

VOL. II



COMUNE DI PALERMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47101

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: CARMELA AGNELLO
– RAGIONIERE GENERALE



Il Dirigente

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott.ssa Carmela Agnello

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

PROGRAMMA N. 1 - DIREZIONE

Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per il monitoraggio e la verifica degli obiettivi consentendo il raggiungimento degli stessi e definite problematiche di particolare complessità.

Sono state efficientemente gestite le risorse umane valorizzando il personale e motivando i gruppi individuando di volta in volta punti di forza e debolezza.

E' stato fornito un supporto efficace ed efficiente alle funzioni dirigenziali interne alla Struttura nonché all'esterno garantendo la massima collaborazione.

Sono state poste in essere le attività propedeutiche al rilascio del parere di regolarità attraverso il monitoraggio e le verifiche amministrativo-contabili di tutte le proposte di deliberazione pervenute alla Ragioneria Generale.

PROGRAMMA N.2 - SEGRETERIA

L'attività prevalente è relativa alla gestione amministrativa del personale in dotazione alla struttura, che è stata svolta, in perfetta sinergia con il responsabile della U.O.

Sono state fornite, entro i termini assegnati, alla Corte dei Conti tutte le informazioni richieste e relative ai procedimenti legati alle funzioni di controllo e vigilanza della predetta Corte.

Sono state svolte tutte le attività relative all'organizzazione, al coordinamento e alla pianificazione delle risorse strumentali e dei materiali di consumo in dotazione alla Struttura.

Un grande attività è stata posta in essere per quanto attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro:

- sono state fornite le informazioni utili alla redazione del nuovo DVR della Struttura con annessi piani di emergenza nonché alla compilazione del questionario relativo allo stress lavoro correlato;
- si è provveduto alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico mediante denuncia dell'impianto di messa a terra si è altresì provveduto alla verifica dell'impianto di messa a terra;
- si è provveduto alla messa in sicurezza del salone ufficio stipendi mediante rifacimento delle capriate ammalorate e di parte dell'impianto di scarico acque piovane sovrastante;
- sono stati identificati tutti i lavoratori da formare in materia di sicurezza, calendarizzando i relativi corsi e provvedendo a garantire la formazione degli stessi;
- sono stati attivati dei controlli periodici da parte dei Preposti sull'utilizzo dei DPI da parte degli operatori Reset;
- sono stati aggiornati i piani relativi agli addetti al primo soccorso e antincendio

E' stata svolta un'attività di costante aggiornamento attraverso il reperimento di leggi, decreti e circolari;

Si è provveduto alle nomine degli incaricati al trattamento dati personali per tutte le operazioni connesse all'attività svolta, per il personale di nuova assegnazione.

E' stato efficacemente gestito il personale facente parte dei servizi di portierato, protocollo ed archivio.

PROGRAMMA N.3 - AGENTI CONTABILI

L'attività, improntata a criteri di efficienza ed efficacia, si è concretizzata attraverso la riduzione del tempo medio di espletamento dell'attività di controllo dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili riscuotitori interni.

PROGRAMMA N.4 – PROTOCOLLO

La principale azione di miglioramento nel 2015 ha riguardato la U.O. Protocollo e Archivio. L'attività di miglioramento si è concretizzata con il trasferimento degli Uffici dal primo piano della Struttura al piano terra.

Il front office protocollo ha consentito il miglioramento del servizio reso ai cittadini/utenti.

Il Dirigente
Carmela Agnello





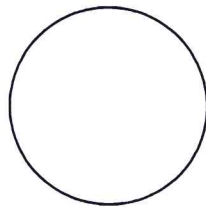
Comune di Palermo

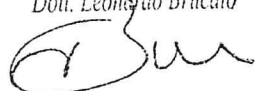
RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47201

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Settore Bilancio e Tributi
- Dott. Leonardo Brucato



Il Dirigente
Il Dirigente
del Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato


DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Il Settore Tributi, con riferimento al periodo in esame, ha curato le attività relative alla gestione e riscossione dei tributi locali, al contrasto dei fenomeni di evasione e/o elusione dei tributi locali ed erariali e al miglioramento delle relazioni con i contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'istituzione dell'imposta unica comunale IUC, introdotta dalla normativa nazionale con l'art 1 comma 639 della L. n. 147 del 27/12/2013, il Settore Tributi si è occupato delle attività relative alla gestione del nuovo tributo.

L'attività per l'anno in corso si è sviluppata attraverso:

- L'aggiornamento costante della Banca Dati del Settore Tributi, al fine di aumentare la base imponibile tributaria e garantire equità fiscale;
- La compartecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo in esecuzione dei protocolli d'intesa stipulati con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;
- Un'adeguata programmazione relativa all'acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento del Settore e contestuale contenimento delle spese;
- Il miglioramento del livello di servizio offerti al contribuente e del processo di razionalizzazione delle procedure amministrative, in modo da semplificare gli adempimenti, in particolare è stato potenziato il "Cassetto Tributi".
- La lotta all'evasione/elusione fiscale e miglioramento delle tecniche di ricerca, tramite incrocio delle banche dati, sopralluoghi e rapporti di collaborazione con soggetti esterni.

Si evidenzia inoltre quanto segue.

U.O. UCICE (Ufficio Collaborazione Istituzionale Contrasto all'Evasione)

- Attività di controllo sulle categorie professionali, nonché esame delle posizioni contributive relative alle attività commerciali presenti nel territorio comunale, con il supporto del Gruppo tecnico e del Nucleo Polizia Municipale interno al Settore Tributi.
- Attività di contrasto all'evasione e/o elusione dei tributi erariali, in attuazione del protocollo d'intesa stipulato in data 15/06/12 tra l'Agenzia dell'Entrate, la Regione Siciliana e l'Anci Sicilia e del Patto di Legalità stipulato dal Comune di Palermo in data 12/03/2013 con l'Agenzia dell'Entrate, la Regione Siciliana e la Guardia di Finanza. Sono state effettuate varie segnalazioni c.d. qualificate di evasione dei tributi erariali.

U.O. Front Office

- Attività di ricevimento pubblico quotidiana su due siti: Piazza Giulio Cesare e via Ausonia.
- Attività di Call Center.

U.O. Ufficio Tecnico

- Verifica delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili, a seguito di richieste trasmesse dai Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi;
- Verifica delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili a seguito di sopralluogo richiesto e ritenuto necessario dai competenti Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi o dal Nucleo di Polizia Municipale, ai fini dell'attività istruttoria delle pratiche.
- Verifica delle planimetrie relative alle comunicazioni inoltrate dal Settore Edilizia Privata ai

sensi dell'art. 20 LR 4 del 16/04/2003, che disciplina la realizzazione e/o la regolarizzazione di strutture precarie;

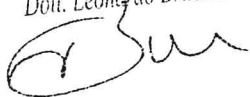
- Richiesta di aggiornamento catastale ai sensi dell'art. 1 comma 336 della legge n. 311/2004, ai proprietari degli immobili per i quali sono stati riscontrate difformità di fatto e/o di diritto non coerenti con il classamento presente nella banca dati dell'Agenzia del Territorio.

U.O. Contenzioso , riscossione ed innovazione tecnologica

Il Servizio ha curato la difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciale (I grado del giudizio) e Regionale (II grado del giudizio) nei casi d'impugnazione, da parte del contribuente, di atti amministrativi relativi all'imposizione locale concernente Iciap, Ici, Tosap, Tarsu e Pubblicità.

La riscossione coattiva non risulta ancora attivabile in ragione delle proroghe determinate da provvedimenti legislativi che hanno differito il termine.

Il Dirigente
del Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47202

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: dott. Luigi Mortillaro



Il Dirigente

**Il Dirigente del Serv. Bilancio e
Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Il Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato si compone delle seguenti quattro Unità Operative:

- la U.O. Bilancio e Patto di Stabilità;
- la U.O. Impegni;
- la U.O. Contabilità generale, analitica e organismi partecipati;
- la U.O. Cassa e Bordereaux.

Sulla scorta del programma inserito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017, di seguito si specificano le attività svolte dalle singole U.O..

La U.O. Bilancio e Patto di Stabilità ha provveduto alla predisposizione, secondo la vecchia normativa, del bilancio di previsione 2015 avente natura autorizzativa, ed alla predisposizione del bilancio di previsione 2015/2017, avente esclusivamente natura conoscitiva, predisposto secondo il D.Lgs. 118/2011. Contestualmente, si è occupata della riclassificazione delle partite derivanti dalle movimentazioni della contabilità finanziaria secondo il nuovo Piano dei conti finanziario previsto dall'allegato n.6/1 al D. Lgs. 118/2011. Inoltre, ha provveduto alla predisposizione del peg, dei provvedimenti relativi alle variazioni del peg ed ai prelevamenti dal fondo di riserva.

Ulteriormente, si è occupata della rendicontazione della gestione, predisponendo il rendiconto di gestione (conto del bilancio), le relazioni previste dall'art.227 del D.Lgs. 267/2000 ed i parametri gestionali ad andamento triennale, svolgendo, inoltre, l'attività istruttoria finalizzata alla parifica del conto del tesoriere comunale.

La U.O. Impegni ha provveduto all'assunzione degli impegni contabili sulle proposte di deliberazioni di C.C., G.C. e sulle Determinazioni Dirigenziali, previo controllo del rispetto della normativa contabile e dell'esistenza della copertura finanziaria, e al monitoraggio delle proposte aventi ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

La U.O. Contabilità generale, analitica e organismi partecipati ha provveduto principalmente alla tenuta e alla redazione dei documenti economici-patrimoniali (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Prospetto di Conciliazione), nonché al controllo ed al riscontro amministrativo, contabile e fiscale sugli atti afferenti gli enti controllati e/o partecipati dal Comune di Palermo.

La U.O. Cassa e Bordereaux ha svolto tutti gli adempimenti connessi con la Tesoreria Comunale: emissione e trasmissione dei mandati di pagamento, reversali di incasso, carte contabili; ha provveduto alla predisposizione della documentazione per conto del Collegio dei Revisori al fine di procedere alle verifiche di cassa; ha fornito la quadratura periodica delle risultanze di cassa dell'Ente con i saldi del Tesoriere Comunale ed ha programmato i flussi di cassa dell'Ente.

Il Dirigente

**Il Dirigente del Serv. Bilancio e
Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro**



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47203

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dott. Stefano Puleo

SERVIZIO INTERVENTI FINANZIARI E OO.PP.



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Il progetto è stato attuato in conformità ed agli obiettivi e nel pieno rispetto della normativa vigente.

FINALITA' CONSEGUITE

Gestione Interventi Finanziari OO.PP – Opere in Danno

Nell'ambito dell'attività ascritta al servizio si è provveduto:

Monitoraggio delle proposte di riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio.

Emissione dei titoli di spesa relativi appalti di lavori pubblici e progetti finanziati con fondi regionali e comunitari;

Pagamento contributi in conto interessi ai privati per il recupero degli immobili del centro storico;

Istruttoria richieste somministrazione mutui Cassa DD.PP;

Revisione periodica dei residui attivi e passivi

Rendicontazione periodica ordini degli accreditamento regionale e dei trasferimenti comunitari;

Istruttoria assunzione mutui con la Cassa DD.PP, e con altri istituti di credito;

Gestione del Prestito Obbligazionario;

Impegno, liquidazione e pagamento delle rate di ammortamento mutui;

Predisposizione dell'allegato al bilancio di previsione relativo ai mutui in ammortamento;

Predisposizione dell'allegato al conto consuntivo relativo ai mutui in ammortamento;

Predisposizione del certificato dei mutui contratti;

Accertamento e riscossione dei trasferimenti erariali, regionali e comunitari

GESTIONE ENTRATE COMUNALI

U.O. Entrate

Si sono emesse le reversali d'incasso per le entrate dell'A.C. comprese quelle generate con la gestione dei conti correnti intrattenuti con le Poste Italiane. Si è proceduto alla verifica e alla regolarizzazione contabile dei versamenti esattoriali per riscossione tributi. Si è effettuato l'esame delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale e delle Determinazioni Dirigenziali attinenti il servizio ed il controllo e riscontro amministrativo, contabile e fiscale sugli atti di incasso e liquidazione, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica.

Gli aggregati omogenei di attività di *riscossione* sviluppati in seno all'U.O. Entrate sono volti a perseguire gli obiettivi definiti, nel nuovo bilancio armonizzato, nell'ambito della missione 1 **“Servizi Istituzionali e Generali, di controllo e di gestione”**, destinati al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

ANALISI E GESTIONE PROBLEMATICHE FISCALI

U.O. TRIBUTARIO

Sono stati assolti ,tutti gli adempimenti posti a carico dell'Amministrazione Comunale quale sostituto d'imposta: inquadramento fiscale del personale dipendente, degli amministratori, dei consiglieri di circoscrizione, degli LSU ed in genere di tutte le fattispecie di soggetti che generano a carico dell'Amministrazione Comunale l'obbligo di effettuazione e versamento delle ritenute fiscali.

E' stata avviata le gestione dell'IVA a seguito dell'introduzione della scissione dei pagamenti (SPLIT PAYMENT) sulle fatture di acquisto a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Sono state attribuite le detrazioni fiscali richieste, effettuati i versamenti mensili delle ritenute fiscali,

dell'IRAP, dell'IVA da SPLIT PAYMENT istituzionale, determinate le liquidazioni mensili dell'IVA tenendo conto dello SPLIT PAYMENT commerciale, operata la gestione dei Certificazioni Uniche e delle altre certificazioni fiscali.

di controllo e di gestione”, destinati al funzionamento complessivo

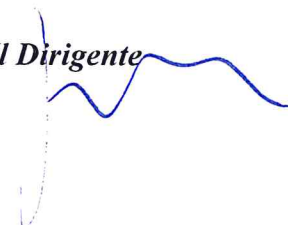
Sono state predisposte e trasmesse le dichiarazioni IRAP, IVA e Mod 770.

Gli aggregati omogenei di attività sviluppati in seno all'U.O. Tributario sono volti a perseguire gli obiettivi definiti, nel nuovo bilancio armonizzato, nell'ambito della missione 1 "Servizi Istituzionali e Generali, di controllo e di gestione", destinati al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

Le risorse umane si sono ridotte di n 3 unità quelle strumentali sono le stesse indicate in sede di programmazione.

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

Il Dirigente





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47204

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dott.ssa Carmela Di Leo

bollo
dell'ente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Carmela Di Leo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

L'attività svolta dal Servizio Esiti e Funzioni Delegate è connessa al ruolo che il Settore Bilancio e Tributi svolge a supporto dei vari Settori dell'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Esiti e Funzioni Delegate si compone di 4 Unità Organizzative: Esiti 1, Esiti funzioni delegate, Esiti contenzioso e Fitti Passivi e Condomini..

Il programma 3.0 di cui alla R.P.P. 2015/2017 prevede l'esecuzione dei pagamenti delle spese imputate sugli stanziamenti di parte corrente del bilancio dell'ente.

ATTIVITA' SVOLTA DAL SERVIZIO ESITI E FUNZIONI DELEGATE:

Pagamento indennità di carica, gettoni di presenza e rimborso oneri Organi Istituzionali, competenze e spese di missione Esperti e Consulenti del Sindaco, compensi al Collegio dei Revisori.

Pagamento a fornitori aggiudicatari di aste pubbliche o trattative private per l'acquisizione di beni e servizi.

Verifica e pagamento rendiconti presentati dall'Economo per spese di funzionamento dei vari Uffici Comunali.

Pagamento utenze comunali.

Rendicontazione delle spese sostenute per gli Uffici Giudiziari (compreso accertamento e riscossione del contributo erogato dal Ministero della Giustizia)

Rendicontazione alla Ragioneria Provinciale dello Stato delle spese sostenute per l'emergenza sisma;

Pagamento spese di rappresentanza, cerimoniali, pubblicità e varie.

Gestione pagamenti a valere su: fondi L.R. 6/1997, fondi comunali, fondi nazionali (legge 285/1997, legge 328/2000);

Versamento Quote Forfettarie;

Pagamento oneri condominiali;

Pagamento fitti passivi dell'Amministrazione Comunale;

Pagamento Borse di Studio;

Pagamento Spese sostenute dalle Aree: Relazioni Istituzionali e AA.GG., Organi Istituzionali, Sviluppo e Pianificazione Strategica, Avvocatura, Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie, Cultura, Partecipazione e Decentramento, Scuola, Cittadinanza Sociale, Gestione del Territorio, Pianificazione del Territorio, Ambiente e Vivibilità, Gestione dei Servizi e delle Partecipazioni Societarie, Sviluppo Economico, Polizia Municipale.

Gestione Pagamenti derivanti da Sentenze ex art. 194 comma 1 lettera a) Decreto legislativo 267/00;

Gestione Pagamenti derivanti da debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e) Decreto legislativo 267/00;

Adempimenti inerenti le procedure esecutive e verifica dei Tabulati Pignoramenti inoltrati dalla Tesoreria,

Regolarizzazione Esecuzioni Mobiliari

Regolarizzazione conti sospesi e revisione residui attivi e passivi.

Il Dirigente
Dott.ssa Carmela Di Leo



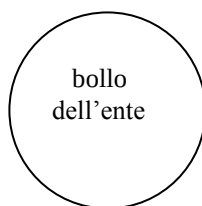
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47205

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio: Dott.ssa Giuseppina Taffaro – Servizio Personale – Area Bilancio –Settore Bilancio e Tributi



Il Dirigente
F.to Dott.ssa Giuseppina Taffaro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

IL SERVIZIO PERSONALE È COMPOSTO DA 7 U.O. CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ CONNESSA ALLE ELABORAZIONI STIPENDIALI DI TUTTO IL PERSONALE.

STIPENDI PERSONALE

- Gestione contabile stipendi al personale di ruolo e no (COIME, insegnanti supplenti, ASU, integrazione salariale in favore degli stessi).
- Quadratura delle lavorazioni stipendiali mensili e coordinamento delle operazioni mensili di chiusura relativi a contributi, assegni nucleo familiare e cessioni e pignoramenti.
- Applicazioni economiche delle variazioni giuridiche dei dipendenti comunali e Coime a seguito di provvedimenti del settore risorse umane.
- Inquadramento nuovi assunti e mobilità a seguito di provvedimenti del settore risorse umane.
- Quantificazione differenze stipendiali per mansioni superiori e conseguenti variazioni sulla piattaforma applicativa di gestione delle retribuzioni.
- Quantificazione costo del personale di ruolo e COIME su richiesta dei vari settori per finalità varie.
- Pagamento di ferie maturate e non godute e indennità sostitutiva del preavviso personale comunale e COIME.
- Previsione della spesa del personale comunale e COIME ai fini della predisposizione del bilancio di previsione ed alle successive variazioni in sede di riequilibrio e/o assestamento del documento programmatico.
- Compilazione modelli di disoccupazione nella parte di competenza (parte retributiva) per il personale educatore ed insegnante supplente.
- Gestione contabile dei comandi da e verso l'Ente.
- Istruttoria delle pratiche relative ad addebiti per sanzioni disciplinari e varie tipologie di assenze dal lavoro (recupero giorni e ore) personale comunale e COIME.
- Gestione assenze (malattia, ferie, legge 104, dimissioni, mobilità, part time, sanzioni disciplinari, permessi retributivi e non, infortuni, ecc..) personale comunale e COIME ed eventuale intervento CEPIMA e INPS,.
- Esame delle proposte di Deliberazione di G.M. e di C.C. attinenti gli emolumenti fissi e continuativi del personale Comunale , COIME; del personale supplente e dei lavoratori ASU.
- Regularizzazione dei conti sospesi.
- Rivisitazione dei residui attivi e passivi di competenza.

CESSIONE E PIGNORAMENTI.

- Istruttoria e rilascio certificati per cessione del V dello stipendio con istituti finanziari autorizzati dal settore risorse umane o per uso diverso;
- Rilascio degli Atti di Benestare relativi alle cessioni .
- Rilascio dichiarazioni dimostrative dello stipendio per cessioni V su prestiti erogati dall'INPDAP e quantificazione della somma da corrispondere in ipotesi di estinzione anticipata.
- Inserimento dati relativi alle cessioni concesse nella procedura informatica di gestione delle retribuzioni.
- Emissione reversali di incasso e mandati di pagamento .
- Gestione contabile dei crediti INPDAP tramite il sistema WEB messo a disposizione dall'Ente previdenziale.
- Gestione dei versamenti mensili per ritenute operate a carico dei dipendenti comunali e COIME (ritenute sindacali, assicurazioni, cral, ecc).
- Comunicazione dei debiti residui dei dipendenti comunale e COIME cessandi dal servizio all'U.O. pensioni ai fini della conseguente comunicazione all'INPDAP.
- Corrispondenza con le finanziarie interessate alla cessione del V dei dipendenti cessati, sospesi, in aspettativa, deceduti ecc.
- Corrispondenza con l'Avvocatura comunale inerenti gli atti di pignoramento a carico dei dipendenti comunali e COIME e comunicazione dei dati retributivi (netto,V pignorabile, altre trattenute) ai fini della resa della dichiarazione di terzo pignorato.
- Esecuzione alle ordinanze di assegnazione che dispongono assegnazioni a carico dei dipendenti comunali e COIME.
- Emissione mensili di ordinativi di pagamento per assegni alimentari dipendenti comunali e COIME in favore dei coniugi separati, a seguito di provvedimenti dell'A.G. che dispongano il pagamento dell'assegno direttamente al coniuge e/o figli e rilascio di eventuali certificazioni richieste.
- Gestione pagamenti dei pignoramenti a carico dei lavoratori ASU a seguito di determinazione dirigenziale del Settore Risorse Umane.
- Regolarizzazione dei conti sospesi .
- Rivisitazione dei residui attivi e passivi di competenza.

CONTRIBUTI

- Controllo, elaborazione mensile e versamento alle varie casse (CPDEL, INADEL, CPI, INPS, ex FF.SS, INPGI) dei contributi a carico dell'Amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti comunali sugli emolumenti fissi e accessori liquidati.
- Controllo, elaborazione mensile e versamento alle varie casse (CPDEL,CEPIMA, INPS) dei contributi a carico dell'Amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti COIME sugli emolumenti fissi e accessori liquidati.
- Rilevazione dei dati previdenziali dei dipendenti comunali, COIME e del personale supplente della scuola ai fini del rilascio dei mod. CUD e del Modello.770.

- DMA (Denuncia mensile analitica) e DASM per il personale soggetto a INPGI – verifica delle elaborazioni mensili trasmesse dalla SISPI concernenti i dati relativi al personale comunale, COIME e supplente delle scuole avente rapporti con l'INPS ai fini dell'inoltro mensile della denuncia.
- UNIEMENS: verifica delle elaborazioni mensili trasmesse dalla soc. SISPI contenenti i dati relativi al personale comunale, COIME e supplente delle scuole avente rapporti con l'INPS , ai fini dell'inoltro mensile della denuncia.
- Gestione dei riscatti e delle ricongiunzioni del personale comunale e COIME in servizio a seguito ricezione decreti INPS.
- Rilascio certificazioni a dipendenti comunali, COIME e personale supplente della scuola, su contributi versati a carico dell'Ente e/o a carico del dipendente.
- Pagamento dei ruoli INPS per oneri ripartiti su benefici contrattuali. L. 538/86,DPR 336/70 e CCNL 1995, con connessa elaborazione piano di ammortamento, con relativa previsione, impegno e pagamento delle rate alle scadenze previste per legge.
- Gestione dei versamenti contributivi per il personale dipendente c/o altri enti, collocato in aspettativa per mandato politico (L.R. 30 art. 22) con conseguenti versamenti presso le casse previdenziali di competenza.
- Gestione dei versamenti contributivi su competenze accessorie corrisposte al personale comunale comandato c/o altri enti e delle relative istanze di rimborso per gli oneri contributivi sostenuti.
- Predisposizione di memorie difensive a seguito di avvisi bonari e conseguenti cartelle esattoriali INPS per posizioni assicurative relative ad ex FF.SS. insegnanti supplenti ed asili nido, personale a tempo determinato, Assessori aventi cassa INPS e coime.
- Trasmissione e pagamento F24 all'Agenzia delle Entrate attraverso la procedura Entratel per il versamento dei contributi previdenziali relativi ad ogni tipologia di personale gestito dall'U.O..
- Gestione TFR e relative anticipazioni per il personale COIME: calcolo, inserimento dati, controllo e liquidazione;
- MUT (Modello Unico Telematico): verifica, correzione ed inoltro telematico mensile del file trasmesso dalla SISPI contenente i dati mensili relativi agli operai CO.I.M.E.;
- Gestione completa dell'attività contributiva nei confronti del FASI (Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa) e relativa ai dirigenti CO.I.M.E.;
- Gestione completa dell'attività contributiva nei confronti del fondo PREVEDI (fondo di previdenza complementare per gli operai e gli impiegati CO.I.M.E.);

- Gestione completa dell'attività contributiva nei confronti del fondo PREVINDAI (fondo di previdenza complementare per i dirigenti CO.I.M.E.);
- Gestione scrivania virtuale a seguito sistema messo a disposizione dall'Inps;
- Gestione contabile delle quote da versare al Fondo Perseo;
- Regolarizzazione dei conti sospesi.
- Revisione periodica dei residui attivi e passivi di competenza.

Salario Accessorio

- Pagamento di tutte le indennità accessorie erogate mensilmente al personale comunale e collegate alle risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999 sulla base delle certificazioni o Determinazioni Dirigenziali trasmesse dagli Uffici Comunali.
- Pagamento di tutte le indennità accessorie previste dal CCNL e provinciale imprese edili ed affini erogate mensilmente al personale COIME,
- Pagamento compensi professionali agli avvocati comunali.
- Pagamento compensi per incentivi progettazione ai tecnici comunali.
- Gestione contabile, inserimento e monitoraggio dati relativi alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità;
- Gestione contabile, inserimento e monitoraggio dati relativi alla Retribuzione di posizione dei dirigenti;
- Gestione contabile indennità di cui all'art. 47 CCNL edili in favore del personale COIME;
- Gestione contabile indennità di funzione in favore del personale COIME – quadri-;
- Gestione contabile maggiorazione caposquadra di cui all'art. 77 CCNL edili in favore del personale operaio COIME;
- Gestione contabile maggiorazione diploma di cui all'art. 77 CCNL edili in favore del personale impiegato COIME;
- Gestione contabile indennità di mensa personale COIME;
- Monitoraggio quote mensili indennità di comparto;
- Verifica amministrativo-contabile sui provvedimenti prodotti dai vari Settori ed elaborazione tabulati riepilogativi periodici relativi al Fondo Risorse Decentrate ed al Fondo Dirigenza;
- Pagamento del rimborso spese per patrocinio legale a dipendenti e/o dirigenti comunali e COIME;
- Esame delle proposte di Deliberazione di G.M. e C.C. e delle Determinazioni Dirigenziali attinenti l' U.O..
- Corresponsione diritti di rogito, maggiorazione della Retr. di posizione al Segretario Generale.

- Verifica delle rendicontazioni effettuate dall'economo concernenti le missioni nazionali e internazionali del personale dipendente e verifica del c/giudiziale per la parte di competenza.
- Monitoraggio della spesa del personale con la rilevazione dei flussi trimestrali e predisposizione di talune tabelle del conto annuale da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Rimborso spese abbonamento AMAT personale COIME.
- Regolarizzazione conti sospesi;
- Riaccertamento dei residui attivi e passivi di competenza.

Attribuzione Assegno nucleo familiare e Gestione Posizioni INAIL

- Acquisizione ed esame delle istanze prodotte dal personale comunale, COIME e personale supplente della scuola, intese all'attribuzione dell'Assegno Nucleo Familiare, gestione contabile della erogazione dell'ANF.
- Gestione delle posizioni INAIL di tutto il personale (comunale, COIME e personale supplente della scuola), denuncia salari e relativa autoliquidazione in acconto e a saldo;
- Regolazione e rata della posizione assicurativa afferente i lavoratori ASU dietro D.D. del Settore Risorse Umane.
- Compilazione della parte di competenza (dati retributivi) dei mod. 4 Prest. afferenti le denunce di avvenuti infortuni relativi al personale comunale, da inoltrare, per il tramite del Settore presso il quale svolge servizio il dipendente infortunato, all'INAIL.
- Introito delle somme rimborsate dall'INAIL a seguito della conclusione dell'iter relativo al riconoscimento dell'infortunio occorso ai dipendenti.
- Regolarizzazione dei conti sospesi.
- Rivisitazione dei residui attivi e passivi di competenza.

Trattamento personale in quiescenza

- Pensioni/ricongiunzioni/riscatti
- Elaborazione e trasmissione all'INPS, con il software "S7", del Modello PA04 utile per la determinazione del trattamento di quiescenza per i dipendenti del comparto, dirigenti e personale COIME collocati a riposo, anche a causa di dispensa o decesso, utile anche per la determinazione del TFS, ad esclusione del personale COIME, mediante la ricostruzione del trattamento economico, ivi compreso quello accessorio, erogato al dipendente dal 1993 in poi, e comunicazione delle eventuali ritenute relative a ricongiunzioni, riscatti o prestiti in corso.

- Riliquidazioni per intervenute variazioni del trattamento economico (es. applicazione dei nuovi CCNL).
- Elaborazioni delle pratiche di ricongiunzioni, riscatti laurea e servizio militare, ed invio all'INPDAP tramite l'applicativo PASSWEB.
- Accoglimento delle domande di pensione e consulenza al pubblico su pensioni, ricongiunzioni e riscatti.
- Monte pensioni comunali (M.P.C.)
- Elaborazioni dei calcoli ai fini dell'applicazione della perequazione sulle pensioni del M.P.C;
- Elaborazione della Determina Dirigenziale, per il congruaggio perequativo annuo e per l'introito del contributo del 2% dovuto sulla 13° mensilità dei pensionati;
- Gestione delle comunicazioni con il Casellario Pensioni dell'INPS attraverso l'utilizzo del software CAS;
- Elaborazione dei prospetti sulla posizione fiscale dei pensionati del M.P.C., con particolare riferimento ai titolari di doppia pensione;
- Emissione mensile dei titoli per il pagamento delle pensioni.
- Operazioni Contabili
- Regolarizzazione dei conti sospesi.
- Rivisitazione dei residui attivi e passivi di competenza.
- Previsioni di Bilancio

UO STAFF

L'ATTIVITÀ È SVOLTA DA UN SOLO DIPENDENTE CHE A MOTIVO DELLA CARENZA DI PERSONALE COLLABORA CON LA U.O. PENSIONI.

PERTANTO L'ATTIVITÀ È SVOLTA DALLA SCRIVENTE DIRIGENTE.

Il Dirigente
F.to Dott.ssa Giuseppina Taffaro

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47206

DIRIGENTE Servizio Economato: dott. Antonino Rera

bollo
dell'ente

Il Dirigente
Dott. Antonino Rera

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web: <http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

Programma: 47206 Servizio Economato

Dirigente Responsabile: dott. Antonino Rera

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

Il Servizio Economato è inserito nell'area Finanziaria e Bilancio, ed è costituito da due unità operative: la U.O. Economato si occupa di missioni, posta, anticipazioni e oggetti smarriti ed è composta da n° 6 unità di personale

la U.O. inventario che si occupa della catalogazione dei beni mobili è composta da n° 4 unità di personale.

L'attività svolta nel corso del 2015 ha mantenuto gli standard di produttività ed efficienza prefissati, ed è stata afferente al pagamento delle missioni agli Amministratori, agli esperti, ai collaboratori esterni ed ai dipendenti comunali, alla gestione del servizio di inoltro della corrispondenza e delle notifiche a mezzo posta, alla ricezione, custodia e amministrazione degli oggetti smarriti, al pagamento delle spese economali degli uffici comunali, alla gestione del servizio di inventariazione dei beni mobili del Comune.

In particolare nell'anno 2015 sono state svolte n° 169 delle missioni di amministratori per un importo pari ad €. 51.695,37 e per n° 57 missioni dei dipendenti per un importo pari ad €. 25.903,61.

Le spese anticipate ai diversi Uffici ammontano ad €. 547.530,23.

Il servizio oggetti smarriti ha gestito il rinvenimento di n° 7.539 oggetti e ne ha riconsegnati n° 435.

Il servizio di Inventariazione dei beni mobili ha effettuato la presa in carico di n° 3.102 beni per un valore di €. 3.640.529,17 ed ha proceduto a mettere fuori uso n° 881 beni per un valore di €. 452.760,00

Indirigente
Dott. Antonino Rera



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL' ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**

(atto di C.C. 443 DEEL 05/12/2015)

CODICE del Servizio: 47207 (35202)

DIRIGENTE di Servizio: Dott. Roberto G. Pulizzi



*Il Dirigente del Servizio
dott. Roberto G. Pulizzi*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

MISSIONE/PROGRAMMI (FUNZIONE/ SERVIZIO): ¼

Il Servizio IMUP/ICI ha curato, nel corso dell'anno 2015, la gestione:

- dell'imposta municipale propria (I.M.U.), introdotta in via sperimentale, a partire dall'anno 2012, dall'art.13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "Decreto Salva Italia".
La nuova imposta comunale ha sostituito le seguenti imposte: I.C.I. e, per gli immobili non locati, anche IRPEF, Addizionale Regionale IRPEF e Addizionale Comunale IRPEF.
- della tassa sui servizi indivisibili (TASI), introdotta dalla L. n.147/2013.
- dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), le cui attività in merito ai controlli sulle annualità pregresse proseguiranno, senza soluzione di continuità, fino al 31/12/2016.

Inoltre, è stato assicurato il regolare svolgimento delle attività/servizi di seguito riportati:

- 1) assistenza ai contribuenti mediante il servizio di ricevimento pubblico settimanale e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'A.C. della "Guida pratica al pagamento dell'imposta municipale propria (IMU);
- 2) caricamento in procedura di comunicazioni di variazione, dilazioni di pagamento, cessioni in locazione con patti previsti dalla L. 431/98 etc. relative all'imposta comunale sugli immobili (ICI)
- 3) lotta all'evasione/elusione dell'ICI riguardante gli anni 2011 e precedenti, al fine di assicurare il corretto adempimento delle obbligazioni tributarie da parte dei contribuenti;
- 4) istruttoria e liquidazione delle istanze di rimborso ICI da parte di contribuenti che hanno versato maggiore imposta non dovuta all'A.C.;
- 5) esame delle istanze di sgravio per somme iscritte a ruolo, parifica dei conti giudiziali per le varie annualità e monitoraggio della riscossione.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1), il Servizio ICI/IMU/TASI. ha fornito assistenza ai contribuenti riguardo:

- al calcolo on-line dell' IMU 2015;
- al calcolo dell'ICI dovuta per le annualità pregresse;

*Il Dirigente del Servizio
dott. Roberto G. Pulizzi*



- alla compilazione delle comunicazioni di variazione, cessioni in locazione con patti previsti dalla L. 431/98, etc. relative all'ICI;
- alla presentazione delle istanze di annullamento/riforma per avvisi di accertamento/liquidazione dell'ICI;
- alla presentazione delle istanze di sgravio per somme iscritte a ruolo per ICI;
- alla presentazione delle istanze di rimborso per versamenti ICI/IMU/TASI effettuati in eccesso.

Le attività di cui al secondo punto hanno comportato, invece, il caricamento in procedura delle comunicazioni presentate dai contribuenti volte ad ottenere le agevolazioni previste dal regolamento comunale sull'ICI e la variazione nella soggettività passiva dell'ICI rispetto al versamento del tributo.

Le attività di cui al terzo punto si riferiscono a tutti gli adempimenti posti in essere dal Servizio e finalizzati al contrasto dei fenomeni di elusione ed evasione del tributo. Annualmente, in relazione alle attività programmate, l'Ufficio provvede all'invio di avvisi di accertamento da notificare ai potenziali evasori.

In particolare, sono stati inviati nel corso dell'anno 2015 n.5.588 avvisi di accertamento.

Il Servizio, inoltre, è stato impegnato nell'esame delle istanze in autotutela presentate dai contribuenti tendenti ad ottenere l'annullamento o la riforma dell'avviso di accertamento notificato. In dettaglio, sono state esaminate circa n. 4420 istanze relative ad avvisi di liquidazione o accertamento.

Le attività di cui al quarto punto riguardano l'esame di istanze presentate dai contribuenti tendenti ad ottenere il rimborso di somme versate in eccesso. Sono state istruite n. 847 pratiche.

Per quanto riguarda il quinto punto, sono state esaminate n. 471 istanze di richiesta di sgravio di cartelle esattoriali, cui è seguito l'invio agli Agenti per la Riscossione del provvedimento di sgravio o la conferma dell'iscrizione a ruolo.

E' proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio sull'andamento della riscossione sui ruoli I.C.I. e sono stati resi n. 312 pareri al Servizio Contenzioso per la costituzione in giudizio dinanzi le Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale per controversie riguardanti il tributo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Roberto G. Pulizzi



Sono state elaborate le proposte riguardanti il "Regolamento per l'applicazione della TASI" – approvato dal C.C. con delibera n. 233 del 17/07/2014 – e le aliquote TASI da applicare per l'anno 2014, di seguito riportate – approvate dal C.C. con delibera n. 253 del 09/09/2014:

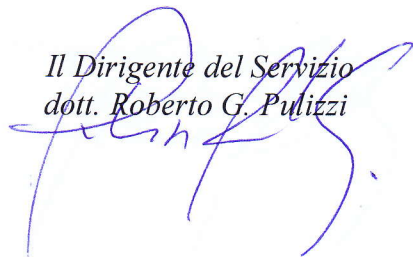
✓	Abitazione principale (con esclusione delle categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	2,89 per mille
✓	Altri fabbricati	0
✓	Aree fabbricabili	0

Infine, per quanto concerne l'IMU sono stati confermati per l'anno 2014 il Regolamento approvato dal C.C. con delibera n. 337 del 28/3/2012, successivamente modificato con delibera n. 577 del 29/09/2012 – e le aliquote di seguito riportate – approvate dal C.C. con delibera n. 576 del 29/09/2012:

✓	Abitazione principale (solo per le categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	0,48%
✓	Altri fabbricati	1,06%
✓	Aree fabbricabili	1,06%
✓	Terreni agricoli	0,76%

Sono state assicurate, altresì, tutte le attività amministrativo-contabili concernenti le previsioni di bilancio e la rivisitazione dei residui attivi e passivi.

Il Dirigente del Servizio
dott. Roberto G. Pulizzi





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47208

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dirigente Servizio TARI -
Dott.ssa Daniela Rimedio**



Il Dirigente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Daniela Rimedio

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Nel corso dell'anno 2015 le attività sono state rivolte ad assicurare i seguenti servizi:

- Assistenza ai contribuenti mediante il servizio di ricevimento pubblico, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione Comunale della guida pratica al pagamento del tributo e della procedura on line del calcolo dell'acconto e del saldo TARI;
- Predisposizione per il Consiglio Comunale, di approvazione delle tariffe del tributo;
- Istruttoria e caricamento, nella piattaforma informatica, dei dati derivanti da 40.000 circa dichiarazioni di iscrizione, variazione, cessazione e agevolazioni/riduzioni del tributo;
- Lotta all'evasione, totale e parziale, del tributo . Ad oggi, l'attività di contrasto si è concretizzata nella bonifica della banca dati e nell'emissione degli avvisi di accertamento, atti prodromici alla successiva iscrizione a ruolo dei crediti vantati dal Comune di Palermo.

Fra le attività svolte si segnala inoltre:

- La predisposizione e l'invio dei modelli precompilati di pagamento del saldo TARI;
- La valutazione dei ricorsi e l'emissione del relativo parere utile all'Ufficio Contenzioso al fine di decidere in ordine all'eventuale costituzione in giudizio ovvero nel senso di considerare cessata la materia del contendere;
- L'elaborazione ed emissione dei ruoli;
- La predisposizione di provvedimenti di sgravio e rimborsi;

Si è, infine, proceduto ad un costante monitoraggio dello stato della riscossione ed alla bonifica della banca-dati Tarsu/Tares/Tari, con la collaborazione della società informatica SISPI S.p.a., nell'ambito del progetto di riordino della fiscalità.





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

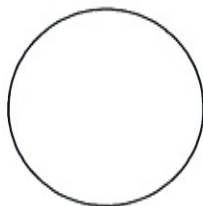
**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

**CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: AREA BILANCIO E
RISORSE FINANZIARIE**

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

**47211 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONROLLO ORGANISMI
PARTECIPATI**



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017>

47211-SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione dell'attuazione del progetto:

Il Servizio programmazione e controllo degli organismi partecipati, istituito con delibera di GM n. 3 del 15/01/2014, nonostante i continui rilievi sulla carenza di organico continua ad essere sottodimensionato rispetto alle incombenze ascritte secondo il vigente R.U.O.S.

Fatta questa doverosa premessa sulle criticità organizzative del Servizio, si illustrano di seguito le attività che sono state portate a compimento nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Le superiori attività sono così riassumibili:

- Controllo economico finanziario a preventivo, concomitante e a consuntivo;
- modifica degli statuti in seguito ad intervenute disposizioni normative.

Il Servizio nel corso del 2015, oltre ad operare il controllo a preventivo, mediante l'analisi dei budget e del Piano industriale delle società partecipate, ha implementato il controllo concomitante mediante la predisposizione di relazioni periodiche che sono trasmesse agli organi competenti, secondo il vigente Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo. A supporto dell'esercizio del controllo ex ante, ed in assenza del Piano Generale di Sviluppo, sono stati predisposti:

- a) le linee di indirizzo per la predisposizione del budget 2016 e del Piano Industriale 2016/2018 per le società partecipate soggette al controllo analogo nella forma di delibera di Giunta Comunale;
- b) un atto di indirizzo per le società partecipate ai fini del contenimento della spesa per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione, nella forma di delibera di Consiglio Comunale.

E' stato, altresì, garantito l'esercizio del controllo a consuntivo, attraverso l'analisi dei bilanci d'esercizio e la ricostruzione delle posizioni debitorie e creditorie delle società

partecipate nei confronti dell'Amministrazione, con la conseguente elaborazione della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.L. 95/25012.

Il Servizio, inoltre, giusta direttiva dell'Amministrazione Attiva:

- Ha proceduto a vagliare e monitorare le modifiche statutarie che hanno interessato la società AMAP s.p.a e Patto Palermo scarl;
- Ha adottato procedure propedeutiche all'aumento di capitale sociale della società AMAP s.p.a e AMAT s.p.a;
- Ha proceduto alla definizione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate ed al monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso.

E' stato, infine, esercitato un monitoraggio semestrale sulla situazione economico-finanziaria delle società partecipate i cui esiti sono stati rassegnati alla Corte dei Conti.

Finalità conseguite:

Le attività di controllo economico-finanziario sono state condotte nel rispetto della normativa nazionale e regionale, nonché nel rispetto di quanto disposto dal vigente Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo degli organismi partecipati.

Risorse umane impiegate

Dipendenti n. 3.

Il Dirigente




Comune di Palermo

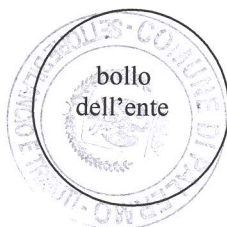
RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 47212

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

D.ssa Adriana Angelomè' Settore Tributi- Servizio Tosap-ICP e Ruoli Minori.



Il Dirigente
D.ssa Adriana Angelomè

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

Il Servizio Tosap Icp e ruoli minori ha come compito istituzionale quello di svolgere tutte quelle attività di riscossione spontanea e coattiva dei tributi tosap ed icp e nel monitoraggio dei ruoli minori.

L'attività si è svolta nell'ambito degli obiettivi proposti ed assegnati e sono stati così realizzati:

ATTIVITA' 2015 ICP

Per ICP (imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni):

Dopo avere proceduto alla bonifica delle banche dati utilizzate, si è proceduto all'emissione dei relativi avvisi ed al recupero dell'imposta evasa in particolare:

Sono stati emessi n. 1721 avvisi per un valore pari ad € 2.645.211,00

E' stato predisposto un ruolo coattivo, inscrevendo n. 732 avvisi, correttamente relati e non pagati, per un valore pari ad € 411.166,00

Sono stati introitati al 31/12/2015 sul capitolo 140/10 € 4.273.629,37 per autoliquidazione dell'imposta e sul capitolo 140/20 sono state recuperate quote arretrate per un importo pari a € 221.940,24, per un importo complessivo di € 4.561.178,85, salvo variazioni che potranno essere comunicate dalla Ragioneria Generale.

Per quanto concerne gli incassi conseguenti l'attività di riscossione, si evidenzia che gli stessi risentono del contesto socio economico attuale e risultano, pertanto, non in linea con le previsioni proposte, nonostante l'attività di lotta all'evasione condotta dal Servizio.

ATTIVITA' 2015 TOSAP PERMANENTE

Dopo avere proceduto alla bonifica delle banche dati utilizzate, si è proceduto all'emissione dei relativi avvisi ed al recupero dell'imposta evasa in particolare:

Sono stati emessi n. 4167 avvisi per un valore pari ad € 1.651.279,00

E' stato predisposto un ruolo coattivo, inscrevendo n. 3910 avvisi, correttamente relati e non pagati, per un valore pari ad € 1.031.939.

Sono stati introitati al 31/12/2015 sul capitolo 400/10 € 2.636.950,64 per autoliquidazione dell'imposta e sul capitolo 400/20 sono state recuperate quote arretrate per un importo pari a € 231.983,46, per un importo complessivo di € 2.850.934,10 salvo variazioni che potranno essere comunicate dalla Ragioneria Generale.

Per quanto concerne gli incassi conseguenti l'attività di riscossione, si evidenzia che gli stessi risentono del contesto socio economico attuale e risultano , pertanto, non in linea con le previsioni proposte, nonostante l'attività di lotta all'evasione condotta dal Servizio.

ATTIVITA' 2015 TOSAP TEMPORANEA

Dopo avere proceduto alla bonifica delle banche dati utilizzate, si è proceduto all'emissione dei relativi avvisi ed al recupero dell'imposta evasa in particolare:

Sono stati emessi n. 341 avvisi per un valore pari ad €. 1.126.874

Sono stati introitati al 31/12/2015 sul capitolo 400/30 € 954.312,63 per autoliquidazione dell'imposta e sul capitolo 400/50 sono state recuperate quote arretrate per un importo pari a € 11.883,04 per un importo complessivo di € 966.195,67 salvo variazioni che potranno essere comunicate dalla Ragioneria Generale.

Per quanto concerne gli incassi conseguenti l'attività di riscossione, si evidenzia che gli stessi risentono del contesto socio economico attuale e risultano , pertanto, non in linea con le previsioni proposte, nonostante l'attività di lotta all'evasione condotta dal Servizio.

Per Ruoli minori

L' attività' consiste nella gestione e nel monitoraggio dei ruoli minori.

Sono state esaminate tutte le istanze pervenute e per quelle i cui titoli sono divenuti esecutivi si è proceduto all'iscrizione a ruolo.

In Particolare sono stati elaborati n.2 ruoli coattivi, per un valore complessivo di €. 1.250.897,30 e così distinti:

Primo Ruolo – Partite iscritte – n. 60 valore €. 682.507,30;

Secondo Ruolo – Partite iscritte n. 9 valore € 568.390,00

Le finalità conseguite sono quelle previste dalla legge, sono state realizzate con le risorse umane di cui lo stesso dispone e con gli strumenti informatici cui il servizio è dotato


Il Dirigente
D.ssa Adriana Angelomè



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05.12.2015)

Codice Servizio **50101**

Dirigente del Servizio: **Dott. Francesco Teriaca**

Il Dirigente
Dott. Francesco Teriaca

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

In relazione ai Programmi e Progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2015 approvato con deliberazione di C.C. n.443 del 05.12.2015, si rappresenta quanto segue.

Il Coordinamento Interventi CoIME, così come ridefinita con deliberazione di G.C. n.185 del 28.10.2014 si pone come una struttura, interna all' Amministrazione comunale, capace di intervenire in maniera diretta ed in economia sul patrimonio comunale, (uffici, scuole, edilizia residenziale, interventi stradali, etc.) al fine di preservarne la funzionalità cui essi sono destinati.

Le attività della Struttura, correlate al contributo statale, riguardano lavori e/o opere pubbliche rientranti nella fattispecie di investimento, nel cui ambito rientrano gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero e riqualificazione delle pertinenze comunali e cioè degli immobili di edilizia residenziale pubblica e degli edifici pubblici adibiti a scuole e ad uffici, di strade e spazi pubblici urbani.

Il Coordinamento Interventi CoIME, così come ridefinito con deliberazione di G.C. n.185 del 28.10.2014, prevede al suo interno:

- la **Direzione Tecnica** cui compete la cura e la gestione della realizzazione in economia dei lavori di ristrutturazione, di recupero, di adeguamento e di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, delle sue pertinenze e degli spazi esterni di viabilità, svago, ville e giardini comunali.

Per l'espletamento di tali attività risulta suddivisa in macro-aree, individuate ed organizzate in funzione degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, così come di seguito indicate:

- Area Edilizia Scolastica
 - Area Territorio e Ambiente, Strade e Viabilità
 - Area Edilizia Residenziale Pubblica e Immobili confiscati
 - Area Beni Culturali e Monumentali
 - Area Parchi e Giardini
 - Area Interventi Urgenti ed Impianti
 - Area Logistica
- la **Direzione Amministrativa** cui compete la gestione amministrativa del personale e del sistema di rilevazione delle presenze su Ascotweb, la gestione del contezioso del lavoro per tutto il personale CoIME, la gestione delle Guardie Particolari Giurate, ecc;

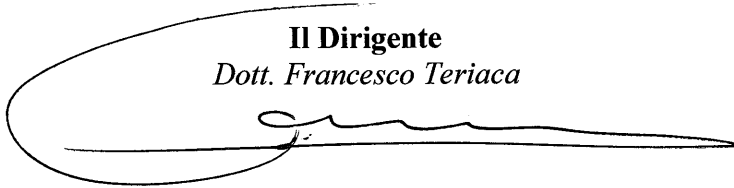
Gli obiettivi del Coordinamento Interventi CoIME vengono stabiliti dall'Amm.ne Comunale all'interno della Relazione di Programma che annualmente viene stilata e trasmesso al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 3,co.1, del D.L.25 marzo 1997 e convertito dalla L.135/97, che prevedono una serie di interventi per investimenti (nuove opere pubbliche, ristrutturazioni, manutenzioni straordinari, etc.) in sintonia con quanto stabilito dalla Corte dei Conti.

Il programma dei lavori disposto dall'Amministrazione per l'anno 2014, sono rinvenibili nella relazione trasmessa al Ministero dell'Interno.

In ordine alle attività effettivamente svolte dalla Struttura, dovendo quest'ultima assolvere all'adempimento di rendicontazione ex art.158 del D.Lgs.267/2000, sta predisponendo dettagliata relazione riguardante tutte le attività svolte nell'anno 2015.

Il Dirigente

Dott. Francesco Teriaca

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. Teriaca', is written over the printed name. The signature is enclosed within a large, loopy oval shape.



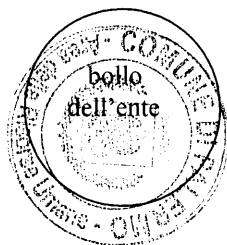
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE di Area/Settore/Servizio/Ufficio Autonomo: 51101

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: D.ssa Rosa Vicari – Area delle Risorse Umane – Servizio Staff Capo Area



Il Dirigente
D.ssa Rosa Vicari

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

STAFF CAPO AREA DELLE RISORSE UMANE “cod. serv. 51101”

Programma n. 1: *Accertamenti medico-fiscali personale in servizio presso l'Amministrazione Comunale*

Progetto n. 1

Sono state poste in essere le attività necessarie per assegnare - con cadenza trimestrale - agli uffici dell'Amministrazione, sulla base del numero di lavoratori (comunali, ex D.L. 24/86, l.s.u.) che vi prestano servizio, il budget per poter effettuare gli accertamenti medico-fiscali nei confronti dei dipendenti che si assentano per malattia. Pertanto, le note di assegnazione del budget nell'anno 2015 sono state 4 (nn. 19275 del 12/01/2015, 268635 del 07/04/2015, 547516 del 08/07/2015, 779969 del 12/10/2015).

Programma n. 2: *Spese per il funzionamento dell'Area delle Risorse Umane*

Progetto n. 1

Al fine di garantire un efficiente funzionamento degli uffici dell'Area, sono stati acquisiti, nel rispetto delle risorse finanziarie assegnate, i beni di consumo necessari. E precisamente, carta in risme, materiale igienico-sanitario, materiale di cancelleria, materiale di consumo per fax e stampanti, stampati, D.P.I.. A tal fine, sono state inoltrate all'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti n. 15 richieste relative a beni di consumo.

Progetto n. 2

Con propria determinazione dirigenziale si è provveduto all'acquisto dell'abbonamento AMAT per un dipendente assegnato all'Area con profilo di collaboratore professionale messo. Inoltre, per il tramite dell'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti, sono state acquistate le bandiere da esporre all'esterno della sede degli uffici dell'Area.

Progetto n. 3

Non è stata posta in essere alcuna attività, in quanto non sono state assegnate le risorse finanziarie richieste in sede di previsione di bilancio.

Programma n. 3: *Obblighi del datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008*

Progetto n. 1

Non è stata posta in essere alcuna attività, in quanto non sono state assegnate le risorse finanziarie richieste in sede di previsione di bilancio (€ 2.000,00), ma soltanto € 55,59.

Programma n. 4: *Gestione A.S.U. Palermo Lavoro*

Progetto n. 1

Sono stati adottati tutti gli atti necessari per la gestione del bacino ASU “Palermo Lavoro”, i cui oneri gravano sulle risorse di derivazione ministeriale ai sensi dell'art. 2, commi 550 e 551 della legge 244/2007.

In particolare, le procedure di pignoramento sono state istruite e concluse nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi, adottando n. 121 determinazioni dirigenziali di liquidazione.

Programma n. 5: I.N.A.I.L. per A.S.U.

Progetto n. 1

Si è provveduto alla gestione della copertura assicurativa INAIL ivi incluso il versamento dei premi.

A tal fine, sono state adottate le determinazioni dirigenziali nn. 55 del 03/02/2015 e 322 del 14/07/2015 di autoliquidazione del premio.

Programma n. 6: *Integrazione oraria A.S.U. ex Circ. Reg. 331/99, D.Lgs. 280/97 e F.N.O.*

Progetto n. 1

Sono state predisposte le proposte di deliberazione, poi adottate dalla Giunta Comunale, per l'autorizzazione dello svolgimento dell'orario integrativo ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n. 468/97 da parte del bacino ASU ex circ.reg. 331/99, D.Lgs. 280/97 e FNO (circa 115 unità). Per la liquidazione e pagamento ai lavoratori del corrispettivo relativo all'orario integrativo mensilmente effettuato, sono state adottate complessivamente n. 12 determinazioni dirigenziali.


H. Dirigente
D.ssa Rosa Vicari



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 51201

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: UFFICIO GESTIONE
RISORSE UMANE**



Il Dirigente
IL DIRIGENTE AMM.VO
Dot.ssa Letizia Frasca

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA : DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE

Il programma 2015 dell'Ufficio Gestione Risorse Umane è stato caratterizzato da una più cospicua attività di gestione del personale del comparto Enti Locali e del personale ex D.L. 24/86, nel rispetto di quanto disposto dai vigenti C.c.n.l. Enti Locali area Comparto e area Dirigenza e C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini dell'Edilizia.

In relazione a quanto programmato in sede di proposta del bilancio 2015/2017 lo scrivente ufficio ha attuato quanto previsto dal piano programma e per maggiore chiarezza si indicano di seguito le attività concluse in riferimento ai singoli punti previsti dalla programmazione in oggetto.

PROGRAMMA/PROGETTO N.1:

TITOLO: COMPENSO STRAORDINARIO PERSONALE EX D.L. 24/86

Sono state predisposte n. 8 determinazioni dirigenziali di impegno per lavoro straordinario del personale ex D.L. 24/86 assegnato di volta in volta ai relativi uffici che ne hanno fatto richiesta.

PROGRAMMA/PROGETTO N.2 -

TITOLO: INDENNITA' TRASPORTO PERSONALE COIME - EX ARTT. 10 E 24 DEL CCPL 22.05.2007.

E' stata predisposta n. 1 determinazione dirigenziale di impegno della spesa relativa alla corresponsione dell'indennità trasporto personale Coime

PROGRAMMA/PROGETTO N.3 -

TITOLO: INDENNITÀ ART. 47 CCNL IMPRESE EDILI 18.06.08 AL PERSONALE DI CUI AL DL. 24/86.

L'Ufficio Gestione Risorse Umane a seguito di assegnazione di un budget ha impegnato le somme necessarie al fine di consentire al Settore Bilancio e Tributi di corrispondere, previa acquisizione delle relative D.D. di incarico ex art. 47 del CCNL imprese edili ed affini, la relativa indennità al personale DL.24/86.

E' stata predisposta n. 1 determinazione dirigenziale di impegno della spesa relativa alla corresponsione dell'indennità ex art. 47 CCNL imprese edili ed affini.

PROGRAMMA/PROGETTO N.4 -

TITOLO: COMPENSO ARBITRI EX ART.31 L. 183/10

In nessun caso nel 2015 si è fatto ricorso ad arbitri per la soluzione di controversie di lavoro. Per tale ragione non si è proceduto al pagamento dei relativi compensi.

PROGRAMMA/PROGETTO N.5 -

TITOLO: INCARICHI AD AVVOCATI ESTERNI PER LA DIFESA DELL'ENTE NEI CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE DEI DIPENDENTI AVVOCATI FACENTI PARTE DEL SETTORE AVVOCATURA (RICHIESTA DA PARTE DEL SERVIZIO DI RILEVANZA AGLI EFFETTI DELL'IVA)

Nel corso del 2015 l'Ufficio ha curato gli adempimenti connessi alla nomina dell'Avvocato esterno cui è stata affidata la difesa dell'Amministrazione nel contenzioso promosso contro la stessa da Avvocati dipendenti, fattispecie nella quale l'Avvocatura comunale ha eccepito la propria posizione di conflitto di interessi.

PROGRAMMA/PROGETTO N.6 -

TITOLO: IMPOSTA DI REGISTRO ATTI E RELATIVE SPESE DI NOTIFICA

Nel 2015 l'Ufficio non ha disposto il pagamento di imposte di registrazione sentenza

IL DIRIGENTE AMM.VO
Gottessa Letizia Frasca

PROGRAMMA/PROGETTO N.7 -

TITOLO: EQUO INDENNIZZO PER CAUSA DI SERVIZIO

Sono state predisposte n. 5 Determinazioni Dirigenziali per il riconoscimento delle cause di servizio al personale comunale, ai sensi del D.P.R. 461/2001, e n. 1 provvedimento di liquidazione relativo all'indennità di equo indennizzo per causa di servizio

PROGRAMMA/PROGETTO N. 8 -

TITOLO: INDENNITA' SOSTITUIVA PREAVVISO E CONGEDO ORDINARIO NON GODUTO DEI DIPENDENTI COMUNALI E DEL PERSONALE EX D.L. 24/86.

Sono state predisposte n. 40 Determinazioni Dirigenziali di liquidazione dell'indennità sostitutiva del preavviso e delle ferie non godute a favore degli eredi in caso di decesso di dipendenti comunali ed ex D.L. 24/86 ovvero in favore di dipendenti dispensati dal servizio.

PROGRAMMA/PROGETTO N. 9

TITOLO: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, MAGGIORAZIONE, RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E INDENNITA' DI RISULTATO DEL SEGRETARIO GENERALE.

Sono state predisposte n. 2 provvedimenti di cui n. 1 di impegno e liquidazione per la retribuzione di posizione, maggiorazione delle retribuzione di posizione e indennità di risultato e n. 1 liquidazione indennità di risultato

PROGRAMMA/PROGETTO N. 10

TITOLO: COMPENSI AL COMITATO DEI GARANTI DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 3 D.LGS. 28/93-ART.15 CCNL 1998/2001 COMPARTO AREA SEPARATA DELLA DIRIGENZA.

Non è stata attivata nessuna procedura concernente l'argomento.

PROGRAMMA/PROGETTO N. 11

TITOLO: TFR PERSONALE EX 285 CESSATO ENTRO IL 2014 E ACCESSORI (EX EMENDAMENTO N. 31 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010/2016).

Con determinazione dirigenziale del settembre 2015 l'Ufficio ha disposto il pagamento del trattamento di fine servizio pre-ruolo in favore di diversi ex dipendenti assunti in forza della L. 285/77 e cessati ante 2014, utilizzando le somme a tal fine destinate dal bilancio 2014

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Umane
Dott.ssa  Brasca



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE dell'Ufficio Acquisizioni Risorse Umane: 51301

DIRIGENTE dell'Ufficio: D.ssa Antonella Ferrara



La Dirigente
Dr.ssa A. Ferrara

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

PROGRAMMA RIMBORSO SPESE LEGALI – N. 1 – SCHEDA A/2

Il programma dell'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, mira ad attuare quelle competenze stabilite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

In sintesi, si occupa del rimborso delle spese legali a favore di dipendenti coinvolti in procedimenti penali per motivi di servizio, della gestione delle procedure selettive per l'acquisizione del personale e per le progressioni di carriera (e relativi contenziosi), degli aspetti legati alla mobilità e ai comandi tra enti, della gestione dell'orario settimanale (part time) a fronte di esigenze manifestate dall'utente, della gestione del personale sotto il profilo disciplinare, delle competenze in materia pensionistica e di altri vari aspetti legati al rapporto tra l'utente e la prestazione lavorativa (permessi studio, attività extraistituzionale, inabilità, incompatibilità, cessioni del V,).

In materia di rimborso spese legali

Per quanto concerne il rimborso delle spese legali a favore di dipendenti e dirigenti assolti a seguito di sentenza nel corso dell'anno 2015 sono pervenute n.21 richieste di rimborso e sono stati predisposti i seguenti provvedimenti di liquidazione e pagamento in favore di dirigenti e dipendenti aventi diritto a seguito di precedenti richieste di rimborso spese legali: D.D. 477 del 6/10/15, DD 615 del 17/12/15 D.D. 580 del 9/12/15, D.D. 581 del 9/12/15, D.D. 86 del 26/02/15, D.D. 87 del 27/02/15, D.D. 162 del 24/04/15, D.D. 201 del 22/05/15, D.D. 271 del 25/06/15, D.D. 420 del 3/09/15, D.D. 421 del 3/09/15, D.D. 426 del 7/09/15, D.D. 427 del 7/09/15, D.D. 428 del 7/09/15, D.D. 429 del 7/09/15, D.D. 430 del 7/09/15, D.D. 431 del 7/09/15, D.D.435 del 14/09/15, D.D. 605, D.D. 609, D.D. 610.

In materia di mobilità e comando

mobilità in uscita: n. 1 Istruttore amm.vo;

comandi in uscita: sono stati comandati presso altre amministrazioni n. 1 agente P.M., n. 1 assistente sociale, n. 1 esperto amm.vo; n. 3 istruttori amministrativi, n. 7 collaboratori professionali



amministrativi, n. 1 collaboratore prof.le ai serv.generali, n. 1 specialista area di vigilanza, n. 3 esperti contabili, n. 3 funzionari amm.vi, n. 1 funzion.tecn.architetto

comandi in entrata: n.1 Funzionario legale; n.2 Funzionari Tec.Architetto, n.1 Istrutt.direttivo contabile; n.1 istruttore archivista.

In materia di procedure concorsuali

Nell'anno 2015 sono state espletate le selezioni pubbliche per il conferimento di quattordici incarichi dirigenziali a tempo determinato per anni uno ex art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, indette con avviso pubblicato in data 29/12/2014, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.240 del 18.12.2014, con la quale si era proceduto all'individuazione dei posti dirigenziali da ricoprire con selezione pubblica. L'Ufficio Acquisizione Risorse Umane ha provveduto ad acquisire le istanze e ad effettuare, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati, una verifica del possesso dei requisiti generali e di quelli specifici richiesti, in relazione al tipo di professionalità del posto da ricoprire, sulle circa 850 domande pervenute. La procedura si è conclusa con l'individuazione da parte del Sig. Sindaco di n. 14 Dirigenti, per i quali si è proceduto alla stipula dei relativi contratti.

E' stata affrontata, inoltre, la questione dei 667 contratti a tempo determinato della fascia C e D. Si tratta di 612 dipendenti, provenienti dal bacino LSU "Palermo Lavoro" e dal Consorzio "Palermo Lavora", assunti con contratto quinquennale fra il 2009 e il 2010 in forza del finanziamento statale previsto dai commi 550 e 551 dell'art.2 della legge 244/07, nonché dei 55 dipendenti c.d. "ex art.23", assunti a tempo determinato una prima volta il 1.7.2004 e beneficiari di una prima proroga il 1.7.2009.

L'Amministrazione si è posta da subito l'obiettivo della definitiva stabilizzazione, quindi a tempo indeterminato, di tutti questi lavoratori, anche usufruendo delle regole introdotte dal c.d. "decreto D'Alia" (D.L.101/13). Tuttavia, i vincoli di finanza pubblica, sempre più crescenti e stringenti soprattutto in materia di spesa del personale, mettevano in discussione anche la mera proroga dei contratti.

La legge di stabilità nazionale 2014, con una specifica e circoscritta disposizione (art.1 comma 214 L.147/13), ha consentito all'Amministrazione di avviare un percorso, formalizzato con Delibera di G.C. n.2 del 16.1.14 (poi condivisa e fatta propria dal Consiglio Comunale con Delibera n.11 del 21.2.14), con il quale sono state autorizzate le proroghe per un ulteriore quinquennio dei 612 contratti dell'ex bacino LSU. Al 31.12.15, con diverse determinazioni dirigenziali, sono stati prorogati n.127 contratti quinquennali riguardanti tutti i lavoratori con contratto a scadenza nel periodo di che trattasi.

In forza della legge di stabilità regionale (art.30, comma 4 l.r. 5/14) e alla Legge di Stabilità Nazionale 2016, è stato inoltre consentito all'A.C. di procedere, con Deliberazione di G.C. n.277 del 29.12.15 e successiva specifica Determinazione Dirigenziale, alla ulteriore proroga fino al 31/12/2016, dei n. 54 lavoratori "ex art.23".

Infine, nel periodo in questione è stata effettuata una approfondita analisi dei possibili percorsi finalizzati all'ampliamento dell'orario di lavoro per il personale part-time e al riavvio delle procedure di reclutamento

tramite concorsi pubblici (l'ultimo è stato bandito nel 2004). L'Ufficio ha fornito la massima collaborazione ai vertici politici e amministrativi dell'A.C., partecipando a riunioni intersettoriali, fornendo report, suggerendo possibili soluzioni alle problematiche relative, seguendo e segnalando con aggiornamenti costanti le evoluzioni normative e giurisprudenziali sulla materia.

In materia di aspettative

In materia di aspettative sono state redatte n. 19 determine dirigenziali di aspettativa.

In materia di rilascio permessi fruizione diritto allo Studio Sono stati rilasciati complessivamente n. 49 permessi per la fruizione del Diritto allo studio con relativa predisposizione graduatoria di merito per permessi da fruire nel corso del 2015 e del 2016.

In materia di disciplina:

Sono stati avviati n. 34 procedimenti disciplinari. Nel periodo in questione è stata irrogata la sanzione del licenziamento nei confronti di n.4 dipendenti.

Sono stati rilasciati n.531 nulla osta e n.5 dinieghi per cessioni del quinto dello stipendio.

In materia di part time e di cura dei singoli procedimenti di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time e viceversa:

Nel corso del 2015 in ottemperanza alla delibera di G.C. n.218 dell'11/12/2014 è stato attuato il piano di aumento orario del personale stabilizzato con emanazione di apposita circolare, ricezione e controllo delle istanze di modifica articolazione oraria , convocazione del personale e stipula dei relativi contratti individuali di lavoro per un totale di n.2192;

Sono state eseguiti n. 13 procedimenti di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno in part-time, n. 118 modifiche di prestazione lavorative e n. 9 rientri da part-time a tempo pieno, come di seguito elencati.

Trasformazioni da tempo pieno in part-time:

n. 4 Agente di Polizia municipale, n. 1 assistente sociale coordinatore, n. 2 Collaboratore prof.le amm.vo, n. 1 Esperto Amministrativo, n. 3 Funzionario Amministrativo; n.1 Istruttori Amministrativi, n.1 Specialista Area Vigilanza;

Modifiche di prestazione lavorativa:

n. 10 Agente di Polizia municipale, n. 1 assistente sociale coordinatore, n.2 Assistenti servizi imprese, n. 3 Assistenti ai Servizi Culturali e Turistici, n.8 Ausiliario ai Servizi Scolastici, n.3 attacchino, n. 25 Collaboratore Prof.le Amministrativo, n. 1 Collaboratore Prof.le messo, n. 1 Collaboratore Prof.le Servizi generali, n.10 Coll. professionali Serv. Cult. turistici, n. 2 Collaboratore Prof.le Servizi Scolastici, n.1 Coll.prof. Vivaista, n. 22 Educatori Asilo Nido, n.2 Esperto Amm.vo, n.1 Esperto Area

Socio Ass.le, n. 1 Esperto culturale, n. 1 Funzionario Tecnico Architetto, n. 1 Funzionario tecnico progettista, n.6 Istruttore Contabile, n. 2 Istruttore Geometra; n. 3 Istruttore Segr. Sociale, n. 1 Operatore fotografico, n. 11 Operatori Servizi Generali;

Rientri da part-time a tempo pieno:

n. 2 Collaboratore Prof.le Amministrativo; n. 1 Coll. Prof.Sistemi informativi, n.1 esperto Amm.vo, n.1 Esperto contabile; n.1 Esperto geometra, n.1 Funzionario tecnico architetto; n. 2 Istruttori Amministrativo.

In materia di pensioni :

Sono state istruite n. 22 procedimenti di riconoscimento inabilità ai sensi della L. n. 335/95 (di cui n. 7 dispensati) e n. 6 procedimenti di riconoscimento di inidoneità alle mansioni del profilo professionale posseduto

Per il personale comunale

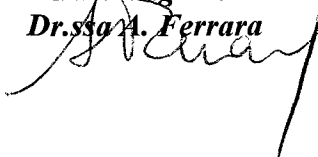
Sono state definite: n. 174 pratiche di cessazioni dal servizio, di cui n.21 dimissioni con diritto a pensione, n.11 dimissioni senza diritto a pensione, n.18 pratiche di decesso con diritto a pensione, n.111 di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età e n. 11 pratiche di dispense con diritto.

Inoltre sono stati prodotti n. 214 mod. TFR e modello 350 P e n. 257 mod.98 e PA 04; sono state espletate n. 81 richieste riscatto/ricongiunzioni periodi vari ai fini pensionistici e sono state istruite n. 123 pratiche riscatto/ricongiunzioni periodi vari ai fini pensionistici.

Per il personale COIME:

Sono state definite n. 46 pratiche di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età , n. 4 pratiche per collocamento a riposo per dimissioni volontari, n.4 per dispense, n.1 licenziamento e n. 5 per decessi.

**La Dirigente
Dr.ssa A. Ferrara**





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 52101 _____

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: _Capo Area
Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture**



Il Dirigente
Dott. Bohuslav Basile

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

PROGRAMMA: COORDINAMENTO ATTIVITÀ DELL'AREA E SUPPORTO ALL RISOLUZIONE DI PROBLEMATICITÀ GIURIDICO AMMINISTRATIVO

Descrizione del programma: predisposizione delle direttive/pareri, anche su proposta dell'Assessore di riferimento delle Aree Amministrativa e Tecnica, con la connessa documentazione di supporto

Nell'ambito delle attività ascritte all'Area, a seguito della integrazione delle competenze stabilite dalla Giunta, con la deliberazione n. 140 del 07.08.2015, l'attività di coordinamento oggetto del programma approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 443/2015, ha avuto lo sviluppo appresso descritto.

Sono stati sottoposti, con il corredo della connessa documentazione di supporto diverse richieste di pareri cui è stato dato esito con l'emanazione del parere.

In particolare hanno formato oggetto di attività, le richieste appresso sommariamente elencate per le quali, eseguita apposita ed approfondita istruttoria sono stati rilasciati i connessi pareri di seguito una tabella riassuntiva.

Applicazione contrattuale COIME Sentenza Corte Costituzionale n. 178/2015	Parere rilasciato prot. n. 771746 del 08/10/2015	Relazione sul rinnovo del contratto dei lavoratori COIME per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale 178/2015
Variazione diritto di superficie in diritto di società	Richiesti documenti con nota prot. n. 778093 del 12/10/2015 riscontrata con nota prot. n. 804904 del 20/10/2015. Parere rilasciato	Diritto di proprietà\nota prot 778093 del 12 10 2015.pdf
definizione prezzo più basso art. 82 Codice dei contratti	Parere rilasciato prot. n. 822896 del 26.10.2015. 29.10.2015 trasmesso parere	Art. 82\nota prot 822896 del 26 10 2015.pdf
Pagamento tassa di registrazione imposta di registro Sentenza IMPREPAR	Parere rilasciato con prot. n. 835748 del 29/10/2015.	Pagamento tassa di registrazione imposta di registro Nota prot. n.
Modulistica art. 9 D.Lgs. 133-2014	Parere rilasciato con la nota prot. n. 859008 del 06,11,2015	richiesta predisposizione modelli ex art. 9 del DL n. 133/2014
Art. 54 Eredi	emissione Ordinanze <i>ex</i> art.54 del TUEL per immobili privi di eredi – riscontro nota n.871332 del 11.11.2015.	Art. 54 Eredi\nota prot 881132 del 13 11 2015.pdf
Edifici di Culto	Richiesta parere – messa in sicurezza della copertura e analisi strutturali della Chiesa	Edifici di culto\nota prot 857230 del 05 11 2015.pdf
Incarichi progettazione Ponte Oreto	Lavori costruzione ponti Circonvallazione di Palermo	Ponte Oreto Arici\nota prot 914078 del 26 11 2015.pdf

PROGRAMMA: ATTUAZIONE MISURE PREVISTE NEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Descrizione del programma: celebrazione di specifiche riunioni con i dirigenti dell'Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Nella consapevolezza che l'implementazione delle buone prassi e la piena applicazione delle misure previste dal codice di comportamento deliberato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 39 del 27.03.2014, l'attività svolta dal Capo Area, in perfetta coerenza con il

programma deliberato dal Consiglio Comunale con al deliberazione n. 443/2015 è stata svolta l'attività appresso descritta.

Nella consapevolezza che l'attuazione delle previsioni contenute nel Codice di comportamento sono strettamente connesse alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, coerentemente con gli obiettivi sono stati elaborati gli indicatori concernenti il rispetto del divieto di ricevere regalie contenuto nell'articolo 4 del codice.

Gli indicatori sono stati preceduti dalla celebrazione di specifiche riunioni con i Dirigenti dell'Area e con l'invito a dette funzioni dirigenziali di procedere alla celebrazione di incontri con i rispettivi dipendenti.

Le dichiarazioni rese, a vario titolo, dai dipendenti, sono stati oggetto, come anche previsto dal vigente Piano Anticorruzione, a controlli a campione e, con specifica richiesta ai Dirigenti dell'Area è stata chiesta la produzione di apposita relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel codice di comportamento.



Il Dirigente
Dott. Bohuslav Basile



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

Codice dell' Ufficio Espropriazioni: 52301

Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni: Dott. Giuseppe Sacco



Il Dirigente

Dott. Giuseppe Sacco

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

3.0 – PROGRAMMA:

COD. 1) GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Definire le procedure espropriative in itinere e quelle da avviare nell'anno, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

La gestione delle procedure espropriative è stata orientata al rispetto della tempistica procedimentale allo scopo di non interferire con il cronoprogramma delle OO.PP. e, al contempo, minimizzare il rischio di criticità e, pertanto di mancata conclusione nei termini di legge. La storia delle procedure espropriative evidenzia, infatti, come proprio il mancato rispetto della tempistica è stato elemento determinante la genesi di procedure illegittime con conseguente elevato contenzioso giudiziale.

Il monitoraggio costante delle attività e una razionale organizzazione delle risorse hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo indicato.

3.0 – PROGRAMMA:

COD. 2) GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE ED ESECUZIONE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE

Notevole è stata l'attività svolta dall'Ufficio allo scopo di contenere il contenzioso giudiziario, cercando di coltivare soluzioni transattive per la definizione dei procedimenti giudiziari in atto e con esito certamente favorevole per l'Amministrazione. La mancanza di risorse finanziarie e l'approvazione delle corrispondenti proposte di deliberazioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio solo a fine dicembre 2015 ha impedito il concretizzarsi nell'anno degli accordi per i quali la Giunta Municipale aveva già autorizzato la stipula dell'accordo transattivo, tuttavia, l'utilizzo delle risorse già impegnate nell'anno 2015 ha consentito già nel mese di gennaio 2016 la conclusione di un accordo transattivo conveniente per l'Amministrazione.

Importante è stata anche l'attività di ricognizione di crediti nascenti da sentenze favorevoli all'Ente che ha consentito di svolgere una importante attività di recupero somme; in tal senso è stata anche avviata un'analisi dei crediti nascenti dalle convenienze stipulate ex l. con le Cooperative edilizie che ha impegnato notevolmente l'ufficio consentendo, tuttavia, il recupero di ingenti somme a suo tempo versate dall'Amministrazione Comunale.

3.0 – PROGRAMMA:

COD. 3) REGOLARIZZAZIONE ATTI CATASTALI E COMUNICAZIONI ALL'UFFICIO INVENTARIO

La verifica sulle procedure espropriative già concluse ha evidenziato la necessità di svolgere alcune attività di regolarizzazione degli atti catastali e di comunicazioni relative alle aree oggetto di acquisizione al patrimonio comunale.

Tale attività è stata compiuta verificando a ritroso gli anni fino al 2009 ed effettuando le necessarie volturazioni e trascrizioni, nonché le comunicazioni all'Ufficio Inventario. Si ritiene, tuttavia, che per alcune criticità evidenziate, l'attività verrà protratta anche nell'anno 2016.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Sacco





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 52401

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: UFFICIO CONTRATTI
E APPROVVIGIONAMENTI**

bollo
dell'ente

Il Dirigente

Dr. SALVATORE INCRAPERA
Dirigente Amministrativo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

3.4. – PROGRAMMA:1) Acquisti di beni e servizi

Nel corso del 2015 sono state bandite n. 199 gare, con esclusione delle aste pubbliche , di cui n. 120 mediante R.D.O. sul Mercato Elettronico della Consip e n. 79 mediante cottimo fiduciario.

3.4. - PROGRAMMA : 2)ASSICURAZIONI

Nel corso del 2015 sono stati affidati i servizi di copertura assicurativa :

a) R.C.T. Generale verso terzi e R.C.O. con decorrenza 30/6/2015

b)) Danni edifici comunali derivanti da incendio ,eventi atmosferici e altro. con decorrenza 30/6/2015

Sono altresì state gestite tutte le polizze vigenti.

3.4 – PROGRAMMA: 3) BUONI PASTO

Con cadenza bimestrale si è proceduto ad ordinare i buoni pasto per i dipendenti comunali presso la ditta aggiudicataria della Convenzione Consip, garantendo così quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

3.4 PROGRAMMA: 4)LIQUIDAZIONE SPESE POSTALI

Nell'ambito del contratto con la società aggiudicataria del servizio si è proceduto alla liquidazione delle spese sostenute dai diversi uffici per l'inoltro della corrispondenza

3.4 PROGRAMMA: 5) PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARA SUI QUOTIDIANI

Nel corso dell'anno si è proceduto ad impegnare la somma complessiva di € 162.593 per procedere alle pubblicazioni sui quotidiani nazionali e regionali degli avvisi richiesti dagli uffici comunali

3.4 PROGRAMMA: 6) TRASPORTI E TRASLOCHI

Nel corso dell'anno sono stati affidati n 3 traslochi per un importo di € 43.350

3.4 PROGRAMMA: 7) BUONI PASTO COIME

Con cadenza mensile si è proceduto ad ordinare i buoni pasto per i dipendenti Coime presso la ditta aggiudicataria della Convenzione Consip, garantendo così quanto previsto dalla contrattazione collettiva

PROGRAMMA: 8) MANUTENZIONE ESTINTORI UFFICI

In data 9/1/15 è stata celebrata la gara per affidare il servizio di manutenzione e revisione degli estintori in dotazione agli uffici comunali.

3.4 PROGRAMMA: 9) GARE CONTRATTI

Nel corso del 2015 i tempi medi per la stipula dei contratti a decorrere dall'aggiudicazione non hanno superato in media i 120 gg.

Il Dirigente

Dr. SALVATORE INCRAPERA
Dirigente Amministrativo



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 52501

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dott. Bohuslav Basile



Il Dirigente
Dott. Bohuslav Basile

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web: <http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

L'Ufficio Fondi Extracomunali oltre ad accrescere la capacità del Comune di sfruttare le fonti di finanziamento extracomunali, intende contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio attivando canali informativi di supporto alle opportunità di finanziamento comunitarie.

Nel periodo di riferimento l'Ufficio ha svolto l'attività di competenza relativa alla divulgazione, ai vari Settori dell'Amministrazione Comunale, di tutti i programmi e bandi di finanziamento Regionali, Statali ed Europei di interesse per l'Ente sulla base del monitoraggio continuo dei siti web delle principali istituzioni (Commissione Europea, Ministeri, Regione Sicilia, etc.) che hanno gestito le risorse finanziarie nell'ambito della programmazione 2014 - 2020.

Attraverso tale consultazione l'Ufficio ha provveduto ad analizzare i programmi di finanziamento pubblicati sui diversi siti istituzionali ed i relativi avvisi, selezionando tra questi le opportunità di finanziamento di interesse per i Settori dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle molteplici competenze gestite dall'Ente locale.

Le opportunità di finanziamento così selezionate hanno formato oggetto di comunicazioni intra-linea ai Dirigenti dei Settori competenti, contenenti indicazioni sulle principali caratteristiche del programma di finanziamento e sulla scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento, in modo tale da fornire informazioni ai Settori dell'Amministrazione Comunale sulla presentazione di proposte progettuali da ammettere a finanziamento. Si ritiene, infatti, che l'inoltro di messaggi di posta elettronica direttamente indirizzati ai Dirigenti dei Settori che hanno competenza specifica nella materia oggetto della selezione è risultata utile per richiamare espressamente la loro attenzione sulle scadenze e sugli adempimenti necessari per attivare l'accesso al finanziamento.

L'Ufficio, nel divulgare l'opportunità di finanziamento, ha chiesto ai destinatari di voler manifestare l'interesse a partecipare al bando rendendosi disponibile, in caso positivo, ad accompagnare il Settore nelle fasi di predisposizione del formulario di candidatura.

Nell'ambito dell'attività di divulgazione l'Ufficio, ha provveduto all'implementazione dell'area web pubblicata sul sito del Comune di Palermo denominata **"Progetti e Programmazione"**. Attraverso tale canale di comunicazione il servizio ha provveduto a divulgare i bandi a valere sulle diverse tipologie di finanziamento extracomunali individuate, effettuando un aggiornamento periodico, al fine di fornire "on line" ai Settori informazioni utili per l'accesso ai fondi europei.

L'obiettivo che l'Ufficio si è prefissato, in sintesi, è stato quello di veicolare la diffusione delle informative il più velocemente possibile, consentendo ai Settori di conoscere in tempo utile gli adempimenti previsti dai bandi di finanziamento e quindi di poter predisporre la documentazione utile alla presentazione delle istanze per ottimizzare l'accesso ai fondi extracomunali.

Allo stato attuale, caratterizzato da risorse interne esigue, l'accesso ai detti fondi diretti ed indiretti dell'U.E. diviene uno strumento di governo imprescindibile per supportare l'azione dell'Ente finalizzata a catalizzare l'impiego delle risorse extracomunali disponibili verso la realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito delle scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

L'Ufficio Fondi Extracomunali, nel periodo di riferimento, ha partecipato sia in qualità di capofila che in qualità di partner a diverse iniziative progettuali da finanziare con fondi diretti qui di seguito descritte:

- **Proposta di partenariato della Città di Eindhoven per la predisposizione del progetto "Roadmaps for Energy" (R4 E) n. SEP -210166000 - n. 649397:** Migliorare la capacità delle autorità pubbliche di pianificare e attuare politiche e misure energetiche sostenibili a valere sul programma comunitario HORIZON 2020.

L'Ufficio Fondi Extracomunali ha inoltrato all'Assessore all'Ambiente ed all'Assessore della Pianificazione Territoriale la scheda predisposta dalla Città di Eindhoven per la ricerca di città partner ai

fini della presentazione di un progetto volto a migliorare la capacità delle autorità pubbliche di pianificare e attuare politiche e misure energetiche sostenibili da presentare per il finanziamento nell'ambito dell'Avviso EE7 - 2014/2015 del programma HORIZON 2020.

L'Assessorato all'Ambiente ha manifestato la volontà di partecipare al suddetto partenariato e pertanto l'Ufficio Fondi unitamente al Settore Ambiente ha provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta ai fini della partecipazione.

Con mail del 21/11/2014 il capofila, la Città di Eindhoven, ha dato notizia dell'approvazione del progetto da parte della commissione Europea.

Il progetto ha l'obiettivo di individuare le politiche per lo sviluppo di azioni riguardanti l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale nelle diverse città europee partecipanti all'iniziativa con un orizzonte temporale fino al 2050.

Il progetto in argomento prevede una durata complessiva di 36 mesi e un budget totale di € 1.999.840,00, di cui alla Città di Palermo viene assegnato un budget pari ad € 74.900,00, finanziato al 100%, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Con DGM n. 80 del 05/05/2015 del Settore Ambiente, l'Amministrazione Comunale di Palermo ha preso atto della partecipazione, n.q. di partner insieme ad altre 7 città europee, al progetto in argomento "R4E Roadmaps for Energy", *finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma HORIZON 2020.*

▪ **Progetto S.P.IN. Sport Partnership Inclusion and Network – Programma ERASMUS +**

La proposta, finalizzata a promuovere la cooperazione e la creazione dei partenariati collaborativi nell'ambito dello sport, intende promuovere le sinergie tra il settore delle politiche giovanili e lo sport con e tra gli attori locali, regionali, nazionali e internazionali che operano nel settore al fine di elaborare/testare il programma di inclusione sociale dei giovani con minori opportunità, attraverso il loro coinvolgimento diretto nelle attività sportive.

Con nota del 13/06/14, a firma del Sig. Sindaco, l'A.C. ha aderito, in qualità di partner associato, all'iniziativa del Centro di Ricerca, Promozione ed Iniziativa Comunitaria Euro per la presentazione in partenariato del progetto "S.P.IN Sport Partnership Inclusion and Network", nell'ambito dell'Avviso EAC/S11/13 Sport – Partenariati collaborativi nel campo dello sport a valere sul Programma Europeo "Erasmus +" 2014-2020.

Con nota prot. 801/E del 09/04/2015, assunta agli atti d'ufficio in data 16/04/2015 con prot. n. 298501, il Centro di Ricerca, Promozione ed Iniziativa Comunitaria EURO ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto da parte della Commissione Europea.

▪ **Programma OASIS.**

È pervenuta dall'Associazione Culturale HOMBRE, per mezzo della Vice Presidenza del Consiglio Comunale il progetto Oasis da presentare per il finanziamento nell'ambito del Programma europeo "HORIZON 2020".

Il progetto prevede il "Biorisanamento e valorizzazione del litorale sud est di Palermo mediante la creazione di oasi sul mare, riutilizzo per l'irrigazione delle acque reflue, creazione di verde pubblico attrezzato fruibile dalla popolazione, compresa la formazione di operatori specializzati nel settore green economy".

Con nota n. 15v/U del 15/04/2015 il Sig. Vice Sindaco ha manifestato l'interesse a partecipare alla predetta iniziativa. L'Associazione Culturale HOMBRE ha presentato per il finanziamento, il progetto in argomento nell'ambito di un partenariato europeo composto dai sottoindicati soggetti:

- Comune di Palermo (Vice Presidenza del Consiglio Comunale ed Assessorato Parchi, Verde Pubblico e Giardini Storici);
- Orto Botanico – Università di Palermo, Dipartimento Scienze del Mare e della Terra;
- Agenzia Asesoria Declerq (Spagna);
- El Palmeral de Elche (Alicante, Spagna);
- Palmeto Vai, Creta (Grecia);
- Jardin Botanique del Nice (Francia).

▪ **Smart Cities e comunità - Sviluppo di sistemi standard per città intelligenti e soluzioni comuni- partenariato con la città di Lublino.**

Con nota prot. n. 280927 del 10/04/2015 l'A.C. ha aderito in partenariato con la città di Lublino alla call H2020 SCC – 03- 2015 da presentare nell'ambito del Programma Europeo HORIZON 2020.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di creare un modello di strumento/soluzione IT per la definizione di standard di gestione dei dati, non solo per lo sviluppo delle città, ma anche per le funzioni che esse svolgono.

Il progetto prevede lo svolgimento di necessarie analisi scientifiche nelle seguenti aree: scienze sociali, ad esempio, economia, sociologia, scienze di gestione, ingegneria informatica, gruppi di ricerca di sviluppo di software open source, architetture di rete e ingegneria.

▪ **URBACT III Progetto TOLD – “Transport Oriented Local Development”**

L'Unione Europea ha approvato il programma URBACT III (2014-2020) destinato ad attivare forme di cooperazione tra città nel campo dello sviluppo urbano sostenibile, e in particolare, per la Città di Palermo, si è ritenuto opportuno elaborare una riflessione sull'impatto del nuovo sistema di trasporti sul contesto urbano.

A seguito della pubblicazione della “Call for proposal” per la creazione di 20 Action Planning Networks, costituiti da partenariati transnazionali impegnati nello sviluppo e nella condivisione di soluzioni innovative nelle tematiche urbane proprie del programma, il Comune di Palermo ha manifestato il proprio interesse a presentare una candidatura in qualità di Lead Partner.

L'Ufficio Fondi Extracomunali ha predisposto congiuntamente con l'Università degli Studi di Palermo la proposta progettuale e tramite il coinvolgimento fattivo dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Siciliana, sono stati individuati numerosi potenziali partner progettuali tra i quali, in ultima istanza, sono stati selezionate le città di Karlstadt (SE), Kalamaria (GR) e Murcia (ES).

▪ **URBACT III Progetto PHOENIX “Taking European post WWII Heritage into a sustainable 21st century”**

E' pervenuta tramite l'Ufficio di Bruxelles della Regione Sicilia la proposta progettuale formulata dalla Città di Caen per l'adesione in partenariato al progetto PHOENIX da presentare per il finanziamento nell'ambito del Programma Europeo URBACT III.

L'Ufficio ha predisposto i documenti utili a perfezionare la candidatura e, con nota a firma del Sig. Sindaco n. 424152 del 27/05/2015, ha aderito all'iniziativa che è stata presentata dalla città capofila alla Commissione Europea entro la scadenza del 16/06/2015.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di sostenere la creazione di un network che riunisca le città europee ricostruite dopo la Seconda Guerra Mondiale cosicché esse si possano scambiare buone pratiche in particolare riguardo alla riqualificazione di questo patrimonio culturale urbano.

Il focus principale dell'iniziativa consiste nella creazione di una rete composta da città ricostruite nel secondo dopoguerra (1945-1960) che affrontano sfide simili.

▪ **Progetto Città dei Mestieri**

L'obiettivo del progetto è quello di recuperare i vecchi mestieri della Città di Palermo che avevano sede nel Centro Storico ricco di tradizioni antichissime, che purtroppo si stanno perdendo.

Scopo del progetto è attivare un volano finanziario dalle infinite potenzialità, con ricadute occupazionali programmate, misurabili e gestibili per costruire in tutto il sistema palermitano un nucleo di riferimento per lo sviluppo di nuove strategie e politiche e per un reale e concreto sviluppo socio economico locale che si traduce in un “welfare di Palermo”, vera Città Metropolitana.

L'idea del progetto è quello di creare una struttura all'interno della quale operino le varie Associazioni dei diversi mestieri e professioni della Città di Palermo, tramite la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa.

L'iniziativa prevede, inoltre, la richiesta all'UNESCO per il riconoscimento di Palermo quale “Città degli antichi Mestieri”. La conferma dell'adesione del Comune di Palermo all'iniziativa rafforza la portata di tale richiesta costituendo impegno per la nostra Amministrazione per il raggiungimento di un diffuso benessere attraverso la costituzione della “Città dei Mestieri e delle Professioni” e l'adesione al network internazionale “Réseau International des Cités des métiers”, nell'ottica di dare impulso alla creazione di un articolato tessuto micro-imprenditoriale cittadino protetto/supportato/gestito dall'apposita struttura prevista dal progetto.

Con mail dell'08/07/14 è stato trasmesso all'Ufficio il progetto “Città dei Mestieri e delle Professioni del passato “Work history in the history's work” dall'Ufficio di Presidenza - Vice

Presidenza Vicaria del Consiglio Comunale e la richiesta di patrocinio gratuito del Comitato.

Con nota prot. n.618680 del 23/07/14 il Sig. Sindaco ha rappresentato l'interesse dell'Amministrazione Comunale alla tematica e manifestato l'adesione all'iniziativa presentata dal titolo "Manifestazione d'interesse per l'iniziativa "Città dei Mestieri e delle Professioni del passato "Work history in the history's work".

Con nota n. 90 del 06/05/2015 il Vice Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Nadia Spallitta, ha rinnovato l'interesse ad aderire all'iter di costituzione della "Città dei Mestieri e delle Professioni" e al network internazionale "Réseau International des Cités des métiers", partecipando all'iniziativa attivamente in qualità di Partner istituzionale operativo e di Partner finanziario (attraverso l'utilizzo di risorse interne quali il personale), secondo quanto previsto dalle procedure descritte nei documenti ufficiali presentati dal Comitato "Salviamo il Cuore di Palermo".

Il Comitato ha, infatti, presentato, una dettagliata rappresentazione dell'evoluzione del progetto originario, che sostituisce il precedente, unitamente alle Guide Metodologiche per la presentazione del progetto e per la richiesta della relativa certificazione.

In relazione a quanto sopra, con nota n. 590970 del 24/07/2015 il Sig. Sindaco ha rinnovato il suo interesse per l'iniziativa.

▪ **PROGRAMMA HORIZON Il progetto "Metropolitan Internet-of-Things -MIoT"**

Il progetto "Metropolitan Internet-of-Things - MIoT", presentato a valere sulla call Horizon ICT-30-2015, si prefigge l'obiettivo di realizzare un ecosistema metropolitano di device "intelligenti" in grado di supportare le Pubbliche Amministrazioni metropolitane nelle azioni di monitoraggio e governance del territorio, i cittadini nella loro vita quotidiana attraverso servizi innovativi per la info-mobilità, di alert in caso di calamità, per la sicurezza etc e le aziende fornendo dati opportunamente strutturati che consentano loro di sviluppare nuovi servizi.

I partner di progetto ricadono in 4 stati membri dell'Unione e sono: l'Università degli Studi di Palermo, il Comune di Palermo con il supporto di tre delle sue Aziende partecipate: SISPI, AMAT e AMG Energia; Università degli Studi di Sarajevo, Università Politecnica di Valencia, INDRA multinazionale spagnola che si occupa di ICT e la VODAFONE (OLANDA) società di telefonia presente in tutti gli stati dell'Unione Europea.

▪ **PROGRAMMA HORIZON – Proposta di partenariato dell'Università di Milano per la predisposizione del Progetto "PROTON" - "Modelling the recruitment PROCesses leading to organized crime and TerrOrism Networks.**

L'Università degli Studi di Milano ha presentato per il finanziamento nell'ambito del Programma Europeo HORIZON 2020, in partenariato con altri istituzioni, il progetto "PROTON" - "Modelling the recruitment PROCesses leading to organized crime and TerrOrism Networks e per il quale l'Amministrazione Comunale ha manifestato l'interesse a partecipare.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di indagare il ruolo degli aspetti sociali, psicologici ed economici dei processi che determinano l'insorgere ed il consolidarsi del crimine organizzato (inclusi i reati cybernetici) e delle reti del terrorismo ed il loro impatto sulla coesione sociale.

Il progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea ed *ammesso al finanziamento*.

▪ **PROGRAMMA HORIZON – Progetto "L.O.C.I" Liquid Organized Crime Investigation".**

Il Comune di Palermo ha manifestato il proprio interesse a presentare una candidatura in qualità di Lead Partner alla "Call for proposal - Fight against crime and terrorism H2020-FCT-2015, nell'ambito del programma Horizon. Il progetto presentato, in data 26/08/2015, in partenariato con l'Università degli Studi di Palermo con il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e Dello Sport, l'Università Cattolica del Sacro Cuore con il Dipartimento di Psicologia, l'Istituto di Scienze Amministrative e Sociali, l'Università Siviglia, l'Università Malaga, l'Università degli Studi di Napoli Federico II con il Dipartimento di Studi Umanistici e l'University of East London con la School of Social Sciences, consiste nella creazione di un modello di intervento sociale per la prevenzione di nuove forme di aggregazione criminale attraverso l'analisi degli scenari evolutivi "devianti".

L'ambizione del progetto L.O.C.I. è quella di comprendere i processi che portano alla criminalità

organizzata attraverso un approccio multi-disciplinare che tenga conto degli aspetti psicologici, sociali, giuridici ed economici che possono favorire l'emergere della criminalità organizzata in territori senza più confini.

▪ **PROGRAMMA LIFE**

L'Ufficio ha collaborato alla presentazione del progetto.

Il progetto affronta il tema della sostenibilità ambientale nelle città metropolitane attraverso il progetto di rigenerazione di una grande area della corona peri-urbana di Palermo. La finalità del progetto è la creazione di un modello di biorisanamento applicabile sulle coste di tutto il bacino Mediterraneo, curando la bonifica degli arenili in funzione dell'uso civico e del pubblico godimento, nonché la capitalizzazione del loro potenziale inerente il patrimonio di memoria storico/naturalistica per la formazione di operatori specializzati nel settore e l'utilizzo delle acque reflue dal vicino depuratore per l'irrigazione della flora impiantata.

▪ **PROGRAMMA HORIZON IMC – SVMPs**

L'Ufficio ha predisposto la documentazione utile per la presentazione della candidatura della proposta progettuale IMC –SVMP.

L'iniziativa si propone di implementare lo sviluppo di piani di mobilità urbana sostenibile in sei città storiche mediterranee di interesse turistico internazionale.

L'obiettivo è quello di costruire e sviluppare una rete transnazionale per il trasferimento di conoscenze, esperienze e buone pratiche, direttamente dalle città che hanno già implementato misure e piani simili ed elaborare nel contempo un meccanismo di monitoraggio e valutazione adeguato che permetterà di annotare le continue rettifiche, modifiche e miglioramenti necessari alle pratiche applicate.

▪ **KIDS in Science and innovation**

L'Amministrazione Comunale ha aderito in partenariato alla proposta progettuale "Kids in Science and Innovation", presentata per il finanziamento nell'ambito dell'avviso H2020-SEAC-2015-1 del Programma HORIZON 2020 "Making Science Educations and Careers attractive for young people". Il progetto svilupperà un metodo di educazione informale basato sul principio dell'apprendimento attivo al fine di stimolare l'apprendimento delle scienze nei bambini.

L'obiettivo è quello di incoraggiare i giovani europei a scegliere gli studi tecnici e le carriere scientifiche in futuro.

Coordinatore del progetto sarà il Centro di Ricerca "TECNALIA RESEARCH & INNOVATION" con sede a Madrid (ES). Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale di Palermo consiste nella divulgazione del progetto e la visibilità degli eventi al fine di trasferire agli stakeholders del settore i metodi di lavoro innovativi sviluppati per lavorare con i bambini e promuovere lo sviluppo tecnologico regionale.

Con nota prot. n. 607398 del 31/07/2015 il Sig. Sindaco ha manifestato la volontà ad aderire in partenariato all'iniziativa.

Con mail del 13 ottobre 2015 il capofila del progetto ha comunicato di avere presentato la proposta progettuale alla Commissione Europea e di essere in attesa del relativo esito.

▪ **INTERREG V – B Mediterranean (MED) Cooperation Programme 2014 – 2020. "UrGEnt: Urban procecces as Generation of Entrepreneurial ecosystem"**

Il Consorzio ARCA (Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende Innovative) di Palermo ha sottoposto all'A.C. la proposta progettuale "UrGEnt: Urban procecces as Generation of Entrepreneurial ecosystem" da presentare, entro il 02/11/2015, per il finanziamento nell'ambito del programma INTERREG V – B Mediterranean (MED) Cooperation Programme 2014 – 2020. Con nota prot. n. 839668 del 30/10/2015 il Vice Sindaco E. Arcuri ha firmato la lettera di impegno a partecipare al suddetto progetto.

Obiettivo principale di UrGEnt è la creazione del MEGA.Net (Mediterranean Entrepreneurial Generative Areas Network), ovvero di un Network delle aree urbane del Mediterraneo generatrici di ecosistemi imprenditoriali, cioè di realtà urbane e clusters imprenditoriali sinergici in grado di mettere a sistema le energie creative e produttive più vitali presenti nelle città. La creazione di questo Network favorirà e incentiverà la conoscenza reciproca fra gli attori coinvolti, costituendo un importante veicolo

per la costruzione e la diffusione di una nuova cultura d'impresa mediterranea, e stimolando la creazione di nuove imprese e di reti d'azione locali e transnazionali.

L'Ufficio ha curato i rapporti con tutto il partenariato (Camera di Commercio di Barcellona, Camera di Commercio della Costa Azzurra, l'Institute of Entrepreneurship della Grecia, CNA di Ravenna, Consorzio ARCA) al fine di predisporre in tempo utile tutta la documentazione necessaria per la presentazione della candidatura.

▪ **PATTO PER LE CITTÀ DEL SUD**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato al Sig. Sindaco, con mail del 22/10/2015, lo schema "vuoto" di Patto per le Città del Sud, chiedendo di voler fornire entro il 30/10/2015 gli elementi necessari per definire sia gli assi strategici che gli interventi prioritari che costituiranno il Patto per la Città di Palermo.

Lo scopo del progetto è definire un percorso, per una manovra unitaria e complessiva di intervento, sul territorio della Città Metropolitana di Palermo, finalizzata allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.

Con mail del 23/10/2015 l'Ufficio ha inoltrato la documentazione richiesta.

▪ **LIFE SEPOSSO**

L'Università degli studi di Palermo, Dip.to Scienze della terra e del mare, unitamente al centro di ricerche ISPRA hanno presentato per il finanziamento, nell'ambito del programma Life, il progetto "Life Seposso".

Il progetto si propone di implementare e diffondere strumenti e sistemi volti sia al sostegno di efficaci processi di controllo atti a valutare l'ottemperanza dei reimpianti di Posidonia oceanica, sia come strumenti di supporto alla pianificazione di tali attività per i tecnici e gli amministratori, coinvolti in tale tematica.

Con nota prot. n. 781892 del 13/10/2015 il Sig. Sindaco ha manifestato la disponibilità dell'A.C. a partecipare al suddetto progetto, nota che l'ufficio Fondi ha inviato con mail del 13/10/2015 all'UNIPA e a ISPRA.

▪ **URBACT III REFIL**

L'Ufficio con il supporto dell'Università di Palermo ha collaborato alla redazione del progetto Refil.

Il Progetto si propone di studiare ed individuare soluzioni innovative inerenti il tema degli usi temporanei di spazi ed edifici abbandonati in ambito urbano per finalità sociale ed economiche.

▪ **SH1 - SOCIAL HIGHWAY MEDITER**

Il progetto intende sperimentare una strategia di affiancamento ed un approccio integrato per sostenere i diritti dei migranti, compresi i richiedenti asilo provenienti dai Paesi Terzi. Il progetto prevede di realizzare uno studio che riproduca una mappa delle rotte migratorie e dei richiedenti asilo nella regione MENA e nell'area MED e intende realizzare una rete di infrastrutture sociali.

▪ **RESCARE SALUTE**

L'Ufficio Fondi Extracomunali unitamente al Servizio Socio Assistenziali hanno collaborato alla redazione della proposta progettuale "Rescare Salute".

Il progetto intende sviluppare un quadro di collaborazione tra le autorità locali che sono responsabili per i centri di accoglienza per rifugiati e le Università, i centri medici, le ONG che hanno competenza in materia di assistenza sanitaria per i rifugiati

L'Ufficio Regionale di Bruxelles, con mail del 19/11/2015, ha comunicato di aver presentato il progetto RESCARE, inviandoci l'application form con i vari partner del progetto.

PON Città Metropolitane.

Con mail del 21 luglio l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato che la Commissione Europea ha adottato con decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015 il testo del PON METRO 2014-2015.

Il PON Metro, promosso dal Comune di Palermo in coerenza con i programmi dell'Amministrazione Comunale, ha orientato le azioni di programma in una delle aree territoriali, quella della Costa Sud, al fine di ridisegnare e modernizzare i servizi urbani con azioni mirate volte al

miglioramento dei sistemi di mobilità e logistica sostenibile, di risparmio energetico e di inclusione sociale.

Preliminarmente l'Ufficio Fondi Extra-comunali, sulla base di una ampia concertazione con tutti gli Uffici dell'Amministrazione (assessori, dirigenti e responsabili di progetto compreso le aziende partecipate e con il coinvolgimento della Regione per l'individuazione di possibili sinergie con la prossima programmazione 2014-2020), ha provveduto a redigere la proposta di Documento Intermedio del programma il cui documento preliminare era stato approvato con DGM n. 66 del 29/04/2014.

Successivamente, si è provveduto alla redazione del Dossier Finale, condiviso dall'A.C. con deliberazione di Giunta Municipale n. 253 del 30/12/2014 e trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale, in data 02/03/2015 con nota prot. n. 168488.

Il Dossier Finale è stato inoltre trasmesso alla Regione Siciliana, in data 04/05/2015, con nota prot. n. 343293 richiedendo alla stessa Amministrazione Regionale un incontro finalizzato alla definizione condivisa di una strategia unitaria che assicuri la complementarietà e la coerenza degli interventi dell'A.C. nell'ambito dei diversi strumenti di finanziamento della Programmazione 2014-2020.

L'Ufficio, in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e secondo gli indirizzi ricevuti dagli organi di governo locale, ha illustrato le strategie di programma provvedendo alla elaborazione di schede descrittive degli interventi del PON Metro.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, su delega del DPS, ha preso atto di dati, informazioni e proposte pervenute dalla città di Palermo e dalle altre città metropolitane ed ha elaborato il documento unitario "Programma Nazionale Operativo Plurifondo Città Metropolitane 2014-2020" in seguito definito "programma nazionale" o "PON METRO" da sottoporre alla Commissione Europea.

A seguito del negoziato con la Commissione Europea l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato gli orientamenti della stessa nel corso di un tavolo tecnico, avvenuto nel mese di maggio u.s., con tutte le città metropolitane coinvolte nel programma.

L'ACT in occasione del suddetto incontro comunicava una prima ipotesi di assegnazione alle città metropolitane di risorse finanziarie suddivise per Asse e, contestualmente, un determinato set di obiettivi prioritari corredati dai relativi indicatori, elementi da porre a base del processo di co-progettazione in vista di un incontro bilaterale nell'ambito del quale definire la ripartizione delle risorse per asse e il conseguenziale adeguamento degli indicatori di performance.

In relazione alle risultanze dell'incontro bilaterale di co-progettazione del mese di maggio, tenutosi presso la sede dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Amministrazione provvedeva, a seguito di una concertazione con gli uffici e le aziende coinvolte nel programma, alla rimodulazione finanziaria oggetto di un circostanziato dossier tecnico economico composto, in particolare, da:

- un quadro economico illustrativo della ripartizione per asse delle risorse di programma;
- un quadro tecnico illustrativo degli indicatori di programma correlato alle risorse previste;
- un quadro tecnico-amministrativo illustrativo dell'assetto di governante interna.

La nuova proposta modificata è stata trasmessa all'ACT, in data 29/07/2015 con nota prot. n. 601094, unitamente alla scheda finale completa degli indicatori ed il quadro tecnico-economico aggiornato.

Il contenuto del predetto dossier, integrato da informazioni documentate circa gli obiettivi di area vasta che il programma intende conseguire sono stati oggetto della proposta finale del documento strategico, articolata in tre volumi, trasmessa all'Adg con lettera prot. n. 875494 del 12.11.2015.

L'Agenzia della Coesione Territoriale ha provveduto, con nota prot. n. 9527 del 10.11.2015, "alla formale comunicazione dell'ammontare delle risorse finanziarie del PON "Città Metropolitane 2014-2020", nelle more di una successiva riprogrammazione generale tra le 14 città metropolitane.

Le risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana della città di Palermo ammontano ad € 90.645.333,67, al netto dell'importo destinato agli interventi di Assistenza Tecnica.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'iscrizione in bilancio delle risorse finanziarie suddivise per asse secondo quanto comunicato dall'ACT di cui al quadro di programma soprariportato, giusta Deliberazione della G.C. n. 195 del 30.11.2015.

Quadro 1 Piano finanziario per asse (AdG)	
Asse	PA
Asse 1 - OT2	16.000.000,00
Asse 2 - Flotte	14.885.455, 37
Asse 2 - Altro (EN+MOB)	17.495.654,63
Asse 3 (FSE)	21.168.337,50
Asse 4	15.430.552, 67
Totale	84.980.000,17
Riserva massima	5.665 .333,50
Totale con riserva	90.645.333,67

L'A.C. con delibera di G.C. n. 221 del 17/12/2015 ha preso atto della proposta finale del documento strategico trasmesso dal Sig. Sindaco all'ACT il 12 novembre u.s., del piano finanziario per asse trasmesso dall'AdG e dello schema dell'atto di delega approvato in bozza dal Comitato di Sorveglianza destinato a regolare i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del PON Metro e l'Autorità Urbana di Palermo, rappresentata dal Sindaco, che assumerà, con la sottoscrizione della delega, la veste di Organismo Intermedio, rispetto alla cui titolarità il Sindaco ha designato il Dott. Basile Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana, che si avvarrà dell'Ufficio Fondi Extra Comunali, cui spetta il compito di sovrintendere alla realizzazione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile, secondo gli assi e gli obiettivi specifici di programma.

Il Dirigente
Dott. Bohuslav Basile





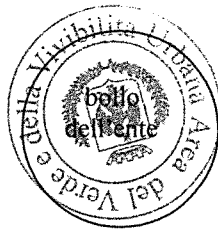
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

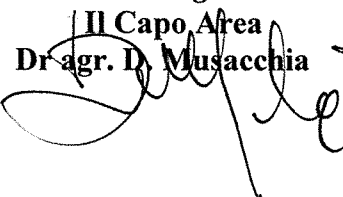
RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 53101

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Area Del Verde e della
Vivibilità Urbana – Staff Capo Area -**



Il Dirigente
Il Capo Area
Dr agr. D. Musacchia



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

Area del Verde e della Vivibilità Urbana- Staff Capo Area – codice 53101

Programma : Manutenzione e tutela del verde pubblico cittadino –

L'Area ha posto in essere politiche ambientali relative specificamente al verde pubblico che hanno previsto la creazione di nuovi spazi pubblici di verde, il miglioramento degli insediamenti esistenti, la realizzazione di ulteriori riqualificazioni ambientali e l'incremento delle varietà vegetali presenti sul territorio.

Si tratta di attività ambientali in evoluzione, con la gestione, la manutenzione, e l'incremento del verde sul territorio, a cui si aggiungono studi specifici e progetti pilota ispirati all'agricoltura sostenibile come il "Patto Territoriale Agricolo della Città di Palermo per la valorizzazione e l'utilizzo agricolo e ambientale di una porzione del Parco La Favorita"; lo "Sportello per L'Agricoltura Sostenibile"; la "Esposizione permanente di Cultura Materiale dedicata alle Tradizioni Agricole e Contadine presso le Scuderie Borboniche".

A causa della presenza del Punteruolo rosso della palma, l'Area ha esteso ulteriormente le consuete attività di tutela e vigilanza sul territorio, esercitando i controlli mirati, per tutelare il patrimonio naturale della Città che vanta un numero elevato di Ville Storiche e insediamenti naturali di grande interesse.

Si elencano di seguito alcuni obiettivi conseguiti:

- Riqualificazione delle spiagge dell'area costiera Bandita- Romagnolo;
- Villa Giulia: sono stati eliminati tutti gli alberi attaccati dal "cancro rosso - Platani" ed è stata effettuata la sistemazione impianti idrici all'interno della Villa;
- Villa Trabia: messa in sicurezza con riqualificazione di tutte le aree abbandonate;
- Giardino Inglese: riparazione delle fontane e messa in sicurezza con le potature di tutte le alberature presenti;
- Piazza XIII Vittime: riqualificazione della villetta, compresa la vasca;
- Via Fabio Besta: realizzata della rotonda;
- Piazza Lolli: sistemazione della villa e piantumazione delle aiuole;
- Foro Umberto I: nuova semina con graminacee, ripristino di tutto l'impianto irriguo con sostituzione di tutte le parti vitali del sistema;
- Rotonda Piazza Bolivar: sistemazione dell'impianto irriguo;

- Via dell'Olimpo: piantumazione di palme dattilifere e palme nane;
- Lungomare di Mondello: piantumazione di palme dattilifere in sostituzione delle palme dattilifere distrutte dal punteruolo rosso;
- Via Libertà: sostituzione di platani mancanti e potature;
- Via Duca della Verdura: piantumazione dei pioppi;
- Viale Campania: piantumazione di pioppi e palme;
- Villa Benvenuto Cellini: messa in sicurezza di tutto l'impianto elettrico;
- Villa Bennici: riqualificazione e posa in opera di una ringhiera in ferro;
- Riqualificazione delle Ville storiche con la collaborazione dell'Orto botanico;
- Riqualificazione dell'area via Gino Zappa presso il quartiere San Filippo Neri (Zen);
- Addobbo floreale del centro storico con vasi ornamentali realizzati presso il vivaio comunale;
- Giardini condivisi: assegnazione di alcune aree degradate ad Associazioni che ne hanno fatto richiesta;
- Lavori di riqualificazione e progettazione dell'area verde di via Trabucco: gara già espletata con provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- Lavori e messa in sicurezza degli ambienti di lavoro presso il Sito di "Borgo Nuovo" con smistamento di materiali utilizzati per le attività di giardinaggio del Vivaio Comunale;
- Lavori e messa in sicurezza di alcuni manufatti presso il Vivaio Comunale;
- Lavori di messa in sicurezza della Serra delle felci e dell'ombraio presso il Vivaio Comunale;
- Messa in sicurezza degli ambienti di lavoro di "Casa Natura";
- Acquisto di mezzi a metano (compattatori e cestelli elevatori);
- Parco Real Tenuta Favorita: sono stati realizzati la bonifica dell'impianto elettrico, un nuovo impianto di illuminazione, un nuovo impianto idrico completo di bocche di erogazione multifunzionali e la messa in opera di una rete fognante allacciata al collettore Comunale;
- Creazione di una nuova villetta in Via Pitre ornata con rose rifioranti e molteplici altre specie vegetali, completa di attrezzature dedicate ai giochi per bambini, ma anche di campetti di bocce per adulti e panchine. L'insediamento verde è il risultato di un progetto di riqualificazione a carico di un'area degradata di circa 4.000 metri quadrati (concessa a Comune dal Demanio Regionale), ubicata tra Altarello e Boccadifalco;
- Riqualificazione ambientale presso il quartiere Santa Rosalia di un'area, denominata Verdinois, fortemente degradata (tanto da essere trasformata nel corso degli ultimi anni in discarica). L'insediamento che presenta tre fronti sulle vie Alberto Verdinois, Vincenzo Barone e via Pietro

Donato sarà trasformato in una villa dedicata al quartiere perfettamente attrezzata di 5.200 metri quadrati;

- Miglioramento della qualità urbana del territorio attraverso l'incremento della dotazione del verde fruibile per abitante;
- Riqualificazione e nuova sistemazione degli spazi urbani degradati, attraverso progetti di inverdimento ambientale, con particolare attenzione alle aree che finora non avevano goduto di alcuna attenzione (aree fragili del tessuto urbano);
- Interventi di riqualificazione ambientale presso le periferie e le borgate storiche, con l'uso mirato di materiale vegetale, secondo precisi canoni estetici e funzionali;
- Ottimizzazione di tutte le attività mirate alla conservazione dell'imponente sistema di Ville storiche e delle aree verdi protette, attraverso il coordinamento delle gestioni e delle manutenzioni;
- Recupero e tutela dell'identità originale dei beni ambientali caratterizzati dalle specie vegetali presenti all'interno del tessuto urbano, con attenzione particolare alle piazze e alle strade storiche, risistemando gli spazi e l'arredo urbano con l'uso del verde;
- Tutela e conservazione della biodiversità, attraverso la crescita e il mantenimento sul territorio delle aree protette (riserve, parchi, ville storiche) e di tutto il tessuto verde;
- Tutela di produzioni agrumicole in Aree Protette (Agrumeti storici presso il Parco "La Favorita") per assicurare la continuità di specie di nicchia, con sistemi eco innovativi.

Sintesi delle attività

- Riqualificazione, recupero e valorizzazione naturalistico-ambientale di aree degradate della città: questi interventi vengono eseguiti in prevalenza con operazioni mirate di risanamento, per assicurare sul territorio le varie destinazioni di verde previste dal PRG, nonché incrementare gli standard di verde per abitante;
- Valutazioni relative alla rimozione o all'abbattimento di alberi o di essenze rare, ovvero di specie particolarmente protette, di concerto con la soprintendenza BBCCAA;
- Collaborazioni con le Attività Produttive per l'autorizzazione alla collocazione di manufatti dedicati alla commercializzazione di piante e fiori su suolo pubblico;
- Monitoraggio e interventi mirati verso tutte le componenti verdi, con particolare attenzione alle alberature pericolose (controllo della stabilità), ai tappeti erbosi e ai sistemi di adacquamento, compresi quelli di soccorso mediante autobotte nella stagione estiva. Collaborazioni con i Consigli di Circoscrizione per segnalazioni e richieste di manutenzione in materia di verde; assistenza tecnica alle

Aziende Municipalizzate per interventi mirati agli arredi urbani presso gli insediamenti verdi storici e contemporanei, compresa la sistemazione dei marciapiedi dissestati dalla presenza di radici affioranti; pulizia e manutenzioni dedicate anche alle emergenze di valenza artistica (fontane, opere scultoree); nuova sistemazione e/o sostituzione dei complementi di arredo urbano ammalorati;

- Realizzazione di aree attrezzate a carattere ludico o sportivo, con particolare attenzione agli insediamenti verdi di quartiere, dedicate al gioco per i più piccoli e al tempo libero di utenti di ogni età, prevalentemente per attività libere nel verde e per lo sport all'aria aperta;
- Attuazione di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dedicati al Verde scolastico, arricchiti da attività didattiche utili all'educazione ambientale dei più piccoli e finalizzate a sensibilizzare le scolaresche sull'importanza del verde per la costruzione di un futuro sostenibile;
- Collaborazioni con riviste nazionali di settore, a carattere divulgativo e scientifico, in materia di verde pubblico, vivaismo e riqualificazione ambientale.

Manutenzioni svolte in città

Piantumazione vie cittadine e Riqualificazione spazi verdi:

I^ circoscrizione:

Centro storico - P.zza Marina – Corso Vittorio Emanuele - via Ruggero Settimo - via Roma – P.zza S. Domenico – P.zza Giulio Cesare – posizionamento di circa 400 vasi da arredo urbano per un costo di circa € 45.000.

P.zza S. Anna al Capo – realizzazione di una villetta con piantumazione di n. 28 arance amare, n. 80 melogranini, n. 40 pittospori, n. 8 oleandri n. 1 palma effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

II^ circoscrizione:

Ponte Ammiraglio - riqualificazione dell'area circa mq. 800 con prato e piantumazione di n. 20 alberi di arance amare e camerox (donazione)

Viale dei Picciotti - piantumazione n. 16 platani per un costo di circa € 650

Via Messina Marine e Montagne – piantumazione di 60 sofore effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

III^ circoscrizione:

P.zza M.SS. di Pompei piantumazione di n. 15 arance amare effettuate in economia poiché

riprodotte presso il vivaio comunale

Via La Colla piantumazione di n. 8 ligustrum effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

V^ circoscrizione:

Borgo Nuovo – sistemazione aiuole e piantumazione di circa 400 lantane, realizzazione di mq. 300 di prato effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

P.zza Einstein – piantumazione di n. 70 carrubi e 30 piante varie per un costo di € 2.000

Via Pacinotti - piantumazione di n. 3 ficus effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via degli Emiri – piantumazione di n. 5 ficus effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via Notarbartolo, stazione Notarbartolo posizionamento di circa 50 vasi da arredo urbano per un costo di circa € 5.000.

VI^ circoscrizione:

P.zza Leoni – spartitraffico – piantumazione di n. 10 yucche effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Area spartitraffico viale Lazio e via Belgio realizzazione di mq. 600 di prato effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

VII^ circoscrizione:

Via Besta realizzazione di mq. 500 di prato e piantumazione di alberature varie effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via Lanza di Scalea piantumazione di n. 60 oleandri effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via dell'Olimpo - piantumazione di n. 360 tra camerox, palme e lecci effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via Venere - piantumazione di n. 15 di lecci e pioppi effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

Via Papa Sergio – piantumazione di n. 35 arance amare e ibiscus effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale

P.zza Mondello asse viario – piantumazione di n. 60 palme dattilifere per un costo pari ad € 2.400

Via Partanna – piantumazione di n. 180 di palma e lecci per un costo pari ad € 1.800

VIII^ circoscrizione:

Via Libertà – piantumazione di n. 180 platani per un costo pari ad € 5.400

Spazi limitrofi rete ferrata TRAM – piantumazione di n. 5.000 alberature di manna, arance amare e celtis effettuate in economia poiché riprodotte presso il vivaio comunale.

Aree destinate ad attività ludico didattiche – presso le ville storiche di Palermo e presso Case Rocca – Villetta Praga e Villetta Sciuti.

Potatura delle alberature.

Il servizio di potatura è stato gestito dal responsabile Dott. agr. A. Barbaria con sette squadre, di cui una specificatamente dedicata alle attività delle scuole, dotate di automezzi attrezzati con cestelli elevatori, indispensabili per le attività in quota.

Tale servizio è stato attivato in primo luogo per mettere in sicurezza le alberature a rischio di schianto o comunque pericolose, secondo le risultanze degli esami effettuati con il sistema strumentale di valutazione VTA o anche, non essendo tale sistema estensibile, per i costi, a tutte le alberature, secondo quanto risultato dall'esame visivo e manuale eseguito dai tecnici.

Si è dato al servizio una nuova impostazione, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico, che per la calendarizzazione degli interventi.

Complessivamente nel corso dell'anno 2015 sono state potate nelle strade e nelle ville cittadine circa seimila alberature e sono state abbattute circa cento alberature.

Una particolare attenzione è stata data alle alberature di rilevanza storica. In tal senso si è intervenuti nella potatura dei numerosi Ficus presenti nelle vie della città, che con l'apparato radicale e la chioma possono arrecare danni.

Elenco principali interventi di potatura eseguiti:

Luogo intervento - tipo Specie arborea
Intervento

<u>Luogo intervento</u>	<u>tipo</u>	<u>Specie arborea</u>
Villa	Giardino Inglese	Abbattimento
Scuola	Santa Maria Flauto (v.le Resurrezione)	Robinia
Viale	Galatea	Ficus
Via	Passaggio Barbato, 1	Platano
Via	Passaggio Barbato, 1	Pino
Via	Pitrè	Pino
Piazza	IV Novembre	Melia
Via	Niobe	Potatura
Via	Niobe	Ficus
Via	Niobe	Olmo
Via	Niobe	Ficus
Via	Niobe	Pioppo
Via	Niobe	Platano
Via	Calcedonio Giordano	Potatura
Via	Notarbartolo/U. Giordano	Ficus
		Segnaletica stradale
		Ficus

Via	Cluverio/Goethe	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Altofonte/Olio di Lino	Segnaletica stradale	Ficus
Largo	Chiesa Cardillo	Potatura	Ficus
Via	Cavarretta	Potatura	Ficus
Via	Carbone	Segnaletica stradale	Ficus
Via	M.Marine	Potatura	Robinia
Viale	dei Picciotti	Potatura	Ficus
Scuola	Rosmini (via Cruillas, 2)	Abbattimento	Ficus
Via	Torre Pilo	Potatura	Pino
Via	Aiace	Abbattimento	Ficus
Piazza	Castelnuovo	Abbattimento	Ficus
Via	Passaggio Marinuzzi	Potatura	Ficus
Via	Passaggio Marinuzzi	Potatura	Pino
Corso	Calatafimi	Potatura	Ficus
Piazza	Fonderia	Segnaletica stradale	
Via	Di Giorgio (angolo via Libertà)	Segnaletica stradale	
Piazza	Vittorio Veneto	Segnaletica stradale	
Viale	dei Pioppi/P.pe di Scalea	Segnaletica stradale	
Corso	Calatafimi, 406	Segnaletica stradale	
Viale	Lazio, 121-123	Segnaletica stradale	
Via	Belgio	Segnaletica stradale	
Via	Montepellegrino	Potatura	Jacaranda
Passaggio	Marinuzzi	Potatura	Ficus
Via	Cavour (Finanza)	Potatura	Ficus
Via	Cavour (Prefettura)	Potatura	Ficus
Passaggio	Barbato	Potatura	Eucalyptus
Passaggio	Barbato	Abbattimento	Pino
Passaggio	Barbato	Potatura	Pino
Via	Pecoraino	Potatura	Carrubo
Via	Di Stefano/Cassaro Bonanno	Segnaletica stradale	Ficus
Viale	dei Pioppi	Abbattimento	Pioppo
Scuola	Colozza (via Imera)	Potatura	Ficus
Via	Imera	Potatura	Ficus
Villa	Giardino Inglese	Abbattimento	Pino
Villa	Giardino Inglese	Potatura	Ficus
Villa	Giardino Inglese	Potatura	Eukarya
Villa	Giardino Inglese	Abbattimento	Ficus
Via	Limone	Abbattimento	Cipresso
Piazza	IV Novembre	Potatura	Ficus
Passaggio	Marinuzzi	Potatura	Ficus

Via	Palmerino, 24	Potatura	Ficus
Via	Niobe	Potatura	Ficus
Via	Niobe	Potatura	Eucalyptus
Via	Levriere	ritiro ramaglie	
Via	Montepellegrino	Potatura	Jacaranda
Piazza	Tonnara	Potatura	Melia
Via	Vergine Maria civ. 2	Potatura	Ficus
Via	Imera	Potatura	Ficus
Via	Imera	Abbattimento	Ficus
Viale	dei Picciotti	Potatura	Ficus
Piazza	Maria SS. Consolatrice	Potatura	Eucalyptus
Viale	Cottolengo	Potatura	
Via	Resurrezione- Scuola San Domenico Savio	Potatura	Ficus
Scuola	D.D. Bonagia	Potatura	Jacaranda
Scuola	D.D. Bonagia	Potatura	Cipresso
Scuola	Mattarella	Potatura	
Scuola	F. Orestano	Abbattimento	
Scuola	S. Ciro	Potatura	
Scuola	S. Ciro	Abbattimento	Ailantus
Passaggio	del Barbato		
Piazza	V. Veneto	Abbattimento	Ficus
Via	Santissima Mediatrice	Potatura	Jacaranda
Via	Besio	Potatura	Crivillea
Via	Besio	Potatura	Acacia
Via	Brunelleschi	Potatura	Bagolaro (Caccamo)
Via	Levriere - Bassotto	Potatura	Ficus
Via	dell'Artigliere	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Marchese di Villabianca	Segnaletica stradale	Platano
Via	Imera	Potatura	Ficus
Via	Borgo Nuovo	Abbattimento	Ficus
Scuola	Aquilone (via Magg. Toselli, 85a)	Potatura	Falso Pepe
Scuola	Aquilone (via Magg. Toselli, 85a)	Potatura	Cipresso
Scuola	Aquilone (via Magg. Toselli, 85a)	Potatura	Ficus
Scuola	Aquilone (via Magg. Toselli, 85a)	Potatura	Ibisco
Via	Marchese di Villabianca	Potatura	Platano
Scuola	Aquilone (via Magg. Toselli, 85a)	Potatura	Pino
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Ficus
Piazza	Castelnuovo	Abbattimento	Ficus
Via	Aracne	Potatura	Pino
Piazza	della Vittoria	Potatura	Platano
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Ficus
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Ficus
Via	Calcedonio Giordano	Potatura	Ficus
Viale	dei Picciotti	Potatura	Ficus
Via	Foro Italico	Trattamento	Eritrina
Viale	dei Picciotti	ritiro ramaglie	

Via	Cavarretta	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Diana (Campo Ostacoli)	Abbattimento	Pino
Piazza	Chiesa Sant'Alfonso De' Liguori	Potatura	Ficus
Via	Badia	Potatura	Ficus
Via	Filippo Juvara	Potatura	Ficus
Via	Houel	Potatura	Sofore
Via	Cluverio	Potatura	Ficus
Via	Euridice	Potatura	Ficus
Via	Euridice	Potatura	Pioppo
Via	Euridice	Potatura	Oleandro
Via	Euridice	Potatura	Olmo
Via	Euridice	Potatura	Paulonia
Via	Filippo Juvara	Potatura	Ligustrum
Via	Filippo Juvara	Potatura	Brachychiton
Piazza	P.pe Camporeale	Abbattimento	Ailantus
Via	Filippo Juvara	Potatura	Ficus
Piazza	P.pe Camporeale	ritiro ramaglie	
Via	Cavarretta	Potatura	Ficus
Via	Emilia/E.Restivo	Segnaletica stradale	
Via	P.pe di Paternò /Boris	Segnaletica stradale	
Via	Dei Picciotti	Potatura	Ficus
Via	Cavour	Trattamento	Brachychiton
Via	Dei Picciotti	Potatura	Ficus
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Ficus
Piazza	della Vittoria	Potatura	Platano
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
Scuola	asilo Aquilone	Potatura	Pino
Scuola	asilo Aquilone	Potatura	Ailantus
Scuola	asilo Aquilone	Potatura	Caccamo
Via	Papa Sergio	Segnaletica stradale	Ficus
Via	san Giovanni Bosco	Segnaletica stradale	Platano
Via	Papa Sergio	Segnaletica stradale	Platano
Piazza	Tonnara	Segnaletica stradale	Robinia
Via	Papa Gregorio Magno	Segnaletica stradale	Platano
Via	Arenella	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Cherubini	Potatura	Ficus
Piazza	Ottavio Ziino	Potatura	Ficus
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Ficus
Piazza	D'Ossuna	Potatura	Ficus
Via	Vito Cesare Piazza	Potatura	Ficus

Via	Arenella	Potatura	Ficus
Via	Papa Sergio	Potatura	Ficus
Via	Corso Tukory	Potatura	Platano
Via	G.Cusmano	Potatura	Aalberi X
Corso	Calatafimi	Potatura	Melia
Via	Boris Giuliano	Potatura	Koelmeuteria
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Sarullo	Potatura	Acacia
Via	Sarullo	Potatura	Eucalyptus
Villa	Bonanno	Potatura	Platano
	Cattedrale	Potatura	Washington
	Cattedrale	Potatura	Palma
Piazza	Magione	Potatura	Disofora
Corso	Vittorio Emanuele	Potatura	Ficus
Via	Tricomi	Potatura	Pino
Via	Tricomi	ritiro ramaglie	
Via	Tricomi	Potatura	Pino
Via	Tricomi	ritiro ramaglie	
Via	Tricomi	Potatura	Caccamo
	Mattatoio Comunale		
Via	Dei Picciotti	Potatura	Ficus
Via	Dei Picciotti scuola suore	Potatura	Ficus
Piazza	Filippo di Giovanni	Potatura	Brachychiton
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
Via	Filippo di Giovanni	Potatura	Brachychiton
Via	Leoni	Abbattimento	Ficus
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
Via	Cluverio	Potatura	Ficus
Via	Cluverio	Potatura	Ailantus
Via	Altofonte	Potatura	Robinia
Via	Altofonte	Potatura	Platano
Via	TibY	Potatura	Ficus
Via	Tiby	Potatura	Ficus
Via			
Via	Ernesto Basile	Abbattimento	Falso Pepe
Via	San Martino /BoccaDiFalco	Potatura	Ficus
Via	Dei Picciotti/Suore	Abbattimento	Ficus
Via	Dei Picciotti/Suore	ritiro ramaglie	
Via	Conte Federico/scuola Orestano	Potatura	Caccamo
Via	Conte Federico/scuola Orestano	Potatura	Fico
Via	Conte Federico/scuola Orestano	Potatura	Mandarino
Via	Tricomi/centro accoglienza	Potatura	Pino
Corso	Vittorio Emanuele	Potatura	Ficus
Corso	Vittorio Emanuele	Potatura	Platano
Villa	Bonanno	Potatura	Platano
Via	Via Luigi Sarullo/Casa del Sole	Potatura	Chrvillea

Via	Via Luigi Sarullo/Casa del Sole	Abbattimento	Acacia
Via	Via Luigi Sarullo/Casa del Sole	Potatura	Crivillea
Corso	Alberto Amedeo	Potatura	Ailantus
Via	E. Albenese	Potatura	Melia
Via	La Marmora	Potatura	Koelenteria
Via	Giusti/Liberta	Potatura	1Koelenteria/2Platani
Corso	Calatafimi	Potatura	Koelenteria
Via	Cavour/VillaErmosa	Potatura	Koelenteria
Via	Schiro'	Potatura	Ailantus
Via	Delle Alpi/Via Principe di Paterno	Potatura	Oleandro
Via	E.Fermi	Potatura	Chorisia
Via	Nicastro	Potatura	rampicante
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
	Citta dei Ragazzi	Potatura	Ficus
Piazza	Europa/Scuola Pecoraro	Potatura	Ficus
Via	Tricomi/centro accoglienza	ritiro ramaglie	
Via	Statella/scuola Ingrassia	Potatura	Ficus
Via	Statella/scuola Ingrassia	ritiro ramaglie	
	Città dei Ragazzi	Potatura	Quercia
	Città dei Ragazzi	Potatura	Ficus
	Città dei Ragazzi	Potatura	Miste
	Città dei Ragazzi	Abbattimento	lecci
Via	Statella	Potatura	Pini
Via	del Levriere	Potatura	Brachychiton
Via	Liborio Giuffre	Potatura	Brachychiton
Passaggio	Giuffrida	Potatura	Ficus
Passaggio	Giuffrida	Potatura	Elastico
Passaggio	Petrina	Potatura	Ficus
Passaggio	Petrina	Potatura	Eucalyptus
	Circoscrizione	Potatura	Pino
Via	B.F.	Abbattimento	Ailantus
Via	B.F.	Abbattimento	Oleandro
Via	Al Convento di Baida	Abbattimento	Ailantus
Via	Al Convento di Baida	Abbattimento	Eucalyptus
Via	Al Convento di Baida	Abbattimento	Cipresso
Via	Principe di Paterno	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Boris Giuliano	Segnaletica stradale	Koeleuteria
Via	Ammiraglio Rizzo /don Orione	Segnaletica stradale	Ficus
Via	Sciuti	Segnaletica stradale	Brachychiton
Via	Sciuti (da via delle magnolie a via Vasta)	Segnaletica stradale	Brachychiton
Via	Sciuti	Segnaletica stradale	Albero di Giuda

Villa	Bonanno	Potatura	Platani
	Zona Teatro Massimo	Potatura	Palme
Largo	Bonanno/Caserma Militare	Potatura	Washington
Villa	Bonanno	Potatura	Platani
Villa	Bonanno	Abbattimento	Platano
Via	Luigi Sarullo	Potatura	Acacia
Via	Luigi Sarullo	ritiro ramaglie	
Via	Bramante	Abbattimento	Brachychiton
Via	Bramante	Abbattimento	Cachi
Via	E.L'Emiro	Potatura	Ficus
Via	E.L'Emiro	ritiro ramaglie	
Largo	Ecrisi	Potatura	Ficus
Largo	Ecrisi	ritiro ramaglie	
Viale	Strasburgo	Potatura	Pino
	Citta dei Ragazzi	Abbattimento	Pino
Villa	Sperlinga	Potatura	Pino
	Città dei Ragazzi	Potatura	Pino
Piazza	Monte di Pietà	Potatura	Melia
	Città dei Ragazzi	Potatura	Quercia
	Città dei Ragazzi	Potatura	Alloro
	Citta dei Ragazzi	Abbattimento	Quercia
Villa	Trabia	Potatura	Caccamo
Villa	Trabia	Potatura	Pino
	Citta dei Ragazzi	Abbattimento	Acacia
	Citta dei Ragazzi	Abbattimento	Leccio
Villa	Villa Amalfitano	Abbattimento	Palme
Viale	Filippo (Cruillas)	Potatura	Noce
Villa	Amalfitano		
Via	Tiepolo		Pulizia Villetta
Scuola	Ingrassia (via Statella)	Potatura	Ficus
Scuola	Ingrassia (via Statella)	ritiro ramaglie	
Scuola	Ingrassia (via Statella)	ritiro ramaglie	
Via	Mondello 5 Plesso "F. Riso"	Abbattimento	Pioppo
Via	Mondello 5 Plesso "F. Riso"	ritiro ramaglie	
Via	Petrina Sperone	Potatura	Ficus
Via	Petrina Sperone	Potatura	Eucalyptus
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Piazza	Della Pinta	Potatura	Ficus
	Città dei Ragazzi	Segnaletica stradale	
Via	vergine Maria	Segnaletica stradale	

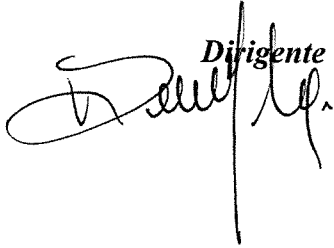
Via	Luigi Galvani	Potatura	Ficus
Via	Hassan	Potatura	Ficus
Via	Cingallegra	Potatura	Pino
Via	Cingallegra	ritiro ramaglie	
Piazza	Della Pinta	Potatura	Ficus
Piazza	Della Pinta	Potatura	Ficus
Via	Luigi Adorno	Potatura	Pino
Via	Luigi Adorno	Abbattimento	Pino
Via	Cluverio	Potatura	Ficus
Piazza	Magione	Abbattimento	Carrubo
Via	Gelso	Potatura	Ficus
Via	Pipitone Federico	Potatura	Ibisco
Via	XX Settembre	Potatura	Amelia
Via	Sammartino	Potatura	Brussonethia
Piazza	Camporeale	Potatura	Washington
Via	Fonderia	Potatura	Ficus
	cortile Ucciardone	Potatura	Ailantus
Villa	Garibaldi		
Via	Fonderia	Potatura	Ficus
	Mercato Ittico		
Via	Fonderia	Potatura	Ficus
	Foro Umberto	Potatura	Eritrina
Scuola	F.Riso	Potatura	Robinia
Scuola	F.Riso	ritiro ramaglie	
Scuola	F.Riso	Potatura	Eucalyptus
Scuola	F.Riso	Potatura	Pioppo
Scuola	F.Riso	ritiro ramaglie	
Villa	Giardino Inglese		Pino
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
Via	Uditoe	Potatura	Platano
	Scuola Ascione	Diserbo	
Via	Bernini	Potatura	Palme
Via	Bernini	Potatura	Quercia
	Scuola Ascione	Diserbo	
Via	Eugenio l'Emiro	Potatura	Ficus
Via	Papa Sergio	Potatura	Ficus
Via	Giordano Calcedonio	Potatura	Ficus
Via	Montalto	Potatura	Chorisia
Via	Scuola Borgo Nuovo	Potatura	Ficus
	Scuola Ascione Borgo Nuovo	Diserbo	
	Scuola F.Riso	Potatura	Eucalyptus
	Scuola F.Riso	Potatura	Robinia
	Scuola F.Riso	Potatura	Pino
	Scuola F.Riso	Potatura	Cipressi

	Scuola F.Riso	Potatura	Pioppo
Via	del fante	Potatura	
	Scuola Gabelli	Potatura	Carrubbo
Via	E. L'Emiro	Potatura	Ficus
Via	Perpignano,13 - Istituto Monachi	Potatura	Pino
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Castellana	Abbattimento	Ficus
Via	Tindari	Abbattimento	Pino
Via	Michelangelo	ritiro ramaglie	
Via	Luigi Adorno	Potatura	Ficus
Piazza	Politeama	Potatura	Palme
Via	Vittorio Emanuele	ritiro ramaglie	
Corso	Calatafimi	Calamità	
Scuola	Bonanno	ritiro ramaglie	
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Paleme
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Jacaranda
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Palme
Via	Cartiera	Abbattimento	Pioppo
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Pietro Bonanno (Montepellegrino)	Potatura	Acacia
Scuola	Rita di Montalcini	Potatura	Fitolacca
Scuola	Rita di Montalcini	Potatura	Cipresso
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Scuola	Alberigo Gentile	ritiro ramaglie	
Piazza	Edison	ritiro ramaglie	
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Palma
Villa	Trabia		
Villa	Trabia	Potatura	Ficus
	Mercato Ittico	Potatura	Ficus
Via	Bonanno	Segnaletica stradale	
Scuola	Ipsia Ascione	Segnaletica stradale	
Via	Piemonte	Segnaletica stradale	
Via	Maggiore Toselli	Segnaletica stradale	
Via	Ammiraglio Millo	Segnaletica stradale	
Via	Sciuti ang. Notarbartolo	Segnaletica stradale	
Via	Terrasanta	Segnaletica stradale	
Via	Filippo Parlatore	Segnaletica stradale	
Via	Uditore	Segnaletica	

		stradale	
Via	Notarbartolo	Segnaletica stradale	
Viale	Lazio	Segnaletica stradale	
Via	Zappala	Segnaletica stradale	
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Palme
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Falso Pepe
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Pino
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
	Borgo Nuovo Ipsia Ascione	Potatura	Buganville
Via	Michelangelo 537	Abbattimento	Platano
Viale	Diana	Abbattimento	Quercia
	Giardino Inglese	Abbattimento	Pino
Via	Castellana	Potatura	Ficus
	Montepellegrino	Potatura	Mista
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Piazza	Pietro Micca	Potatura	Prunus
Via	Bonanno (santa Rosalia)	Segnaletica stradale	
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Castellana	Abbattimento	Ficus
	Montepellegrino	Abbattimento	calipso
	Montepellegrino	Potatura	calipso
Via	Autonomia Siciliana	Potatura	Cocus
Piazza	Castelnuovo	Potatura	Palme
Villa	Giardino Inglese	Abbattimento	Pino
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Falso Pepe
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Pino
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Jacaranda
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
Scuola	Alessandra Siracusa	Potatura	Pino / ligustrum
Scuola	Alessandra Siracusa	ritiro ramaglie	
Corso	dei mille	Potatura	Falso Pepe washington
Via	Padre Puglisi	Potatura	Sophora Ficus
Via	M. Utveglio	Potatura	Ficus

Piazza	Strauss	Potatura	Eretrina Biscus
Villa	Niscemi	Abbattimento	Cipresso
Villa	Niscemi	Potatura	Washington
Villa	Niscemi	Abbattimento	Ailantus
Via	Leonardo da Vinci	Potatura	Ficus
Scuola	Ipsia Ascione	Potatura	Buganville
Piazza	delle stigmate	Potatura	Eritrina
Via	Calatafimi 92 (casema carabinieri)	Potatura	pitosforo
Scuola	D.D. Rita Atria	Abbattimento	Ailantus
Scuola	plesso Valverde	Potatura	ulivo
Scuola	plesso Valverde	ritiro ramaglie	ulivo
Scuola	S.M.S. Silvio Boccone	Potatura	figus elastico
Scuola	S.M.S. Silvio Boccone	ritiro ramaglie	figus elastico
	dipartimento di biologia animale	Potatura	Carrubbo
Scuola	Michele Amari	Potatura	figus elastico
Scuola	Michele Amari	ritiro ramaglie	figus elastico
Via	Autonomia Siciliana	Potatura	figus microcarpa
Via	M. Utveggio	Potatura	figus
Via	Padre Puglisi	Abbattimento	figus
Via	Leonardo da Vinci	Potatura	figus
Via	Dell'Emiro	Potatura	figus
	Ponte di Via Belgio	Potatura	eufobia
	Ponte di Via Belgio	Potatura	iucca
	Ponte di Via Belgio	Potatura	palma
	Autostrada PA - TP	Potatura	Pino
	Autostrada PA - TP	Abbattimento	Ailantus
	Giardino Inglese	ritiro ramaglie	
Piazza	Indipendenza	ritiro ramaglie	
Piazza	Indipendenza	ritiro ramaglie	
Via	Cappuccini	Abbattimento	Pino
	Giardino Inglese	Abbattimento	Pino
	Giardino Inglese	Potatura	casuarina
	Giardino Inglese	Potatura	caccamo
	Giardino Inglese	ritiro ramaglie	Pino
Via	Castellana	Potatura	Ficus
Via	Castellana	Abbattimento	Ficus
Corso	Calatafimi 614	Abbattimento	Melia
Viale	Michelangelo (IPSIA Ascione)	Potatura	Buganville
Piazza	Napoleone Colajanni		Citrus Aurantim

Corso	Calatafimi, 202		Citrus Aurantim
-------	-----------------	--	-----------------

Dirigente




Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Servizio Verde e Vivibilità: 53201

DIRIGENTE Servizio: D.ssa Marina Pennisi



Il Dirigente
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Marina Pennisi

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Il Servizio Verde e Vivibilità, di recente costituzione, ha estrapolato, dalle competenze dell'Area, le attività e le UU.OO. che riguardano le problematiche dell'arredo naturale nelle aree più vaste della Città quali giardini storici, ville, riserve e parchi, ed ha attivato una serie di interventi di riqualificazione e/o ristrutturazione che si stanno svolgendo nell'arco di più anni.

L'U.O. n. 1 "Parchi e Riserve" si occupa di interventi presso il Parco della Favorita e Monte Pellegrino e gestisce anche problematiche inerenti gli altri parchi e aree protette all'interno del territorio Comunale; ha realizzato i seguenti interventi:

- 1) Lavori di valorizzazione agricola ed ambientale di una porzione del parco della Favorita: l'appalto, con il quale sono state realizzate le sottoreti, (Rete Idrica, fognaria, elettrica ed irrigua) il restauro di 4 cancelli storici, la rifunzionalizzazione di una serra esistente, completato nell'anno 2014, ha richiesto l'espletamento di attività afferenti la chiusura della contabilità relativa al finanziamento, interloquendo con il Patto di Palermo, e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Ulteriore attività è stata espletata per ottemperare alla chiusura delle pendenze con le ditte esecutrici dei lavori ed al completamento dell'attività di monitoraggio dell'appalto sulla piattaforma Caronte, istituita presso la Regione Siciliana Assessorato alla Formazione. In atto si sta eseguendo la scansione di tutti i documenti attinenti l'Appalto che, una volta ultimata, costituirà un'unica documentazione informatica da caricare nella summenzionata Piattaforma Caronte.

- 2) Intervento progettuale di restauro e di riconfigurazione spaziale delle "Pipiniere" nel parco della Favorita: a seguito di Conferenza di servizi approvativa, il progetto risulta munito di tutti i nulla osta necessari alla successiva realizzazione.
- 3) Attività connessa alla pulizia delle aree del Parco, comprendente interlocuzioni con operatori RESET e con i Rangers d'Italia, finalizzata alla pianificazione degli interventi da adottare e cronoprogramma riportato su apposita planimetria prodotta. Per tale interventi sono stati effettuati, con i summenzionati soggetti, sopralluoghi congiunti finalizzati alla verifica di quanto stabilito ed alla programmazione dei futuri interventi. A seguito della riunione con il Sig. Sindaco, che ha avuto luogo il giorno 05/10/2015, oltre agli interventi sulle aree precedentemente individuate, sono state, su imput dello

stesso Sindaco, programmate elaborazioni ed approfondimenti nell'area antistante la Palazzina Cinese e lungo l'asse viario che, dalla stessa, costeggia il Vivaio comunale fino al Viale d'Ercole. Tali elaborazioni dovranno essere mirate anche alla individuazione di aree di sosta e parcheggi per i visitatori del Parco. Tale attività è in corso e richiederà l'effettuazione di incontri preliminari con la Soprintendenza, finalizzati sia all'acquisizione preventiva di una intesa sulle aree d'intervento che sulla loro destinazione .

LINEE TRAM

Inserimento di nuova vegetazione lungo le Linee Tram n° 1, 2° e 3° in luogo degli alberi abbattuti; tale attività ha richiesto l'effettuazione di sopralluoghi e la redazione di elaborati planimetrici contenenti le previsioni sulla vegetazione da mettere a dimora lungo i percorsi. Tale attività ha avuto inizio nel mese di Luglio 2015 ed è stata ultimata nel mese di Ottobre 2015 con la relativa consegna degli elaborati al Sig. Assessore al ramo.

PARCO VILLA TURRISI

E' stata effettuata un'attività propedeutica che ha riguardato l'interlocuzione con il Settore Risorse Immobiliari finalizzata all'espletamento di quanto assegnato al Settore Verde (di cui alla deliberazione di Giunta n° 59 del 07/04/2015 che così recita: " L'area del Verde e della Vivibilità Urbana curerà gli atti e gli adempimenti volti alla più rapida fruizione pubblica delle aree già nella disponibilità comunale e di quelle già destinate dal vigente P.R.G. a verde pubblico"). Si stanno eseguendo riscontri cartografici e sopralluoghi in situ, finalizzati alla individuazione di strategie che possano rendere fattibile quanto richiesto dal cartello associazionistico

La U.O. n. 2 "VILLE E GIARDINI STORICI" si occupa di coordinare interventi presso ville e giardini storici comunali con altri uffici comunali ed enti competenti, e gestisce anche l'affidamento a persone fisiche o giuridiche di aree destinate a verde pubblico ai sensi dell'art.10 bis del Regolamento del Verde pubblico e privato. Interventi realizzati:

VILLA GIULIA

Il patrimonio arboreo e vegetale della Villa ha subito danni in occasione di temporali particolarmente violenti che si sono abbattuti sulla città. A seguito delle perturbazioni del mese di febbraio sono crollati alcuni *Ficus microcarpa* e si sono verificati problemi ad altre alberature. Le squadre della potatura repentinamente intervenute hanno provveduto ad eliminare il pericolo ed hanno rimosso anche i tronchi dei grossi platani già colpiti da cancro rosso che giacevano lungo alcune aiuole. Si è reso necessario anche provvedere al rifacimento dell'impalcatura dell'edificio (cosiddetto lapidarium), al cui interno sono

custoditi elementi erratici da tutelare in attesa della loro integrazione e restauro. Sia questi lavori che altri (di messa in sicurezza di panchine danneggiate e recinzioni pericolanti) sono stati effettuati da Coime e concordati con l'Ufficio del Centro Storico.

Durante il temporale del 10 agosto un albero dell'Orto Botanico si è abbattuto sulla recinzione storica che separa le due ville causando danni alla stessa ed a uno dei vasotti sommitali.

A seguito del temporale del 14.10.15 la Villa ha subito danni alla vegetazione con l'abbattimento di alberi, caduta di rami, fronde ecc. i più gravi dei quali riguardano una delle *Washingtonie* del viale d'ingresso da via Lincoln, che si è spezzata ai tre quarti d'altezza, e l'abbattimento di alberi dell'Orto Botanico che hanno ulteriormente danneggiato la cancellata storica tra i due siti. Per il recupero di detta cancellata è in corso, da parte dell'Ufficio Città Storica, un progetto di restauro conservativo. Nel mese di settembre questa U.O. n. 2 di concerto con il Curatore dell'Orto Botanico ha effettuato un sopralluogo finalizzato all'autorizzazione e avvio espianti di alcune piante esistenti e a scavi conoscitivi lungo la cancellata divisoria.

Com'è noto, a seguito di Segnalazione resa dal NTPA nell'ottobre 2012 e richiesta di aggiornato rapporto sullo stato del complesso monumentale di Villa Giulia, la stessa è stata oggetto di sequestro preventivo emesso dal GIP in data 17.04.15.

Successivamente, in data 18 maggio, a seguito di richiesta di riesame proposta dal Sindaco sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Ufficio del Centro Storico, con il quale ha collaborato anche la sottoscritta, il Tribunale di Palermo ha ordinato il dissequestro e l'immediata restituzione agli aventi diritto. Subito dopo l'Area Verde e Vivibilità Urbana ha predisposto tutti gli interventi di propria competenza in ordine all'eliminazione di ogni pericolo per la pubblica incolumità.

Per la realizzazione dei lavori di "Impianto di pompaggio reflui e posa della tubazione a servizio dell'impianto di trattamento mobile di via Tiro a segno" da parte di AMG sono state interessate alcune porzioni della Villa. La consegna dei lavori ha avuto luogo il 15.06.15 alla presenza di tutti gli Uffici ed Enti interessati, compreso Verde e Vivibilità Urbana, rappresentato dalla sottoscritta. In corso d'opera sono state assicurate le cautele relative all'incolumità dei visitatori e le dovute protezioni agli scavi grazie a un continuo monitoraggio sull'operato della ditta esecutrice, effettuato dai funzionari del Centro Storico e da questa U.O. n.2. I relativi ripristini sono stati eseguiti correttamente e i lavori sono stati completati nel mese di ottobre 2015.

Nel corso dell'anno è stata reiterata, senza riscontro, la richiesta all'Area della Cultura per la rimozione del Carro di Santa Rosalia che giace in stato di abbandono all'interno della Villa e che costituisce uno spettacolo poco decoroso, oltre che elemento di pericolo per i fruitori della Villa. Inoltre sono state inoltrate all'Ufficio del Centro Storico tutte le segnalazioni aventi ad oggetto atti vandalici sugli elementi architettonici e gli arredi della villa. Contestualmente si è dato ordine ai giardinieri di custodire i reperti e sono state sporte denunce presso i Carabinieri.

Nel mese di ottobre uno dei Cit dismessi è stato collocato all'interno della Villa, accanto all'ingresso monumentale di Foro Umberto I in vista della sua prossima utilizzazione da parte del personale in servizio.

La villa è stata scelta per la manifestazione "Panormus. La scuola adotta la città" da parte dell'I.C. Ventimiglia di Belmonte Mezzagno.

VILLA BONANNO

Il sito è stato interessato negli anni passati dai “Lavori di misura POR 5.02-Valorizzazione degli assi monumentali del Centro Storico della città di Palermo-Riqualificazione urbana di Piazza Marina, Piazza Bologni e piazza della Vittoria”, curati dall’Ufficio del Centro Storico . Al momento persistono alcune problematiche relative agli impianti. Da sopralluoghi e verifiche effettuati di concerto con i funzionari del Centro Storico si è accertato che l’impianto elettrico non è attivo perché non ancora preso in carico da AMG, mentre per il nuovo impianto idrico non è stato realizzato l’allacciamento con la rete idrica. Tali inconvenienti sono stati segnalati in uno con la richiesta di un pronto intervento risolutore allo stesso Ufficio Centro storico, mentre si sono fatte sollecitazioni al COIME per il ripristino della vasca centrale.

Lo stato complessivo del luogo risulta in buone condizioni sia per quanto riguarda la cura e manutenzione del verde che la pulizia dei vialetti, ma sarebbe necessario eseguire lavori di ripristino e integrazione manto di tufina dei vialetti e delle piazzuole.

Grazie all’intervento dell’Associazione Onlus Soroptimist di Palermo si è risolto il problema della fossa frumentaria al cui interno (a quota sottomessa rispetto il piano di calpestio della villa di circa 3 metri) erano presenti cumuli di rifiuti e che è stata ripulita e munita di idonea rete a protezione della vera. Sono stati curati i rapporti con la Soprintendenza e con il Settore Città Storica per definire le relative procedure.

A seguito del temporale del 10 agosto che ha investito la città di Palermo si sono avuti danneggiamenti della vegetazione e abbattimento di alcune palme, prontamente rimosse dal personale in servizio .

GIARDINO GARIBALDI

Il sito è stato interessato negli anni passati dai “Lavori di misura POR 5.02-Valorizzazione degli assi monumentali del Centro Storico della città di Palermo-Riqualificazione urbana di Piazza Marina, Piazza Bologni e piazza della Vittoria”, curati dall’Ufficio del Centro Storico . La riunione per la consegna degli impianti prevista per il 26.05.2015 è slittata per l’incompletezza della documentazione da fornire a AMG.

La mancanza di energia elettrica e l’incompletezza dell’impianto di irrigazione hanno reso più complicata la gestione del verde della villa che tuttavia si presenta in buone condizioni e sono stati assicurati costantemente gli interventi manutentivi sulla vegetazione e la pulizia dei vialetti.

Sono stati effettuati lavori di eliminazione di alcune yucche nate spontaneamente nel tetto della ex cabina ENEL, presente all’interno della Villa, la cui presenza aveva già causato guasti al controsoffitto e si è data notizia della necessità di eseguire lavori di riparazione all’Ufficio Centro storico.

Oltre alle quotidiane e numerose visite di turisti e visitatori, come ogni anno sono pervenute molteplici istanze per potere svolgere manifestazioni di vario tipo all’interno della Villa. Per espressa volontà politica sono stati consentiti solamente eventi compatibili con la tutela del giardino storico.

GIARDINI PALAZZINA CINESE

Si fa riferimento al giardino formale, posto tra piazza dei Quartieri e la casina cinese, e il parterre, che si sviluppa tra la casina cinese e la cosiddetta Città dei Ragazzi. La manutenzione ordinaria e la pulizia dei luoghi sono assicurate giornalmente; soprattutto il parterre è molto curato e sottoposto a continui interventi di topiaria e di sagomatura delle siepi delle aiuole per mantenerne il disegno originario.

GIARDINO INGLESE E PARTERRE MORVILLO FALCONE

La manutenzione del verde è stata svolta con regolarità e professionalità in ambedue i siti da parte del personale giardiniere nonostante l'attuale situazione del personale, costituito per la maggior parte da individui avanti negli anni e con ridotte capacità lavorative.

Durante il corso del 2015 sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione idraulica delle vasche ornamentali, delle pompe di adduzione dell'acqua e all'impianto di irrigazione curati dalla stessa Area che ha in corso anche i "Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/09 di Villa Giulia, Giardino Inglese e Villa Sperlinga".

A seguito del danneggiamento della pavimentazione dei vialetti, sono stati effettuati lavori di ripristino da parte del COIME.

Per quanto riguarda il problema della mancanza di impianto di pubblica illuminazione, si è in attesa dell'esito dell'iniziativa approntata da AMG per la collocazione di lampioni fotovoltaici di nuova generazione.

Come ogni anno sono pervenute molteplici istanze per potere svolgere manifestazioni di vario tipo all'interno della Villa. Per espressa volontà politica sono stati consentiti solamente eventi compatibili con la tutela del giardino storico.

La villa è stata scelta come sito per la manifestazione "Panormus. La scuola adotta la città" da parte dell'I.C. A. Gentili

VILLA NISCEMI

Sotto il profilo della cura e manutenzione del parco di Villa Niscemi, si riscontrano risultati positivi sullo stato della vegetazione e degli alberi ivi presenti, grazie alla cura costante e gli interventi assicurati dal personale giardiniere in servizio.

VILLA TRABIA ALLE TERRE ROSSE

Così come nell'anno precedente, anche nel 2015 l'attenzione rivolta al Parco di villa Trabia si è concretizzata nella cura del verde e degli elementi architettonici e storici presenti, nonché nella creazione dei presupposti per potere procedere a una migliore utilizzazione delle varie parti del Parco a favore dei diversi tipi di utenza.

Per quanto riguarda la cura del Verde oltre alle ordinarie attività di pulizia e cura delle aiuole, vialetti piazzuole etc., attività vivaistiche, sono stati effettuati gli interventi per il reimpianto del prato nell'aiuola più grande del parterre e sono state piantate 40 piante di *Oleandro nerium* nell'omonimo viale per ripristinare filologicamente la zona. Al contempo è stata integrata la delimitazione in pietra da spacco che delimita il viale stesso.

Nonostante il ridotto numero degli addetti, sono stati inoltre eseguiti i seguenti interventi straordinari di messa in sicurezza di alberature pericolanti, con interventi puntuali in diverse zone della Villa e in particolare:

- Nel mese di agosto le alberature presenti nel Viale d'accesso da via Salinas (*Ficus elastica*) e la zona circostante hanno subito numerosi distacchi di rami a causa del forte vento e si è reso necessario procedere anche con operazioni di potatura per eliminare ogni possibile pericolo.
- Per cause naturali, nel mese di settembre si è abbattuto un grosso ramo di uno degli esemplari di *Ficus Macrophilla* che si trovano accanto all'edificio ottocentesco. Il personale in servizio congiuntamente alla squadra delle potature ha provveduto a mettere in sicurezza l'albero e la zona circostante. La lesione che ha causato il distacco era stata segnalata nel mese di marzo e l'area circostante era già stata inibita con nastro dissuasore ai fini della pubblica incolumità;
- A causa delle perturbazioni atmosferiche del 14 ottobre si sono verificati abbattimenti di alberi e distacchi di rami e fronde la cui rimozione, allontanamento e messa in sicurezza hanno impegnato il personale in servizio e richiesto altresì l'intervento delle speciali squadre di potatura.

Nel mese di ottobre, nell'ambito delle principali misure di lotta contr

- Nel mese di ottobre, nell'ambito delle principali misure di lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus*, a seguito richiesta dell'U.O. è stata abbattuta e smaltita da ditta specializzata una delle palme che ornavano l'omonimo viale.

In ordine agli interventi finalizzati al restauro dei manufatti presenti nel parco e al decoro del complesso di Villa Trabia si è provveduto a:

- Ripristinare l'impianto idrico di un'antica fontana parietale, nella zona sotto il ponte.
- Sollecitare il promesso intervento di restauro della Fontana del Glauco da parte del Centro Regionale Progettazione e Restauro;
- Prestare collaborazione ai progettisti dell'Ufficio Città Storica ai fini del redigendo progetto di "Interventi urgenti di manutenzione delle esedre e parapetti del ponte di villa Trabia" dell'importo di € 99.904,00 a mezzo del quale si intendono restaurare anche le arcate del Ponte così come da richiesta dell'VIII Circoscrizione (cfr. delibera n. 86/14).

Inoltre si è risolta la problematica relativa al sequestro preventivo di porzioni del parco di Villa Trabia da parte del Nucleo N.P.T.A iniziata con verbale del mese di marzo 2014. Gli ultimi interventi, effettuati a febbraio, hanno riguardato la raccolta e il conferimento a discarica di tutto il materiale (resti di costruzioni e pietre) precedentemente accumulato in punti di raccolta dai giardinieri in servizio.

L'edificio individuato in catasto p.lla 445 foglio 44, dopo un lungo iter tecnico amministrativo (in data 26.10.15) è stato consegnato all'impresa esecutrice dei lavori che sta provvedendo alla bonifica dall'amianto e ai lavori di ristrutturazione, già muniti di visto favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA . L'immobile è stato affidato con D.S. n. 24 del 18.02.15 all'Ass.ne Culturale The Factory, che ha ottenuto un finanziamento dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e che intende utilizzarla come punto di aggregazione a servizio dei fruitori del parco.

Nel mese di marzo è stata posta una targa in memoria del giovane studente mauritano Melvin Bitrayya .

Considerate le richieste e le esigenze delle diverse fasce di utenza (cfr. numerose segnalazioni pervenute a mezzo posta, mail, articoli sui giornali e sui media, interrogazioni consiliari, etc) e al fine di ottimizzare l'utilizzo delle varie zone di cui si compone la villa stessa, con il parere favorevole della Sovrintendenza del 12.10.2015, saranno realizzati i seguenti interventi:

- 1) destinazione al gioco con la palla dell'area attualmente destinata alla sgambatura cani, che si trova in una zona periferica del parco posta a opportuna distanza da condomini ed edifici di abitazione, già in parte dotata di siepi con funzione di barriera visiva e fonoassorbente e con fondo battuto idoneo per attività di tipo sportivo;
- 2) trasferimento dell'area sgambatura cani nella zona sotto il ponte a confine con la via P.S. Mattarella, recentemente ripulita , in parte già recintata e dove è stata ripristinata una vasca parietale con acqua corrente;
- 3) ripristino dell'area giochi nella zona a confine con via G. Damiani Almejda
- 4) predisposizione di restauro filologico dell'area boulingrin.

Infine:

- Anche nel 2015, così come l'anno precedente, una porzione del Parco, in ottemperanza alla Delibera di G.M n.20/14, è stata destinata alla celebrazione dei riti di matrimonio civile nel periodo maggio/ settembre . I giardinieri hanno assicurato il decoro, la pulizia e la cura dell'area verde .
- La villa è stata inoltre oggetto di visita da parte di diverse scolaresche cittadine e ha fatto parte della manifestazione “ Panormus. La scuola adotta la città” da parte dell'I.C. Principessa Elena di Napoli e dell'I.C. Politeama e del circuito “Le vie dei Tesori”.
- Nel corso dello stesso anno, nel parco di Villa Trabia, oltre alle consuete domeniche destinate all'adozione di animali ed altri eventi cinofili, si sono svolte diverse manifestazioni culturali, ludiche e sportive giuste autorizzazioni concesse previa verifica della compatibilità degli eventi stessi con la salvaguardia dei valori storici e paesaggistici tutelati . In particolare l'U.O ha collaborato per l'organizzazione logistica della Conferenza Antimafia del 18.07.15 in memoria della strage di via D'Amelio promossa dall'Associazione Culturale Falcone e Borsellino.

AFFIDAMENTO AREE VERDI

Si tratta dell'affidamento a privati di aree verdi degradate e/o non curate dall'A.C.: il privato si occupa di riqualificarle con semplici progetti di pulizia e nuove piantumazioni.

Convenzione del 17.06.15 con condominio Largo Gabrielli per affido area verde comunale intitolata a Paolino Giordano;

Convenzione del 17.06.15 con condominio Largo Gabrielli per affido area verde comunale via Fabio Besta 22;

Convenzione del 17.06.15 con sig. Eugenio Fabbriatore per affido di n. 4 aiuole spartitraffico in Piazza Leoni;

Convenzione del 17.06.15 con associazione Nostra Donna del Rotolo per affido area verde comunale sita in lungomare C. Colombo - Vergine Maria;

Convenzione del 16.09.15 con sig.ra Vita Muratore per affido area verde comunale sita in piazzetta Santa Teresa alla Kalsa;

Convenzione del 16.09.15 con Ass.ne AIPIN per affido n. 3 aiuole via Albanese;

Convenzione del 23.09.15 con I.S.D.T e FAI per affido area verde comunale denominata Giardino della Concordia a Pallavicino.

PROGETTO "RIMBOSCHIAMO PALERMO"

In data 3 novembre l'Assessore al Verde e Vivibilità, Prof. Francesco Maria Raimondo, ha presentato il progetto "Rimboschiamo Palermo", relativo alla piantumazione di circa n. 5.000 alberi in varie zone della Città.

L'iniziativa è suddivisa in tre interventi, ognuno con una sua specificità:

- 1) Circa n. 2.000 piante sono fornite dall'AMAT a compensazione di quelle abbattute in occasione dei lavori per le linee viarie del tram: la loro allocazione nelle aree limitrofe alle linee 1, 2 e 3 è stata progettata dalla U.O. n. 1;
- 2) Circa n. 1.000 alberi sono stati donati da Enti, Imprese, Associazioni e liberi cittadini coordinati dall'Ass. "Gruppi di Ricerca Ecologica Sicilia", e saranno messi a dimora in varie aree della Città, individuate tra quelle maggiormente degradate e/o prive di vegetazione, per lo più in zone periferiche: i tecnici della U.O. hanno redatto le schede descrittive con le specie di piante da inserire. In data 21 novembre, in concomitanza con la "Festa Nazionale dell'Albero" e con la partnership dei "Coraggiosi" e del Dipartimento Regionale Aziende Foreste Demaniali ISSPE, si è svolta la cerimonia inaugurale in piazza Castelforte dove, alla presenza del Sindaco, di n. 200 alunni di scuole cittadine, dei rappresentanti dell'Istituto Internazionale M. Montessori di Palermo e del Centro Internazionale delle Culture Ubuntu, sono stati messi a dimora n. 5 carrubi;
- 3) Circa 2.000 alberi, provenienti dal Vivaio Comunale, saranno piantumati in aree centrali della Città (es. n. 76 platani nell'asse viario di via Libertà, circa n. 200 nel roseto di Villa Terrasi, etc.).

NUOVI GIOCHI NELLE VILLE

Tramite procedura di evidenza pubblica, sono stati acquistati e collocati nuovi giochi per bambini in 8 ville comunali (Villa Trabia, Villetta Tricoli, Villa Sperlinga, Villetta Praga, Castello della Zisa, Villa Salvo, Case Rocca ed a Boccadifalco): in data 6 dicembre si è svolta l'inaugurazione contemporanea in tutti i siti.

L'U.O. n. 3 "Paesaggi Urbani" si è occupata principalmente di progetti sulla sicurezza ex D.Lgs 81/2008, ed ha realizzato i seguenti interventi:

1) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro di Casa natura – ex Scuderie Reali - CIG: 5344675555 - CUP : D71E12000050004

Impegno di spesa: € 98.565,75

Capitolo 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012

Data Pubblicazione gara: 14/5/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *IMPRESA EDILE E STRADALE CASTRONOVO GASPARE – FAVARA (AG)*

Stipula contratto in itinere.

2) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro dell'unità operativa del vivaio comunale nell'ambito della Serra Felci e ombraio . CIG : 5344451C79 – CUP: D71E12000060004

Impegno di spesa € 84.790,00

Capitolo 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012.

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *IMPRESA REALE GIUSEPPE - PARTINICO*

Consegna lavori : 05/10/2015 – Cantiere aperto.

3) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro dei manufatti di sorveglianza e gestione del personale di lavoro dell'unità operativa del vivaio comunale . CIG :5344891794 – CUP: D71E12000070004

Impegno di spesa € 97.459,60

Capitolo 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012, Data

Data Pubblicazione gara 23/05/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *IMPRESA CANNINO SALVATORE – S. GIUSEPPE JATO*

Consegna lavori: 18/06/2015 – Cantiere aperto.

4) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro del manufatto adibito alla Riproduzione delle Piante dell'unità operativa del vivaio comunale di Palermo CIG 5344838BD6 – CUP D71E12000030004

Impegno spesa : € 98.951,62

Capitolo : 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012,
Data Pubblicazione gara:18/04/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *CO.GI.PA - CAMPOREALE*

Stipula contratto 19/10/2015.

5) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro degli edifici addetti al coordinamento delle attività di giardinaggio dell'unità operativa Villa Sperlinga – Villa Giulia – Giardino Inglese CIG. 5344936CB5 – CUP D71E12000080004

Impegno spesa: €. 98.301,73

Capitolo : 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012,
Data Pubblicazione gara: 18/4/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *REALE GIUSEPPE - PARTINICO*

Consegna lavori: 5/10/2015 – Cantiere aperto.

6) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro del manufatto addetto al coordinamento delle attività di giardinaggio di Borgo Nuovo CIG 5147982921 – CUP D76F12000170004

Impegno spesa: €. 98.876,98

Capitolo : 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012,
Data Pubblicazione gara: 14/4/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *FRUSTRIERI COSTRUZIONI – SAN CIPIRRELLO*

Consegna lavori: 1/09/2015 – Cantiere aperto.

7) Lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro dei magazzini di accantonamento e smistamento dei materiali utilizzati per le attività di giardinaggio dell'unità operativa del vivaio comunale di Palermo CIG. 5344801D4d – CUP D71E12000040004

Impegno spesa: 97.389,06

Capitolo: 20852/10 ; titolo 2, funzione 1, servizio 5, intervento 1 , bilancio 2012
Data pubblicazione gara : 12/5/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta: *CO.EDI. DI OLIVERI FABRIZIO - PARTINICO*

Stipula contratto 14/09/2015.

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE

1) Progetto di riqualificazione dell'area di Via Trabucco”

CIG 53616540DA – CUP D74B12000180004

Impegno spesa: € 98.947,55

Capitolo : 19906/10, titolo 2, funzione 9, servizio 6, intervento 1, bilancio 2012

D.D. n. 62 del 15.09.2014

Data Pubblicazione gara: 13/02/2014

Aggiudicazione Lavori alla Ditta:

“Vivai Emmanuele Società Cooperativa Agricola”;

Consegna lavori: 08/06/2015 – Cantiere aperto.

1) *Riqualificazione dell'area di Piazza Magione;*

Progetto completato.

2) *Riqualificazione Area San Filippo Neri;*

Progetto completato.

COLLAUDI

Monte Pellegrino via Monte Ercta

Collaudo statico e tecnico - amministrativo - Lavori finiti, collaudo in corso.

Cimitero di Santa Maria dei Rotoli

Collaudo statico e tecnico/amministrativo – Lavori in itinere

AREE E SPAZI VERDI

Riqualificazione Struttura Equestre:

E' stata completata una corposa attività presso la Struttura Equestre, all'interno del Parco della Favorita, con rifacimento/ristrutturazione di vialetti, prato, box per cavalli, recinzioni, etc.

L'U.O. n. 4 “Natura e Cultura” si occupa di divulgazione della cultura del verde e di iniziative con Istituzioni e/o Associazioni per la difesa dell'ambiente e della biodiversità.

1° Quadrimestre 2015

Nel corso del 1° quadrimestre 2015, la U. O. ha avviato una attività preparatoria finalizzata all'inserimento di informazioni e dati esplicativi sul verde urbano nel sito istituzionale del Comune di Palermo.

Il progetto prevedeva l'elaborazione di carte tematiche con indicazioni relative alla configurazione urbanistica e architettonica, alla flora e alla fauna che caratterizzano i

principali spazi verdi urbani, con l'arricchimento di documentazioni bibliografiche storico – scientifiche, informazioni sui servizi e sulle attrezzature.

Obiettivo prioritario era quello di procedere all'istituzione di un link sul sito del Comune di Palermo dedicato alle aree verdi presenti sul territorio palermitano, allo scopo di dare un valido aiuto a cittadini studiosi e turisti che, attraverso una rapida e semplice consultazione della mappa o attraverso una ricerca avanzata, avrebbero potuto trovare una serie di informazioni utili su ciascuna area verde, sia dal punto di vista della flora e della fauna, sia sulla collocazione di giochi, area cani, attrezzature sportive ecc.

Nel dettaglio è stato analizzato il sito di Villa Trabia alle Terre Rosse.

2° Quadrimestre 2015

Nel corso del 2° quadrimestre, la U. O. ha svolto prioritariamente attività di promozione, divulgazione e diffusione delle conoscenze sui Giardini e sui Parchi Storici della Città, rivolta ai bambini delle scuole elementari e medie cittadine, al fine di renderli cittadini consapevoli del valore e del significato che gli spazi verdi hanno nella configurazione qualitativa e nello sviluppo sostenibile urbano.

Sono stati predisposti i programmi delle attività ed è stata individuato l'Istituto Comprensivo F. Crispi per la definizione delle modalità esecutive del progetto previsto nell'anno scolastico 2015/16.

Sono state inoltre attivate le attività propedeutiche consistenti in incontri con docenti e il Dirigente Scolastico finalizzati all'individuazione del percorso di educazione ambientale volto a promuovere la cultura del verde e della sostenibilità, diffondendo comportamenti improntati alla partecipazione, alla responsabilizzazione e alla riflessione critica nei confronti dell'ambiente circostante e del territorio in cui viviamo.

3° Quadrimestre 2015

Nel mese di dicembre si sono svolti n. 2 incontri con gli alunni di Ia e Ila media Sez.ni A e B della Scuola Perez durante i quali è stato distribuito un opuscolo relativo alle alberature della Città.

La U. O. si occupa inoltre della gestione della Piccola biblioteca del Verde e della Sostenibilità e della raccolta e scambio delle buone prassi attivate da Enti ed Associazioni sul tema della Valorizzazione degli spazi verdi urbani.

Per quanto riguarda la biblioteca, sono state predisposte le schede bibliografiche da inserire nel costituendo link all'interno del sito comune di Palermo per la consultazione dei testi.

Contemporaneamente l'U.O. ha attivato la consultazione e successiva raccolta di Buone prassi già attivate Enti ed Associazioni sul tema della Valorizzazione degli spazi verdi urbani, tra i quali si segnala in particolare il progetto "A Seminar la Buona Pianta".

Il Dirigente

D.ssa Marina Pennisi



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 53201

**DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Area Del Verde e della
Vivibilità Urbana – Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana -**



Il Dirigente .
Il Capo Area
Dr agr. D. Musacchia

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

Area del Verde e della Vivibilità Urbana- Ufficio del verde e della Vivibilità Urbana – codice 53201
(periodo fino a settembre 2015)

Programma: Collocazione attrezzature per attività ludiche e ricreative per bambini negli spazi verdi della Città–

Nel PEG anno 2015 sul capitolo 20539/10 “acquisto attrezzature per attività ludiche e ricreative per bambini negli spazi verdi della Città” sono stati stanziati € 150.000,00 per la specifica finalità.

Pertanto tramite procedura aperta, secondo il codice dei contratti pubblici, sono stati acquistati e collocati nuovi giochi per bambini in 8 ville comunali, conformi alla vigente normativa sulla sicurezza:

Villa Trabia, Villetta Tricoli, Villa Sperlinga, Villetta Praga, Castello della Zisa, Villa Salvo, Case Rocca, Boccadifalco.

In data 6 dicembre si è svolta l'inaugurazione contemporanea in tutti i siti.

Dirigente di Settore/Capo Area
Dr. Agr. Domenico Musacchia





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE dell' Area: 54101

DIRIGENTE di Area: Dott. Gabriele Marchese



Il Dirigente

Il Capo Area

Dott. Gabriele Marchese

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

PROGRAMMA: WEBMASTER

Le attività programmate per l'anno 2015 relativamente all'unità organizzativa Webmaster/Nodo SITR, ponevano particolare attenzione all'aspetto dell'innovazione tecnologica attraverso l'implementazione del sistema di comunicazione istituzionale e del portale Open Data, prevedendo l'avvio di due siti tematici "School treep" e "Family audit" e l'implementazione dei servizi GIS per la tematizzazione di mappe cartografiche. La scelta delle azioni programmate, da realizzare nel contesto di un percorso già iniziato dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle politiche di **Open government**, nasceva dall'esigenza di rafforzare l'interazione con i cittadini mediante nuove modalità di comunicazione, sia "unidirezionale" (a scopo esclusivamente informativo) che "bidirezionale" (con partecipazione attiva dei cittadini e volta a stimolare il feedback).

Così come programmato per l'anno 2015, la scrivente U.O., ha sviluppato una serie di azioni di sviluppo ed innovazione mirate a favorire la fruizione della comunicazione istituzionale, intervenendo sia per quanto riguarda la reingegnerizzazione sito web, che per quanto concerne lo sviluppo dei portali tematici.

Il processo di reingegnerizzazione, in costante avanzamento, ha visto l'attuazione di una serie di azioni di tipo tecnologico – funzionale mirate all'implementazione delle funzioni responsive delle pagine maggiormente consultate, migliorando l'accessibilità attraverso i dispositivi mobile (smartphone, tablet...).

Nel corso dell'anno sono state pubblicate:

- n. 2744 news pubblicate (avvisi, scadenza, eventi, comunicati stampa);
- n. 5019 allegati alle news;
- n. 701 gare d'appalto;
- n. 692 allegati alle gare
- n. 1497 sedute commissioni gara
- n. 124 allegati alle sedute commissioni gare
- n. 23 nuovi dataset open data

Ulteriore elemento di innovazione è stato costituito dallo sviluppo e dall'avvio di alcuni siti tematici di seguito riportati:

PORTALE DELLO SPORT <http://sport.comune.palermo.it/> – dedicato alla divulgazione degli avvisi, notizie, nonché alla calendarizzazione delle manifestazioni sportive che riguardano le strutture comunali, curato dall'Ufficio Sport e Impianti Sportivi dell'Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.

PA/WORKING <http://paworking.comune.palermo.it/> - è un progetto dell'Assessorato alle attività produttive del Comune di Palermo che intende favorire il dibattito dedicato al lavoro e alle nuove opportunità di crescita e sviluppo.

SCHOOL TREEP <http://schooltrip.comune.palermo.it/> - dedicato alla promozione di itinerari turistico didattici rivolti al mondo delle scuole, promosso e curato dall'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia dell'Amministrazione Comunale.



PROGRAMMA: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Le risorse Individuate con la Deliberazione di Giunta n. 251 del 30/12/2014, e successivamente impegnate con la Determinazione Dirigenziale n. 65 del 31/12/2014, sono state totalmente utilizzate

per una campagna informativa, sui quotidiani più diffusi in Sicilia, tv locali, radio e siti web, contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti per le strade. Sono state, inoltre stampate e distribuite in 200.000 copie alla cittadinanza una lettera a firma del Sindaco e del Presidente della Rap, che preannunciando nuove iniziative in materia di igiene pubblica, invita i cittadini a collaborare con l'Azienda partecipata, al fine di mantenere pulita la Città.

Inoltre, è stato dato supporto, mediante la fornitura di servizi tipografici, alle seguenti manifestazioni organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale:

- ALIVE FOR LIVE
- ONDE TRA LE SPONDE
- GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO
- CONVEGNO INTERNAZIONALE IO SONO PERSONA
- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA LE DONNE DI MARGHARETE
- PALERMO APRE LE PORTE LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO
- TERZA SETTIMANA DELLE CULTURE
- FESTEGGIAMNETI IN ONORE DI SAN BENEDETTO IL MORO
- CONVEGNO NAZIONALE RIFIUTI
- SOLE LUNA DOC FILM FESTIVAL
- URBAN THINKERS CAMPUS 2015
- LE VIE DEI TESORI.



PROGRAMMA: GESTIONE SITEC E SISTEMI DI TELEFONIA

Le linee programmatiche dell'amministrazione pongono particolare attenzione all'aspetto dell'innovazione tecnologica nelle sue varie forme di realizzazione, ed in particolare sono state svolte le seguenti attività:

- implementazione del sistema di comunicazione istituzionale attraverso l'impiego di strumenti classici e multimediali, distinguendo la comunicazione unidirezionale (a scopo puramente informativo) e bidirezionale (volta a stimolare feedback e azioni da parte dei cittadini);
- Gestione del servizio di WI-FI libero per i cittadini;
- Individuazione di nuove risorse economiche finalizzate al potenziamento del suddetto servizio WI-FI in alcuni punti strategici della città;
- Avvio di un percorso di partecipazione in grado di valorizzare le esperienze attive nel territorio e le pratiche di coinvolgimento attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. Tale attività si configura nella individuazione degli elementi più qualificanti delle politiche di **open government** della pubblica amministrazione.
- Verifica e monitoraggio dei servizi di telefonia erogati al fine di ridurre la spesa sostenuta dall'amministrazione comunale;

La suddetta attività è stata svolta secondo una gestione ottimale e funzionale del servizio del sistema informativo in esecuzione degli indirizzi che pervengono dall'Amministrazione e dagli uffici comunali e compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.



PROGRAMMA: GESTIONE DOMANDA INTERNA

Preso atto delle linee programmatiche dell'Ente, l'attività svolta ha previsto l'armonizzazione degli indirizzi evolutivi del SITEC con le disposizioni normative riguardanti i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e la gestione della domanda interna di servizi ICT.

Nell'ambito dei processi e indirizzi evolutivi previsti dalla normativa per le Pubbliche Amministrazioni nel corso del 2015 sono stati adeguati i sistemi di gestione economico-finanziaria all'avvio del sistema di fatturazione elettronica decorrente dal 31 marzo 2015, giusto Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Il decreto, infatti, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214 e dal 31 marzo 2015.

In esecuzione del dettato normativo, giusto comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (Comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto), congiuntamente con la Società Strumentale Sispi S.p.A. si è redatto il Piano di Informatizzazione dell'Ente e il relativo Cronoprogramma, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 14/04/2015.

Nel mese di dicembre dello stesso anno con deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 15/12/2015 l'Amministrazione ha aderito al Sistema dei pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi ai sensi del D. Lg. 82 del 07/03/2005.

Nel mese di gennaio inoltre è stato avviato il nuovo sistema di gestione del Contact Center tramite l'implementazione di un risponditore automatico che collegando le richieste di intervento agli Asset interni di gestione consente di tenere aggiornata la sede geografica delle risorse hardware (Computer e Stampanti).

Il monitoraggio dei servizi erogati in Conduzione Tecnica dalla Società è avvenuto attraverso l'esame dei rapporti trimestrali sullo stato di attuazione delle attività di Conduzione Tecnica e di Sviluppo del SITEC, che la società inoltra entro il termine di 20 giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre.

Detti rapporti danno contezza del volume delle attività e dei servizi resi.

Al fine di misurare la qualità percepita dall'utenza dei dipendenti comunali per i servizi disponibili nell'area riservata di GESEPA, anche nell'anno 2015 è stato disponibile sulla homepage del portale Intrac@com un applicativo di rilevazione on line della customer satisfaction.

I questionari compilati dall'utenza hanno consentito di valutare un buon livello di qualità percepita.

Si riporta di seguito un grafico riassuntivo della rilevazione.



PROGRAMMA: UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto un servizio orientato all'efficacia, alla trasparenza, alla chiarezza, alla completezza, avendo cura di porre al centro del sistema relazionale l'utente, quale parte attiva e stimolante nel processo di erogazione dei servizi.

Più precisamente l'Urp ha accolto e curato la gestione di tutte le segnalazioni pervenute dall'utenza in ordine a problematiche riscontrate dai cittadini nella fruizione dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale, analizzando la natura delle problematiche, curandone la trasmissione ai Settori competenti dell'Amministrazione, monitorando l'iter fino al completo riscontro all'utente richiedente.

L'urp ha , altresì, fornito agli utenti un servizio di assistenza, orientamento ed informazione sul funzionamento della macchina comunale, implementando l'utilizzo, da parte dei cittadini, dei mezzi telematici, assistendoli nella consultazione del sito web e favorendo l'impiego delle banche dati presenti nel sito del Comune.

Nel corso dell'anno 2015 , si è riscontrato un incremento, rispetto all'anno precedente, delle richieste e delle segnalazioni pervenute all' Urp di circa il 50%. Il costante supporto fornito al cittadino da parte degli operatori ha favorito un rapporto migliore tra ente ed utenza, avvicinando di più le Istituzioni ai cittadini, i quali hanno acquisito maggiore consapevolezza delle complessità e delle operatività che intervengono nella risoluzione dei problemi.



PROGRAMMA: FUNZIONAMENTO E GESTIONE ORDINARIA DELLA STRUTTURA COMUNALE RIFUGIO SANITARIO E PER LA CUSTODIA

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state garantite le normali attività di gestione del canile in aderenza alle disposizioni di legge in materia di tutela del benessere animale, ordine e igiene pubblica e lotta al randagismo; in particolare:

E' stata garantita la somministrazione di cibo per tutti gli animali ricoverati presso la struttura comunale pur dovendo, anche a causa del ritardo con cui è intervenuta l'approvazione del PEG del corrispondente esercizio, farvi fronte con altre risorse rispetto a quelle assegnate con detto PEG e risultate insufficienti rispetto alle necessità emerse in ragione del maggior numero di animali ospitati rispetto a quelli inizialmente ipotizzati.

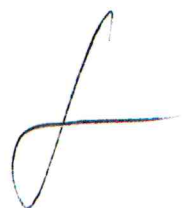
E' stata altresì garantita la pulizia e la disinfestazione delle gabbie, delle attrezzature e dei mezzi a disposizione del canile nonché di tutti i locali in uso al personale

E' stata garantita la fornitura di prodotti per la cura ed igiene degli animali e quella del carburante necessario al mezzo in uso al canile per l'accalappiamento.

Sono state garantite le attività di accalappiamento e re-immissione in territorio degli animali randagi, la movimentazione delle carcasse, l'attività di raccolta delle deiezioni nelle aree di sgambamento dei cani, il monitoraggio continuo dei gruppi di cani coesistenti all'interno di una stessa gabbia per verificarne le condizioni di salute e le eventuali difficoltà di adattamento all'interno delle strutture comunali.

Si è provveduto alla raccolta, trasporto e conferimento in discarica per l'incenerimento in centri autorizzati delle carcasse degli animali deceduti in canile.

Mediante la società RAP è stato garantito il servizio di ritiro dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività del canile sia liquidi che solidi non assimilabili ai rifiuti urbani indifferenziati.

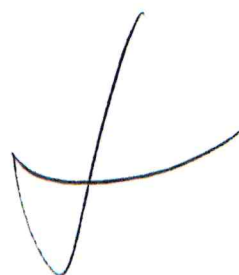


PROGRAMMA: LIQUIDAZIONE SPETTANZE PER SERVIZIO DI TRASPORTO IN AMBULANZA PER ESECUZIONE T.S.O.

L'Ufficio ha provveduto a liquidare, con cadenza mensile, le prestazioni relative al servizio di trasporto in ambulanza per l'esecuzione del trattamento sanitario obbligatorio effettuate dalla ditta aggiudicataria dello stesso, individuata mediante procedura gestita dal Servizio Economato ed Approvvigionamenti, così come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

La liquidazione è stata preceduta dalla verifica della corrispondenza tra gli interventi eseguiti e dichiarati dall'affidataria e quelli comunicati mensilmente dalla Polizia Municipale, che con apposito Nucleo cura il servizio ed emette i relativi provvedimenti che impongono il trattamento.

Il numero di servizi di trasporto effettuati con ambulanza nell'anno 2015 è risultato pari a 214.



PROGRAMMA: INQUINAMENTO ACQUE E DIVIETI DI BALNEAZIONE

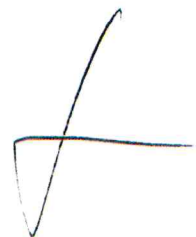
Per la stagione balneare 2015, l'Ufficio ha emesso n. 13 ordinanze per la imposizione del divieto permanente di balneazione secondo i tratti di mare indicati dal Decreto Interministeriale dell'Assessorato Regionale della Salute e dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 328 del 03 marzo 2015.

L'Ufficio ha curato l'iter amministrativo connesso alla fornitura ed apposizione da parte dell'Amat dei cartelli di divieto di balneazione nei tratti di mare interessati.

Inoltre, a seguito delle comunicazioni dell'ARPA circa il superamento dei valori limite di concentrazione previsti nel D.M. 30/03/2010 di fioriture algali di *Ostreopsis c.f. ovata*, l'Ufficio ha emesso n. 3 ordinanze per avvertire la popolazione della presenza di *Ostreopsis cf. ovata* curando l'informazione, la pubblicazione sul sito istituzionale, e l'apposizione di cartelli.

A seguito di successiva comunicazione da parte dell'ARPA circa il rispetto del valore di concentrazione imposto dalla legge, l'Ufficio ha provveduto a revocare le ordinanze sindacali precedentemente emesse.

Per la stagione balneare 2015 i tratti di mare interessati dall'alga tossica sono stati Sferracavallo, Vergine Maria, Barcarello.



PROGRAMMA: TRASFERIMENTO ATTIVITA' DEL RIFUGIO SANITARIO E PER LA CUSTODIA DI VIA TIRO A SEGNO PER CONSENTIRE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di procedere alla ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura di via Tiro a Segno e dell'area presso l'ex mattatoio comunale interessata alla permanenza dei cani, ampliare le aree destinate ad ospitare gli animali, per far fronte alla crescente richiesta degli alloggi per gli animali.

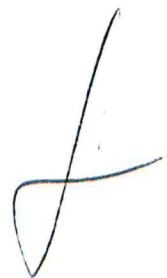
Con O.S. n. 319/2014 sono state previste tutte le attività da porre in essere per realizzare i suddetti interventi e per consentire la consegna dell'area di cantiere libera da cose, animali e persone, all'impresa aggiudicataria della procedura di gara inerente i lavori di che trattasi

L'ufficio, al fine di procedere allo svuotamento del canile, ha provveduto ad impegnare le somme disponibili in favore di tre strutture rifugio che hanno manifestato disponibilità per la gestione dei servizi di custodia dei randagi per conto del Comune di Palermo. L'Ufficio ha provveduto altresì a stipulare la convenzione con la clinica veterinaria Strasburgo s.r.l. per l'affidamento dei servizi medico veterinari urgenti e salvavita dei cani randagi del Comune di Palermo al fine di non interrompere l'attività di soccorso agli animali in difficoltà nel periodo di ristrutturazione del canile. Si è provveduto, infine, a bandire la gara per il noleggio di moduli sanitari mobili da allocare presso l'ex mattatoio al fine di garantire l'attività dei sanitari dell'ASP, nelle more della ristrutturazione della struttura di via Tiro a Segno.

Tuttavia, poiché le opere necessarie (allaccio alla rete fognaria) alla collocazione presso il Mattatoio dei suddetti moduli sanitari mobili non sono state effettuate da parte del competente settore Manutenzioni non si è potuto aggiudicare definitivamente la gara di cui sopra.

Infine, a causa dell'eccessivo sovraffollamento delle strutture del canile, le convenzioni stipulate con i rifugi di cui si è fatto cenno sono state attivate per garantire l'ospitalità dei nuovi ingressi anziché per svuotare la struttura di via Tiro a Segno.

Pertanto, non si è potuto procedere alla consegna delle aree all'impresa aggiudicataria dei lavori.



PROGRAMMA: ATTIVITA' A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA DERIVANTE DA INCONVENIENTI IGIENICO SANITARI

L'Ufficio ha gestito le problematiche igienico sanitarie occorse in aree pubbliche nei casi di grave pericolo per la salute pubblica accertati dall'ASP ed ha imposto il ripristino delle condizioni igienico sanitarie anche a mezzo di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti.

In particolare, ha effettuato i seguenti interventi per la tutela ambientale:

- individuazione e controllo delle fonti di inquinamento acustico;
- controllo dei sistemi di aspirazione dei fumi irregolari ad uso di esercizi di preparazione alimenti;
- richiesta di intervento per rimozione rifiuti solidi urbani e fuoriuscita liquami su aree pubbliche,
- valutazione delle memorie difensive ed emissione delle ordinanze ingiunzioni di pagamento per illeciti amministrativi previsti dalla L.R. 15/2000.

L'ufficio ha, altresì, provveduto alla trasmissione degli esposti dei cittadini che segnalano disturbo acustico agli enti preposti al controllo e alla vigilanza ai fini della individuazione e del controllo delle fonti d'inquinamento acustico espletando le seguenti attività:

n. 65 richieste di controllo inoltrate agli Enti competenti

n. 16 diffide emesse a seguito dell'accertamento di inquinamento acustico

n. 5 ordinanze per l'eliminazione dell'inconveniente acustico

Sono stati altresì effettuati controlli sui sistemi di aspirazione di fumi irregolari provvedendo alla trasmissione degli esposti agli enti di vigilanza che segnalano emissioni di fumi irregolari provenienti da sistemi di aspirazione dei fumi ad uso di esercizi di preparazione alimenti. In particolare sono state espletate le seguenti attività:

- n. 35 richieste di intervento agli Enti competenti;
- n. 10 diffide emesse a seguito dell'accertamento dell'inconveniente;
- n. 1 ordinanze per l'eliminazione dell'inconveniente.

Infine, sono stati trasmessi n. 263 esposti, di cui n.237 alla RAP e n. 26 all'AMAP, per interventi inerenti i rifiuti solidi urbani e la fuoriuscita di liquami su aree pubbliche.



IL DIRIGENTE
(Dott. G. Marchese)



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE UFFICIO INNOVAZIONE: 54201

DIRIGENTE UFFICIO INNOVAZIONE: Ing. Antonino Cipriani



Per il Dirigente
Ing. Antonino Cipriani
(Dott. Gabriele Marchese)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

PROGRAMMA: INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PUBBLICAZIONE E OPEN DATA.

Preso atto delle linee programmatiche dell'Ente, l'attività svolta ha previsto l'armonizzazione degli indirizzi evolutivi del SITEC con le disposizioni normative riguardanti i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e la gestione della domanda interna di servizi ICT.

Nell'ambito dei processi e indirizzi evolutivi previsti dalla normativa per le Pubbliche Amministrazioni nel corso del 2015 sono stati adeguati i sistemi di gestione economico-finanziaria all'avvio del sistema di fatturazione elettronica decorrente dal 31 marzo 2015, giusto Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Il decreto, infatti, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214 e dal 31 marzo 2015.

In esecuzione del dettato normativo, giusto comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto), congiuntamente con la Società Strumentale Sispi S.p.A. si è redatto il Piano di Informatizzazione dell'Ente e il relativo Cronoprogramma, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 14/04/2015.

Nel mese di dicembre dello stesso anno con deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 15/12/2015 l'Amministrazione ha aderito al Sistema dei pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi ai sensi del D. Lg. 82 del 07/03/2005.

Nel mese di gennaio inoltre è stato avviato il nuovo sistema di gestione del Contact Center tramite l'implementazione di un risponditore automatico che collegando le richieste di intervento agli Asset interni di gestione consente di tenere aggiornata la sede geografica delle risorse hardware (Computer e Stampanti).

Il monitoraggio dei servizi erogati in Conduzione Tecnica dalla Società è avvenuto attraverso l'esame dei rapporti trimestrali sullo stato di attuazione delle attività di Conduzione Tecnica e di Sviluppo del SITEC, che la società inoltra entro il termine di 20 giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre.

Detti rapporti danno contezza del volume delle attività e dei servizi resi.

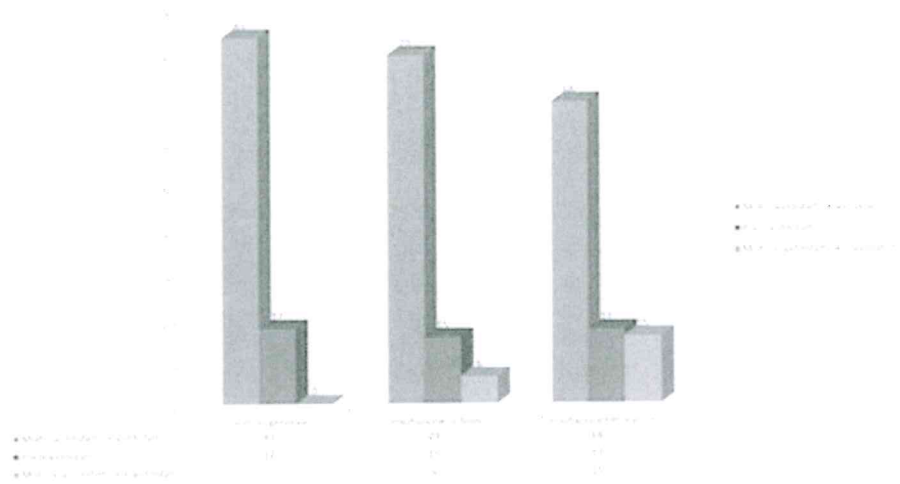
Al fine di misurare la qualità percepita dall'utenza dei dipendenti comunali per i servizi disponibili nell'area riservata di GESEPA, anche nell'anno 2015 è stato disponibile sulla homepage del portale Intrac@com un applicativo di rilevazione on line della customer satisfaction.

I questionari compilati dall'utenza hanno consentito di valutare un buon livello di qualità percepita.

Si riporta di seguito un grafico riassuntivo della rilevazione.



Giudizio di Customer Satisfaction
 (i valori riportati sono in percentuale)



Per il Dirigente
Ing. Antonino Cipriani
 (Dott. Gabriele Marchese)



Comune di Palermo

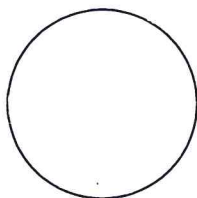
RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**

(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 54301

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: D.ssa Fernanda Ferreri



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web: <http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

PUR NON OTTENDO IL TITOLO DI CAPITALE DELLO SPORT PER L'ANNO 2016, L'UFFICIO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI HA CONTINUATO A INCENTRARE L'ATTIVITÀ PER L'ANNO 2015 CONTINUANDO A PERSEGUIRE QUEGLI OBIETTIVI CHE RENDONO, ANCHE ATTRAVERSO LO SPORT, LA CITTÀ DI PALERMO PIÙ EFFICIENTE, PRODUTTIVA, SOLIDALE, MA SOPRATTUTTO VIVIBILE E FRUIBILE PER LA CITTADINANZA. TALI FINALITÀ SONO STATE PERSEGUITE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEI SEGUENTI OBIETTIVI OPERATIVI:

1. ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE IN LUOGHI APERTI E NEGLI IMPIANTI SPORTIVI CON LA COLLABORAZIONE DI SOCIETÀ SPORTIVE CITTADINE;

MANIFESTAZIONI REALIZZATE:

- 1 Traversata Palermo – Rio de Janeiro
- 2 Campionati Italiani Paralimpici di Mezza Maratona II° Memorial Salvatore Balistreri
- 3 Ecotrail Montepellegrino
- 4 XXXII Edizione Vivicità 2015
- 5 Run for Parkinson
- 6 L'Ultima vittoria di Nuvolari Monte Pellegrino Historic's 2015
- 7 Run 5 e 30
- 8 World Festival on the Beach 2015
- 9 1^ Maratona di Sicilia
- 10 Mediterraneo Antirazzista 2015
- 11 Mondello Cup 2015 Triathlon Sprint
- 12 36^ Edizione Rassegna Cinematografica Internazionale SportFilmFestival
- 13 Regata Velica Palermo – Montecarlo
- 14 1° Torneo Internazionale Junior – Città di Palermo
- 15 VI Memorial Salvo D'Acquisto
- 16 IX Memorial "Laura Lo Baido" – Memorial vittime della strada
- 17 80 Campionato nazionale Classe Dinghy 12
- 18 III Memorial F.lli Garofalo
- 19 Campionati Italiani di Canottaggio di tipo Regolamentare – "Campionati di Mare"
- 20 Triathlon Città di Palermo
- 21 Palermo International Half Marathon - Running Sicily 2015
- 22 Maratona Internazionale Città di Palermo
- 23 Sport in Comune

MANIFESTAZIONI SPORTIVE	
N° Manifestazioni	23
Partecipanti – atleti	19.928
Partecipanti - pubblico	96.800
Costo diretto	€ 200.673,09



2. SOSTEGNO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE CITTADINE AVENTI DIRITTO PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE RELATIVE ALLASTAGIONE SPORTIVA 2014/15;

SOCIETÀ BENEFICIARIE:

- 1 A.S.D. NUOVA AQUILA
- 2 A.S.D. CARDINALS
- 3 A.S.D. TELIMAR
- 4 A.S.D. FRECCHE AZZURRE
- 5 A.S.D. G. VERGA
- 6 A.S.D. LUDOS
- 7 A.S.D. POLISPORTIVA DOMENICO SCINÀ
- 8 A.S.D. GREEN BASKET 99
- 9 A.S.D. VOLO INTERNATIONAL

Intervento Partecipativo società cittadine	
Anno 2015	€ 163.314,28

3. RILASCIO AUTORIZZAZIONE, ALLE SOCIETÀ SPORTIVE CHE HANNO INOLTRATO RICHIESTA,PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DELLE PALESTRE SCOLASTICHE COMUNALI COME DA PROSPETTO:DI NOSTRA PERTINENZA.

CONTEGGI AUTORIZZAZIONI 2015			
IMPIANTI	AUTORIZZAZIONI SINGOLE	AUTORIZZAZIONI STAGIONALI	AUTORIZZ. TOTALI
PALAORETO	119	10	129
PALAMANGANO	146	7	153
SPERONE	24	4	28
BORGO ULIVIA	56	10	66
SAN CIRO	2	5	7
VELODROMO	31	7	38
BORGO NUOVO	20	8	28
PISTA PATTINAGGIO	3	2	5
BONAGIA	7	0	7
STADIO PALME	53	15	68
STRUT. EQUESTRE	5	0	5
PISCINA	421	36	457
PALESTRA PISCINA	27	9	36
PALESTRE SCOLASTICHE	8	58	64
TOTALI	1002	171	1173

Il Dirigente



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE AREA TECNICA R.U.I.: 56101

DIRIGENTE di Area: Arch. Nicola Di Bartolomeo 1/1- 31/8/2015

Il Capo Area
Arch. Nicola Di Bartolomeo

DIRIGENTE di Area: Arch. Mario Li Castri dal 1/9/2015

IL CAPO AREA
Arch. Mario Li Castri



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

3.0- PROGRAMMA N.19- STAFF CAPO AREA- COORDINAMENTO ATTIVITA' DELL'AREA E SUPPORTO ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE SUI LAVORI PUBBLICI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Con deliberazione di GM 150 del 05.09.2014 la Giunta ha ridefinito l'assetto organizzativo del Comune ridisegnando le competenze dell'Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.

L'Area, nella sua nuova configurazione, comprende nove Uffici:

- 1) Edilizia Residenziale Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco;
- 2) Edilizia Scolastica
- 3) Protezione Civile e Sicurezza
- 4) Città Storica
- 5) Sportello Unico per l'Edilizia
- 6) Condono e controllo del territorio
- 7) Servizi pubblici a rete e di pubblica utilità
- 8) Infrastrutture
- 9) Staff Capo Area

A ciò si aggiunge dal maggio 2014 il Coordinamento Interventi CO.I.ME. – Direzione Tecnica. Di tali Uffici l'Edilizia Scolastica, la Protezione Civile e Sicurezza, la Città Storica, i Servizi pubblici a rete e di pubblica utilità e il Coordinamento Interventi CO.I.ME. sono rimasti privi di funzione dirigenziale sino ad agosto/settembre 2015.

L'azione di coordinamento dell'Area è stata pertanto vasta ed impegnativa comportando uno sforzo notevole per gestire i compiti istituzionali affidati al Capo Area e la Dirigenza degli Uffici predetti.

3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

In ordine agli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente previsti nel programma dello Staff del Capo Area, consistenti nel miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa attraverso una corretta programmazione delle opere pubbliche, si riferisce che, propedeuticamente, alla stesura della proposta di PT, è stata avviata una revisione di tutti gli incarichi di responsabili unici dei procedimenti nonché in genere dei carichi di lavoro assegnati ai funzionari e dipendenti tecnici di tutta l'Area.

Ciò al fine di riequilibrare i compiti assegnati al personale tecnico e di verificare anche le tempistiche degli interventi presenti nel PT e aggiornare il Programma rendendolo coerente agli obiettivi dell'Amministrazione.

Nell'anno 2015 sono state adottate n.88 determinazioni, n°8 di nomine di responsabili unici del procedimento incluse le sostituzioni operate a seguito del processo di revisione degli incarichi tenuto conto anche della diversa allocazione delle figure tecniche interessate, avvenuta a seguito del nuovo assetto degli Uffici deliberato dalla G.M. e degli atti interni di riorganizzazione avviati dal Capo Area e dal settembre 2015 dalle nuove funzioni dirigenziali.

La proposta di adozione del Programma Triennale è stata trasmessa alla Giunta Comunale nel mese di giugno ma è stata restituita dalla Ragioneria Generale perché le somme richieste per l'attuazione del PT non erano compatibili con le previsioni di Bilancio; si è dovuto quindi rielaborare il Programma attenendosi alle disponibilità contabili e la Giunta lo ha adottato con delibera n.141 del 26/8/2015.

La rielaborazione del PT con le conseguenti riduzioni in termini di previsione di spesa ha comportato un intenso lavoro di raccordo con tutti gli Uffici tecnici coinvolti nella stesura.

3.3. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.3.1 Motivazione delle scelte:

Si è attuata ogni iniziativa volta al miglioramento dell'attività di programmazione dell'Ente in materia di opere pubbliche attraverso le riunioni con gli Uffici tecnici presenti nell'Area coinvolti nella predisposizione del Programma Triennale, verificando lo stato dei progetti in corso, conclusi e quelli da avviare coerentemente alle risorse economiche disponibili e di quelle di cui si auspica la definizione dei finanziamenti (contributi regionali, statali, fondi UE, altro).

3.3.2 Finalità conseguite: si è migliorata l'attività di programmazione dell'Ente in materia di opere pubbliche

3.3.3 Investimento: il Programma Triennale OO.FP. 2015/2017 prevede opere per complessivi euro 3.959.558.395,79.

Nell'elenco annuale 2015 sono previsti lavori pubblici per complessivi euro 235.733.992,82

3.3.4 Erogazione di servizi di consumo: l'attività dell'Area non è rivolta all'erogazione di servizi di consumo

RISORSE UMANE IMPIEGATE: il personale impiegato nella predisposizione del PT assegnato alla apposita U.C. Programmazione in staff del Capo Area Tecnica della riqualificazione urbana e delle infrastrutture è pari a n° 2 unità ma non va trascurato l'apporto di molte figure tecniche degli Uffici dell'Area che hanno collaborato relazionandosi con la U.O. per fornire ogni utile notizia e supporto per la elaborazione del Programma.

RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE: sono state utilizzate le risorse già in dotazione ricorrendo, ove possibile, alla riparazione e alla sostituzione di quelle usurate.

3.0- PROGRAMMA N.19- STAFF CAPO AREA- ATTUAZIONE MISURE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Oltre alla diffusione presso tutti gli Uffici della Area, il codice di comportamento è stato illustrato ai dipendenti nel corso di una riunione nel mese di giugno 2015.

In merito alla concreta applicazione si è proceduto all'avvio di alcuni procedimenti disciplinari laddove si sono ravvisate condotte che violassero il Codice.

Sono state inoltre svolte le attività collegate al monitoraggio della puntuale applicazione della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione da parte degli Uffici della R.U.I., fornendo il necessario supporto amministrativo per chiarimenti in ordine ai numerosi adempimenti previsti dai relativi Piani.

E' stata curata la revisione delle schede afferenti i procedimenti a rischio corruzione razionalizzandoli e riconducendo ad uniche fattispecie i processi prima frammentati.

Ciò ha comportato un raccordo fra tutti i Dirigenti degli Uffici Tecnici che hanno dato il proprio contributo evidenziando problematiche comuni così da consentire la predisposizione di schede più omogenee e coerenti.

Anche nel campo della trasparenza si è proceduto all'aggiornamento sul sito delle competenze assegnate alle unità organizzative secondo la riorganizzazione operata a seguito del riassetto degli Uffici e dei Servizi.

Si è aggiornata la Carta dei Servizi e si sono promosse tutte le attività necessarie per la

pubblicazione di atti, prodotti dai vari Uffici tecnici, di interesse per il cittadino sul sito del Comune

3.0.- PROGRAMMA N.19 – STAFF CAPO AREA – ATTIVITA' INERENTI L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART.59 DEL D.LGS.163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DIPENDENZA E/O PERTINENZA COMUNALE

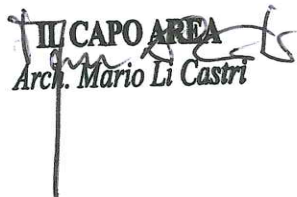
L'accordo quadro ai sensi dell'art.59 del D.Lgs. 163/2006 è uno strumento indispensabile per la velocizzazione e semplificazione dell'affidamento dei lavori e quindi della realizzazione di opere pubbliche seguite dagli Uffici Edilizia Scolastica, Edilizia Pubblica e Città Storica.

Le somme originariamente previste per € 9.500.000,00 per il primo anno sono state ulteriormente implementate grazie all'attività di coordinamento con gli altri Capi Area che hanno messo a disposizione ulteriori somme, provenienti dai loro capitoli, per le finalità dell'Accordo pervenendo ad una somma complessiva pari a € 11.438.819,71.

Si è dato impulso alla movimentazione di risorse e gli uffici tecnici, in relazione alle somme destinate alle opere di competenza, hanno proceduto alla progettazione degli interventi.

Si è coordinata, infatti, l'attività del dialogo competitivo assegnando a supporto delle funzioni dirigenziali dell'Edilizia Scolastica, della Città Storica e dell'Edilizia Pubblica funzionari amministrativi e contabili dello Staff del Capo Area per la celere definizione degli obiettivi e si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva dei lavori previsti dall'Accordo Quadro.


Il Capo Area
Arch. Nicola Di Bartolomeo


Il CAPO AREA
Arch. Mario Li Castri



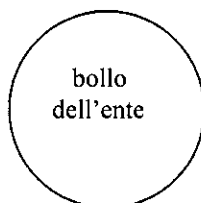
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE dell'Ufficio autonomo: Ufficio Edilizia scolastica- 56201

DIRIGENTE di Ufficio autonomo: Arch Roberta Romeo



Il Dirigente
Arch. Roberta Romeo


DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Con riferimento alle attività di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017, approvata con atto consiliare n 443 del 05/12/2015, nel seguito si dettagliano le attività che sono state espletate dall'Ufficio Edilizia scolastica nel corso dell'anno 2015

1) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In fase di progettazione gli interventi finanziati con FONDI CIPE- Messa in sicurezza o riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali in coerenza alla scheda A redatta ai sensi dell'art.7 L. 23/96 dei seguenti edifici:

1) Via Basile 170 I.C. Falcone sede. Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 234.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in corso di definizione);

2) Largo Gibilmanna - D.D. Raciti/Maritain. Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di 140.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in corso di definizione);

3) Via Imera 145/147 - I.C. Colozza Bonfiglio - Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 563.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmesso per il parere di competenza al competente Provveditorato OO.PP. (in corso di definizione);

4) Via Briuccia 89 - D.D. De Gasperi/Collodi. Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 140.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmesso per il parere di competenza al competente Provveditorato OO.PP.(in corso di definizione);

5) Plesso Ferrara di piazza Magione – I.C. Amari Roncalli Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 55.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

CIPE 32/2010

1) Plesso Valverde di Via Valverde ,2. Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 30.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di aggiudicazione;

2) Plesso Whitaker-Pascoli di Via Zisa ,17 Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 150.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

3) Plesso Verga di piazza Origlione,10 Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato di € 70.000,00, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

4) Plesso Turrisi Colonna di Piazza Gran Cancelliere,1 Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato € 60.000,00, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

6) Plesso Paulsen , p.le Cardinale Carpino,3/5 Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato € 281.000,00, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

7) Plesso Orestano di Via San Ciro,48 Progetto esecutivo in coerenza alla scheda A e nei limiti dell'importo finanziato € 281.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in corso di definizione;

Sono stati elaborati i seguenti progetti per i quali è stato avviato l'iter del finanziamento mediante accensione di mutuo:

- Progetto per al riqualificazione, messa a norma e sicurezza della palestra del plesso scolastico L. Da Vinci n°196 - € 149.553,18 – in attesa di ammissione al finanziamento
- Progetto per al riqualificazione, messa a norma e sicurezza della palestra del plesso scolastico Salerno - € 149.553,18 – in attesa di ammissione al finanziamento
- Progetto per al riqualificazione, messa a norma e sicurezza della palestra del plesso scolastico Scipione Di Castro - € 149.553,18 – in attesa di ammissione al finanziamento

Nell'ambito dei progetti previsti in Programmi Operativi PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/06. Interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici negli istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo per il triennio 2010-2013.

Appalti in corso di svolgimento nel 2015

- S.M.S. Vittorio Emanuele Orlando importo finanziato € 338.170,56 - lavori in corso - consegnati il 23/10/2015;
- I.C. Federico II importo finanziato € 349.540,24 – plesso Archimede - lavori in corso;
- I.C. Federico II importo finanziato € 349.540,24 – plesso Serpotta - lavori in corso;
- I.C. Borgo Ulivia Pirandello importo finanziato € 349.807,99 – Lavori in corso;
- S.M.S. G.A. Cesareo importo finanziato € 349.982,64 lavori in corso;
- I.C. Arenella plesso Di Bartolo importo finanziato € 349.823,38 lavori in corso;

Lavori ultimati nell'anno 2015

- DD Monti Iblei importo finanziato € 349.929,55- lavori ultimati;
- DD Arculeo importo finanziato € 265.197,56 lavori ultimati;
- I.C. Colozza Bonfiglio plesso Bonfiglio importo finanziato € 349.810,98 lavori ultimati;
- I.C. Rapisardi-Garibaldi plesso Garibaldi importo finanziato € 348.345,76 lavori ultimati;
- I.C. Rapisardi-Garibaldi plesso Rapisardi importo finanziato € 317.068,08 lavori ultimati;

- I.C. Piazzzi - plesso Trieste - importo finanziato € 349.938,40- lavori ultimati
- I.C. Turrisi Colonna D'Acquisto piazza Gran Cancelliere importo finanziato € 349.646,42 - lavori ultimati;
- I.C. Mantenga Bonanno di Via Bologni,4 importo finanziato € 349.496,00- lavori ultimati;
- I.C. Vittorio Emanuele III di Via Terranova importo finanziato € 349.842,83 lavori ultimati;

E' proseguita nel corso dell'anno 2015 la fase di esecuzione dei progetti di manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa vigente in numerosi edifici scolastici, nell'ambito della quale è stata complessivamente spesa la somma di € 3.716.319,67 secondo il seguente prospetto:

"	Carollo	€ 2.709,55;
	Orestano	€ 3.419,25;
"	De Amicis	€ 22.935,52;
"	Leonardo Da Vinci	€ 1.563.908,41;
"	Ferrara	€ 1.776.793,59;
"	Abba	€ 96.503,89
	Mattarella	€ 90.040,04
	Nuova Cavallari	€ 158.496,62
	Peppino Impastato	€ 1.512,80

2) INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Si sono conclusi i lavori relativamente a:

- Progetto per la manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà comunale – Zona Sud € 300.000,00. Lavori ultimati. Spesa complessivamente sostenuta nell'anno € 93.273,00;
- Progetto per la manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà comunale – Zona Nord € 300.000,00 Lavori ultimati. Spesa complessivamente sostenuta nell'annor € 1.740,00.

E' stata completata la progettazione e sono stati affidati i lavori relativi a:

- Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli edifici scolastici e negli asili nido ricadenti nel territorio della I, II, III, e IV Circoscrizione mediante accordo quadro anno 2014 € 2.790.668,42, (lavori consegnati nel Dicembre 2015 sotto le riserve di legge);
- Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli edifici scolastici e negli asili nido ricadenti nel territorio della I, V, VI; VII, VIII Circoscrizione mediante accordo quadro anno 2014 € 2.550.057,91, lavori aggiudicati in attesa di contratto;

3) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI

Sono stati eseguiti da A.M.G. Energia S.p.A. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli elettrici e termici a servizio delle scuole cittadine, in applicazione del vigente Contratto di Servizio stipulato con l'Amministrazione comunale per complessivi € 742.239,80.

Inoltre, sono stati affidati ad A.M.G. Energia S.p.A. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli elettrici e termici a servizio delle scuole cittadine, in applicazione del vigente Contratto di Servizio stipulato con l'Amministrazione comunale per complessivi € 2.924.681,98, mentre risultano ancora in corso di esecuzione intervento per complessivi € 620.509,78.

Infine è stata avviata la gara per il servizio di manutenzione biennale degli impianti elevatori nei plessi scolastici delle scuole di proprietà e/o pertinenza del Comune di Palermo per un importo complessivo di € 200.000,00; nonché l'affidamento del servizio per la rimozione, bonifica e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici per un importo complessivo di € 19.398,00.

Sono in fase di esecuzione i lavori di videosorveglianza e antintrusione negli edifici scolastici, la spesa sostenuta nel corso dell'anno 2015 è pari ad €1.865.273,51

E' stato elaborato il progetto per manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti tecnologici delle scuole della città di Palermo finanziato dalla Cassa DD.PP per un importo pari ad € 1.964.000,38.

4) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ASILI NIDO

Conferimento di incarichi professionali

Sono state completate le procedure di gara e sottoscritti i disciplinari di incarico con Professionisti esterni per il conferimento di incarichi professionali aventi ad oggetto la progettazione preliminare, la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori di riqualificazione energetica, edilizia ed impiantistica degli asili nido di proprietà e/o pertinenza comunale Braccio di Ferro, Allodola, Filastrocca, Maria Pia di Savoia Domino, Ermellino, Faro e Maricò, per un importo complessivo di € 110.000,00 circa.

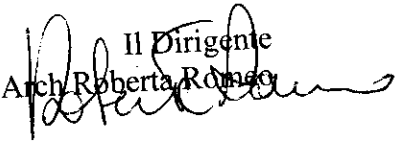
3.2 Interventi progettati di manutenzione su asili nido esistenti

Fondi P.A.C. – II riparto

- Sono stati redatti i progetti di riqualificazione spazi esterni dei n. 25 asilo nido in uso, tutti approvati con delibera di G.M. per la trasmissione al competente Ministero;
- Sono stati redatti i progetti di rifunionalizzazione impiantistica dei n. 25 asilo nido in uso, tutti approvati con delibera di G.M. per la trasmissione al competente Ministero;
- E' stato redatto il progetto esecutivo denominato "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE, ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE, AGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ANTICENDIO DEGLI ASILI NIDO SANTANGELO, TOPOLINO E PELLICANO" APPROVATO con DELIBERA DI G.M. n. 223 del 22/12/2015 per la trasmissione al competente Ministero;
- E' stato redatto il progetto esecutivo denominato "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE, ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE, AGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ANTICENDIO DEGLI ASILI NIDO AQUILONE, MORVILLO E PAPAVERO" APPROVATO con DELIBERA DI G.M. n. 241 del 22/12/2015 per la trasmissione al competente Ministero;
- Intervento di manutenzione straordinaria della copertura dell'asilo nido Pantera Rosa " redatto nel ottobre 2015 ammontante a € 79.942,88 - progetto esecutivo consegnato ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento all'Assessorato Regionale alla Famiglia;

- Intervento di manutenzione straordinaria della copertura dell'asilo nido Grillo parlante " redatto nel ottobre 2015 ammontante a € 79.969,98 - progetto esecutivo consegnato ai fini dell'emissione del decreto di finanziamento Assessorato Regionale alla Famiglia;
- Intervento di ristrutturazione interna per l'adeguamento alla normativa vigente dell'asilo nido Drago è stato approvato il progetto e trasmesso Assessorato Regionale alla Famiglia.

Il Dirigente
Arch. Roberta Romano





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE dell' Ufficio: 56401

DIRIGENTE dell'Ufficio : Ing. Marisa Santa Bellomo



Il Dirigente

Ing. Marisa Bellomo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA (UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA CANTIERE COMUNALE E AUTOPARCO):

PROGRAMMA 0.1: Programmazione, progettazione, e capacity planning di iniziative e funzioni per l'attuazione di un processo integrato volto alla trasformazione e recupero del luogo in sintonia con i macro bisogni della collettività in un ambito di crescita armoniosa della società che si rapporta con l'ambiente circostante, nonché volano di crescita economica.

CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA RIMANDANDO AL PUNTO 3.4.1 DEL PROGRAMMA 3.4, CHE SI TRALASCIA DI RIPORTARE, SI RELAZIONA QUANTO SEGUE:

DIRIGENTE RESPONSABILE : ING. MARISA BELLOMO

Progettazione e cantieri da avviare:

Piscina Comunale scoperta - progetto per la nuova tribuna e servizi annessi – Indagini Strutturali
E' stata richiesta la verifica della necessità di Valutazione Ambientale Strategica alla Regione siciliana, preliminare all'approvazione dell'opera pubblica in variante, ed è stata ottenuta l'esclusione da VAS con Decreto R.S. 223 del 05/06/2015. Il progetto definitivo generale e del I stralcio è stato verificato (verbale rep. 06 del 18/11/2015). E' stata richiesta al Genio Civile l'indizione e la convocazione della Conferenza speciale dei servizi (nota prot. 943538 del 07/12/2015) che si esprimerà sul progetto definitivo generale e sul I stralcio funzionale.

Progetto della nuova chiesa di Santa Susanna

E' stata ottenuta l'esclusione da VAS con Decreto R.S. 114 del 20/04/2015. Il progetto preliminare ha ottenuto il parere positivo della Conferenza dei servizi del 26/06/2015, del Genio Civile con nota Ns. Prot. 660217 del 27/08/2015. E' stata inviata al Consiglio Comunale la proposta di Delibera di approvazione del progetto preliminare in variante urbanistica.

Lavori di realizzazione di un nuovo impianto crematorio nel cimitero di S. Maria dei Rotoli in ampliamento del forno crematorio esistente

E' stato redatto ed approvato il progetto preliminare da affidare con le procedure di appalto integrato.

Lavori di riqualificazione del centro urbano per la pedonalizzazione del tratto viario di via Principe di Belmonte, tra la via Principe di Scordia e la via Francesco Crispi – Redazione progetto preliminare (progettazione interna) e inserimento nel P.T.OO.PP.

Lavori di riqualificazione del centro urbano per la pedonalizzazione del tratto viario di via Principe di Granatelli, tra la via Roma e la via Michele Amari - Redazione progetto preliminare (progettazione interna) e inserimento nel P.T.OO.PP.

Lavori di riqualificazione del centro urbano per la pedonalizzazione del tratto viario di via Rosolino Pilo, tra la via Ruggero Settimo e la via Villaermosa - Redazione progetto preliminare (progettazione interna) e inserimento nel P.T.OO.PP.

Accordo Quadro – Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunali di competenza dell'edilizia pubblica - anno 2014 – E' stato attuato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 59 comma 8 del Codice degli Appalti, il rilancio competitivo e con D.D. n. 348 del 16/12/2015, effettuata la presa d'atto della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, si è proceduto alla reimputazione della somma finanziata. Si sono avviate le procedure per l'acquisizione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto.

Intervento di Edilizia Pubblica Residenziale in località Borgo Nuovo e opere di urbanizzazione – I Stralcio - affidamento lavori e consegna aree

Manutenzione ordinaria e straordinaria del giardino di piazza Lolli

Sono stati affidati i lavori (presa d'atto dell'aggiudicazione efficace con D.D. 76 del 16/04/2015, contratto rep 33 del 09/07/2015)

PON Scuole: ICS Maredolce – plesso Scuola Quasimodo Oberdan

E' stato stipulato il contratto Rep. n.1 del 26/08/2015 con l'impresa esecutrice dei lavori..

PON Scuole: I.C. Giovanni XXIII-Piazzini –Plesso Giovanni XXIII

E' stato stipulato il contratto Rep. n.1 del 31/07/2015 con l'impresa esecutrice dei lavori.

Gestione tecnico-amministrativa delle opere appaltate ed in corso di esecuzione:

Manutenzione ordinaria e straordinaria del giardino di piazza Lolli

E' stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria in data 24/08/2015.

PON Scuole: Scuola Quasimodo Oberdan

E' stato redatto il progetto esecutivo. E' indetta la Gara di appalto. L'istituzione scolastica ha proceduto a svolgere e concludere la Gara. Sono stati emessi n. 3 SAL e i lavori sono in corso di completamento.

PON Scuole: S.S. Tomaselli

Esecuzione e conclusione lavori

PON Scuole: Brancaccio – Plesso Castrogiovanni

Esecuzione e conclusione lavori

PON Scuole: D.D. Nazario Sauro – Plesso Alagna

Esecuzione e conclusione lavori

PON Scuole: D.D. Nazario Sauro – Plesso Nazario Sauro

Esecuzione e conclusione lavori

PON Scuole: ICS Maredolce – plesso Scuola Quasimodo Oberdan

E' stata effettuata la consegna dei lavori in data 26/08/2015 ed è stato emesso il 3° SAL in data 21/12/2015.

PON Scuole: I.C. Giovanni XXIII-Piazzini –Plesso Giovanni XXIII

E' stata effettuata la consegna dei lavori in data 01/09/2015 , e conclusi nell'ultima decade di Ottobre.

Recupero e riqualificazione Lavanderia Comunale di Via Cirincione snc-Sede della Legalità a Brancaccio-Palermo.

I lavori sono stati conclusi in data 27/01/2015. Durante i lavori nel 2015 sono stati emessi il 2 SAL , il 3 SAL e il conto Finale. E' stato rilasciato il Certificato di Regolare esecuzione e con D.D. n. 178 del 17/07/2015 sono stati approvati gli atti di contabilità finale e dichiarato Ammissibile il Certificato di Regolare esecuzione.

Recupero e riqualificazione Lavanderia Comunale di Via Germanese snc-Sede della Legalità a Brancaccio-Palermo.

I lavori sono stati conclusi in data 27/01/2015. Durante i lavori nel 2015 sono stati emessi il 2 SAL , il 3

SAL e il conto Finale. E' stato rilasciato il Certificato di Regolare esecuzione e con D.D. n. 177 del 17/07/2015 sono stati approvati gli atti di contabilità finale e dichiarato Ammissibile il Certificato di Regolare esecuzione.

Lavori di manutenzione straordinaria e riconfigurazione architettonica de complesso parrocchiale San Tarcisio.

Lavori appaltati, avvio e conclusione degli stessi. Non è stato eseguito alcun pagamento per la mancata emissione degli O.A. da parte della Presidenza della Regione

Lavori di ristrutturazione di un Centro Ludico Ricreativo a servizio della Parrocchia Maria SS. Addolorata di Borgo Molara.

A seguito di riemissione degli O.A. da parte della Regione sono stati effettuati i pagamenti relativi allo stato finale dei lavori e i compensi professionali per il D.L e il Coordinatore della Sicurezza.

Lavori di ristrutturazione Campetti Opian allo Zen.

Non è stato eseguito alcun pagamento per la mancata emissione degli O.A. da parte della Presidenza della Regione

Manutenzione Straordinaria Urgente Stadio delle Palme.

E' stato aggiornato il quadro economico ed è stato emesso nuovo parere tecnico, nuova verifica e nuova validazione. E' stato predisposto il Bando e il Disciplinare di gara, completi di allegati, ed è stato acquisito il visto dell'Ufficio Contratti. E' stato trasmesso tutta la documentazione agli uffici competenti, per procedere alla nuova Gara di appalto.

Manutenzione straordinaria del Palaoreto e del Palamangano - Redazione dello studio di fattibilità ed inserimento nel P.T.OO.PP.

Manutenzione straordinaria della palestra di Borgo Ulivia, - Redazione della stima dei costi ed inserimento nel P.T.OO.PP.

Manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport (rifacimento della copertura) – messa in sicurezza dell'edificio, verifica, validazione, approvazione del progetto esecutivo ed avvio delle procedure di affidamento.

Progettazione di opere al fine di accedere a finanziamenti:

Accordo di programma Regione siciliana – Comune di Palermo per la realizzazione degli interventi previsti nel P.I.I. San Filippo Neri, e nei P.R.U. Sperone e Borgo Nuovo

Predisposizione ed invio alla Regione siciliana della documentazione per la verifica di esclusione da VAS. Avviso di avvio del procedimento per gli interventi in ambito Borgo Nuovo. Indizione e convocazione della conferenza dei servizi in ambito Borgo Nuovo.

Bando per la Riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (DPCM 15/10/2015)
Predisposizione della documentazione per la partecipazione al bando per un programma di interventi nell'ambito San Filippo Neri.

Bando per accesso al contributo in conto interessi a valere sul mutuo agevolato da richiedersi all'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione di impianti sportivi di base - Partecipazione al Bando ed accensione del mutuo per la realizzazione dei Lavori di manutenzione straordinaria della palestra di atletica pesante denominata "Borgo Nuovo" - Largo Partinico -.

Accordo Quadro – Lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunali di competenza dell'edilizia pubblica - anno 2015 – E' stato redatto il progetto, sul quale è stato rilasciato in data 29/12/2015 con n. rep. 23 il parere tecnico dal RUP ed è stato validato in data 29/12/2015 con n. 13 di repertorio.

È stata trasmessa la proposta di Deliberazione di G.C. n. 153 prot. 999526 del 29/12/2015, non approvata per problematiche connesse alla copertura finanziaria derivante in quota parte dalla devoluzione dei mutui.

Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di manutenzione e di pronto intervento negli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunali.

E' stato redatto il progetto sul quale il RUP ha rilasciato una certificazione di idoneità tecnica ed ha accertato la congruità dei prezzi; è stata trasmessa la proposta di Deliberazione di G.C. n. 154 prot. 999553 del 29/12/2015 di approvazione dell'Accordo Quadro in argomento, non approvata per problematiche connesse alla copertura finanziaria.

E' stato redatto lo schema del bando di gara sul quale si è acquisito il visto di competenza da parte dell'Ufficio Contratti.

Manutenzione Immobili di Edilizia Residenziale Pubblica ed Immobili Comunali destinati ad Uffici, Impianti Sportivi, etc..

E' stata effettuata l'attività di monitoraggio da parte dell'Ufficio, al fine di individuare gli interventi di manutenzione da effettuare, provvedendo a redigere un programma di priorità degli interventi inviato al COIME per procedere all'esecuzione dei lavori di manutenzione.

Ulteriore attività tecnico amministrativa

Demolizioni immobili abusivi – Verifica delle pratiche relative alle demolizioni ed attivazione delle procedure propedeutiche alla demolizione (sgombero, indagini strutturali, ecc.). Demolizione di tre immobili. In itinere l'attività volta alla demolizione di n. 20 immobili (relativi a n. 5 abusi) che si prevede di demolire nel corso del 2016

PROGRAMMA 0.2: Programmazione e Gestione delle attività del Cantiere Comunale, dell'Autoparco e della Sovrintendenza del Palazzo di Giustizia

CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA RIMANDANDO AL PUNTO 3.4.1 DEL SCHEDA PROGRAMMA 3.4, CHE SI TRALASCIA DI RIPORTARE, SI RIPORTANO LE SEGUENTI ATTIVITÀ RILEVANTI ESPLETATE:

DIRIGENTE RESPONSABILE : ING. MARISA BELLOMO

Realizzazione in economia di lavori di manutenzione ordinaria degli immobili di pertinenza comunale.

In relazione agli interventi di piccola manutenzione ordinaria del patrimonio comunale a seguito delle 2066 richieste pervenute dalle articolazioni dell'Amministrazione Comunale (edifici sedi di uffici comunali, edifici scolastici, asili nido, uffici giudiziari) nel corso dell'anno 2015, in virtù della disponibilità finanziaria, dei mezzi e delle professionalità sono stati realizzati lavori e/o sopralluoghi per una percentuale pari all'88%. Il restante 12% è rimasto in parte inevaso in quanto riconducibile a manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda la manutenzione degli Uffici Giudiziari, (art. 1 della legge 24 Aprile 1941 n. 392) questa è stata regolarmente svolta in forza del vigente Contratto di Global Service fino alla data del 31/08/2015, in quanto a seguito dell'entrata in vigore del comma 526 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, le competenze sono state trasferite al Ministero della Giustizia. In data 06/10/2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Sindaco di questo Ente e il Presidente della Corte d'Appello, al fine di regolare alcune attività, operante fino al 31/12/2015.

Approvvigionamento, classificazione, conservazione e manutenzione di tutti i materiali di uso elettorale - detta attività viene svolta nel periodo immediatamente precedente alla consultazione elettorale. I fondi necessari a detta attività vengono anticipati dall'Amministrazione Comunale - Servizio Elettorato e successivamente rendicontati alla Prefettura per la copertura delle spese sostenute. Nell' Anno 2015 non vi sono stati interventi legati ad attività elettorali.

Trasporto masserizie e gestione magazzino comunale -.Per l'anno 2015 sono stati effettuati n° 457 interventi inerenti la movimentazione e il trasporto di arredi d'ufficio, Archivi e/o masserizie di vario genere il tutto sempre dietro richieste provenienti dai vari Settori/Uffici o Scuole di pertinenza comunali.

Gestione Autoparco, manutenzione riparazione automezzi e mezzi di trasporto comunali. Per il 2015 su richiesta delle Aree, Settori/Uffici comunali, sono stati espletati n° 1440 servizi inerenti richieste di autovetture a domanda quotidiana. Sono stati effettuati n° 493 interventi di riparazione su mezzi/autoveicoli di proprietà dell'Amministrazione Comunale posti in gestione tecnica all'autoparco stesso, di questi n° 294 sono stati effettuati presso le officine interne all'autoparco (meccanica, elettrauto carrozzeria), n° 199 presso officine esterne aggiudicatrici di gare d'appalto promosse dall'ufficio Contratti e Approvvigionamenti.

Approvvigionamento idrico. Per il 2015, a seguito di emergenza e/o inquinamento della rete idrica o per necessità varie, sono stati effettuati dal Consorzio Autotrasportatori Acqua Potabile "CAAP", in regime di convenzione, n° 135 viaggi a mezzo autobotte, per un totale di mc. 1.256,5 di acqua potabile consegnata.

Rilascio Certificazione ex art. 226, commi 4.d e 7 del Nuovo Codice della Strada. Allo scadere dei cinque anni hanno avanzato richiesta di revisione della carrozza adibita al servizio di piazza n° 26 utenti titolari di Autorizzazione rilasciata dal SUAP . Tutte le carrozze revisionate nel 2015, per lo più "storiche", hanno passato con esito positivo la verifica .



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità (centro di costo)56601

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Ing. Sergio Romano



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.palermo.it/bilancio.php?sel=1&per=2015-2017per=2015-2017>

CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SCHEDA RPP 2015-2017, SI RELAZIONA SUI SEGUENTI PROGRAMMI/OBIETTIVI:

PROGRAMMA : LAVORI PUBBLICI

L'ATTIVITA' DEL PROGRAMMA COMPRENDE LA PROGETTAZIONE, LA DIREZIONE LAVORI E LA GESTIONE TECNICO – AMMINISTRATIVA DI APPALTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE DI INFRASTRUTTURE A RETE.

Gli obiettivi del Programma riguardano l'espletamento di tutte le attività di progettazione direzione lavori ed appalti delle opere pubbliche cui l'Amministrazione attribuisce priorità attraverso gli strumenti (programma Triennale, Piano della Performance, Partecipazione a Bandi per accedere ad ogni tipo di finanziamento) nonché scaturenti da disposizioni cogenti.

Razionalizzazione di opere fognarie esistenti e realizzazione nuove opere fognarie.

Lavori per la realizzazione delle fognature di via Due Vanelle (a monte del canale Boccadifalco) e di via Palmerino (a monte della Circonvallazione)..

I lavori sono stati parzialmente eseguiti nel corso del 2014 e 2015. A causa di grave inadempimento dell'impresa appaltatrice nel corso del 2015 si è dovuto però procedere alla risoluzione contrattuale, pertanto i lavori sono sospesi nelle more dell'affidamento dei lavori di completamento ad un nuovo appaltatore.

Risorse economiche: € 2.685.342,56

Lavori per la realizzazione del Collettore per acque meteoriche di Via Brancaccio, da Via della Concordia all'Oreto (in Piazza Ponte Ammiraglio).

L'intervento riguarda la realizzazione di una condotta per il deflusso delle acque piovane nel tratto di via Brancaccio che va da via della Concordia al fiume Oreto (piazza Ponte Ammiraglio).

Nel corso del 2015 si è definito il collaudo tecnico – amministrativo dell'intera opera.

Risorse economiche: € 7.857.638,56

Lavori di disinquinamento della fascia costiera dell'Acquasanta al fiume Oreto- Adduzione delle acque al depuratore di Acqua dei Corsari mediante il potenziale del "Sistema Cala".

Obiettivo del cantiere è la realizzazione di un nuovo sistema fognario per depurare il mare dagli scarichi di circa 400 mila abitanti e disinquinare sia l'area del porto industriale sia quella dell'antico porto della Cala.

I lavori sono in corso dal 2014 e nel corso del 2015 sono stati emessi due Stati Avanzamento Lavori (S.A.L.) per circa € 1.100.000, 00 complessivi

Risorse economiche: € 24.604.326,02

Completamento Collettore Sud-Orientale della città di Palermo.

Il Collettore Sud-Orientale è un'imponente galleria fognaria a sistema misto per le acque nere e bianche da convogliare al depuratore di Acqua dei Corsari e sarà la "spina dorsale" dell'intero sistema fognario cittadino.

Nel 2015 il progetto esecutivo è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale LL.PP. competente alla approvazione tecnica del progetto stesso.

Risorse economiche: € 33.000.000,00

Rete fognaria a sistema separato in Via Messina Marine (dal fiume Oreto a Piazza Sperone) e relativo impianto di sollevamento "Romagnolo".

Nel 2015 è stata completata la redazione del Progetto Esecutivo, trasmesso al Genio Civile di Palermo per l'approvazione tecnica in Conferenza Speciale Servizi ed è stata avviata la gara per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva.

Risorse economiche: € 14.572.266,10

Realizzazione della rete fognaria delle vie Ripellino e Carmine, dalla via Pomara alla via Messina Montagne.

Nell'anno 2015 si è provveduto alla richiesta di finanziamento al competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Risorse economiche: € 1.260.288,36

Realizzazione rete fognaria quartiere "Marinella".

Nell'anno 2015 si è provveduto alla richiesta di finanziamento al competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che ha emesso il Decreto n. 715 del 04/06/2015.

Risorse economiche: € 1.524.000,00

Progetto esecutivo "Rete fognaria Sferracavallo".

Nell'anno 2015 il competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che ha emesso il Decreto n. 714 del 04/06/2015.

Risorse economiche: € 4.814.000,00

Fognatura a sistema separato nella via Valenza nel quartiere Villagrazia.

Nell'anno 2015 si è provveduto alla richiesta di finanziamento al competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che ha emesso il Decreto n. 1058 del 09/07/2015.

Risorse economiche: € 1.174.762,05

Fognatura a sistema separato nella via Agnetta e nella via Etna nel quartiere Villagrazia.

Nell'anno 2015 si è provveduto alla richiesta di finanziamento al competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che ha emesso il Decreto n. 1059 del 09/07/2015.

Risorse economiche: € 1.447.412,78

Collettore a sistema misto dalla via Palmerino Molarà alla via Ponticello Oneto e dalla via Ponticello Oneto alla via Paruta e ramo da via Ponticello Oneto a Fondo Badami.

Nell'anno 2015 è stato redatto il progetto esecutivo che è stato approvato in linea tecnica e Validato dal

R.U.P. ed approvato dalla G.M. (Del. n. 201 del 10/12/2015) ai fini della richiesta di finanziamento al competente Assessorato Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, effettuata pure nel 2015.

Risorse economiche: € 1.265.000,00

Eliminazione degli scarichi fognari nel Canale Boccadifalco mediante il loro convogliamento nella rete di valle.

Nell'anno 2015 è stato redatto il Progetto Definitivo che è stato approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale Servizi presso il Genio Civile di Palermo.

Risorse economiche: € 9.030.000,00

Realizzazione della fognatura di Via Cruillas con l'eliminazione degli scarichi del Canale Mortillaro.

Nell'anno 2015 è stato redatto il Progetto Definitivo che è stato trasmesso in Conferenza Speciale Servizi presso il Genio Civile di Palermo per l'approvazione in linea tecnica.

Risorse economiche: € 7.159.795,78

Razionalizzazione delle fognature della zona compresa tra la Via Castellana e il Canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel Canale

Nell'anno 2015 è stato redatto il Progetto Esecutivo che è stato approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale Servizi presso il Genio Civile di Palermo e Validato dal R.U.P. ed approvato dalla G.M. (Del. n. 218 del 17/12/2015) ai fini della richiesta di finanziamento al competente Assessorato Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, effettuata pure nel 2015.

Risorse economiche: € 10.202.769,08

Ampliamento e realizzazione della rete fognaria nelle Via Mango e Atanasio

Nell'anno 2015 è stato approvato e pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori.

Risorse economiche: € 1.983.747,00

Ampliamento e razionalizzazione rete fognaria della Via della Mimosa

Nell'anno 2015 è stata redatta la Progettazione Esecutiva.

Risorse economiche: € 325.000,00

Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di "Acqua dei Corsari".

Nel 2015 il progetto è stato Validato dal R.U.P. e la G.M. ha approvato il progetto (Del. n. 24 del 25/02/2015) ai fini della richiesta di finanziamento al competente Assessorato Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che ha emesso il Decreto n. 2097 del 19/11/2015.

Risorse economiche: € 26.575.000,00

PROGRAMMA : MANUTENZIONE

L'ATTIVITA' DEL PROGRAMMA COMPRENDE LA PROGETTAZIONE, LA DIREZIONE LAVORI E LA GESTIONE TECNICO – AMMINISTRATIVA DI APPALTI RELATIVI ALLE OPERE DI MANUTENZIONE RETI IDRICO – FOGNARIE E DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. GESTIONE DEI CONTRATTI DEI SERVIZI AMG E AMAP

Gli obiettivi del Programma riguardano l'espletamento di tutte le attività di progettazione direzione lavori ed appalti delle opere manutenzione ordinaria e straordinaria cui l'Amministrazione attribuisce priorità scaturente anche dalla necessità di intervenire sulle infrastrutture a rete anche in accordo e raccordo con AMAP e AMG.

Monitoraggio delle attività manutentive effettuate dalle Azienda partecipate AM.A.P. S.p.A.

Interventi di monitoraggio e verifica a campione mensile della manutenzione ordinaria della rete fognaria e caditoie effettuata dall'AMAP.

Come previsto nel Capitolato Prestazionale sottoscritto con la Società Partecipata AMAP S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di pulizia e manutenzione caditoie stradali e sistemi di smaltimento acque meteoriche, nel periodo gennaio - dicembre 2015 sono stati eseguiti n. 48 sopralluoghi congiunti con il personale di tale Società.

La società AMAP (ha incorporato il personale della ex Partecipata AMIAesemme) che svolge il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle caditoie stradali, per mezzo dei tabulati trasmessi mensilmente ha comunicato di aver verificato e/o pulito un totale di circa 60.000 caditoie stradali.

In relazione alla manutenzione ordinaria della rete fognaria sono stati eseguiti n. 381 sopralluoghi a seguito di specifiche segnalazioni di altri Uffici, delle Circoscrizioni e di privati cittadini. Nel 27 % dei casi sono stati rilevati anomalie che la Società AMAP ha risolto con interventi mirati.

Interventi di manutenzione straordinaria di opere fognarie e/o canali di maltempo.

La manutenzione straordinaria di opere fognarie è effettuata a mezzo di progetti, gare d'appalto e Direzione dei Lavori, a cura del Servizio stesso:

Intervento di bonifica e messa in sicurezza del sito "Ferro di cavallo" in località Mondello

A seguito di transazione l'attività riprende con l'appalto riprende ed è stato approvato il progetto esecutivo redatto dall'Impresa.

Risorse economiche: € 4.930.000,00

Intervento per la disostruzione del canale Papireto in corrispondenza della Caserma "Bonsignore" presso piazza Peranni

Risultano ultimati i lavori complementari per la 2^a fase dell'intervento.

Risorse economiche: € 759.608,01

Lavori di Manutenzione dei canali di maltempo – accordo Quadro

È stata redatta ed approvata la progettazione dei lavori da affidare mediante gara d'appalto, in programma per l'inizio del 2016

Risorse economiche: € 250.000,00

Interventi straordinari di dragaggio del fiume Oreto e nei canali di maltempo

È stata redatta ed approvata la progettazione dei lavori da affidare mediante gara d'appalto, in programma per l'inizio del 2016

Risorse economiche: € 500.000,00

Lavori di Manutenzione dei Canali di Maltempo – affidamento in House

È stata redatta ed approvata la progettazione dei lavori da affidare "in house" per il 2016

Risorse economiche: € 500.000,00

Manutenzione straordinaria della caditoie stradali e dei manufatti di smaltimento delle acque meteoriche – affidamento in House

È stata redatta ed approvata la progettazione dei lavori da affidare “in house” per il 2016

Risorse economiche: € 130.000,00

Lavori di Manutenzione straordinaria del canale Boccadifalco

Progettazione in corso

Risorse economiche: € 3.749.195,80

Interventi di manutenzione ordinaria dell’illuminazione pubblica

Sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di punti luce di pubblica illuminazione, riparazione guasti in cabine/quadri e riparazione impianti

Sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria: pitturazione pali di pubblica illuminazione e di sostituzione lampade

Realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione

Lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nel quartiere Oreto Stazione-Villa Giulia.

Lavori appaltati

Risorse economiche: € 2.529.318,86

Lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nel quartiere Mondello-Valdesi

Lavori appaltati

Risorse economiche: € 3.681.958,85

Lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione di Partanna Mondello e della litoranea Addaura-Arenella

Lavori appaltati

Risorse economiche: € 4.941.119,27

Lavori di rinnovamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione all’interno del quadrilatero Sciuti-Lazio-Libertà

Lavori appaltati

Risorse economiche: € 1.635.400,14

Il Dirigente





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015**

(atto di C.C. 443 del 5/12/2015)

CODICE dell'Ufficio: 56801

**DIRIGENTE di Ufficio: Condono e Controllo del Territorio.
Dr. Giovanni Carlo Galvano**



Il Dirigente
Dr. Giovanni Carlo Galvano

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. GIOVANNI CARLO GALVANO

L'obiettivo proposto con il programma del Condono Edilizio sez. 3.0 suddiviso in due sezioni distinte, è stato completamente raggiunto. Di seguito si descrive sinteticamente l'attività svolta per singolo programma, atteso che gli obiettivi, su richiesta della Segreteria Generale (nota prot. 768639 del 7/10/2015) e come concordati con il Sig. Capo Area sono stati parzialmente rimodulati e trasmessi al Segretario Generale ed al proprio Capo Area con e-mail del 15/10/2015:

CONSIDERAZIONI GENERALI E PROGRAMMA

Controllo del Territorio

è stato messo a punto un piano per la persecuzione degli abusi edilizi sul territorio avviando programma congiunto con altri uffici coinvolti sulla materia, coordinando attività per il tramite di tavolo tecnico periodicamente convocato. Si è proceduto a dare seguito agli accordi con la Procura della Repubblica, realizzati per il tramite di un Protocollo d'intesa, implementando un primo elenco comprendenti unicamente n° 11 pratiche, portando lo stesso a n°95 pratiche avendo provveduto ad incrociare i dati della Procura con quelli in possesso dell'Amm.ne comunale. Sono state espletate le procedure relative a tre demolizioni e sono stati effettuati altri tentativi demolitori, non andati a buon fine, e che sono in ogni caso riproposti per la demolizione. Al Dirigente sono stati dati obiettivi specifici collegati a tale obiettivo. Gli stessi risultano raggiunti ed in particolare:

- sono stati preparati elenchi con il programma degli interventi demolitori;
- è stato effettuato uno studio particolareggiato per eventuali programmi demolitori da realizzare in località Pizzo Sella ed in via Tiro a Segno proprietà SICOS.

Condono edilizio

E' stato continuata l'opera di smaltimento dell'accumulo delle istanze di condono edilizio L.47/85, L.724/94 e L.326/03 intervenendo anche nelle procedure di esame delle perizie giurate mettendo a punto procedure relative alle certificazioni per tutte quelle pratiche relative a perizie giurate presentate da più di 270 giorni, snellendo notevolmente le conseguenti procedure delle lavorazioni delle pratiche; si è proceduto al contempo a monitorare l'andamento delle lavorazioni sia cumulativamente che singolarmente istituendo appositi cruscotti e si è, inoltre stabilita una procedura a sorteggio random per l'individuazione dei campioni da sottoporre a verifica capillare al fine di garantire trasparenza.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI E FINALITÀ

Condono edilizio e Controllo del Territorio

L'obiettivo, unico per le due macro-attività dell'ufficio è volto al ripristino della legalità sul territorio, partendo da uno studio dell'abuso edilizio realizzato, ed ai collegati rimedi individuati dalle norme sia con il ricorso al condono edilizio, sia con il ripristino del territorio con il ricorso alle sanzioni pecuniarie ed alle demolizioni. Il fine ultimo è quello della realizzazione di un sano strumento urbanistico che tenendo conto delle esigenze della popolazione provveda dapprima a mettere ordine sul territorio e quindi, a razionalizzare il piano urbanistico.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Gli obiettivi sono senz'altro migliorabili incrementando le risorse umane che durante l'anno 2015 per

diverse motivazioni, ivi comprese le perdite di funzionari ed esperti quiescenti per raggiunti limiti di età, avvicinamenti e rotazioni, si sono ridotte del 50% e non più impinguate.

Il Dirigente
Giovanni Carlo Galvano





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

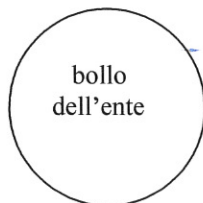
RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015
(atto di C.C. 443 del 05/12/2015)

- CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Ufficio Infrastrutture **56901**

- DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Dal 04/08/2015 -31/12/2015: ING. CONCETTO DI MAURO



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2015/2017, approvata con atto consiliare n. 443 del 05/12/2015. La consultazione della R.P.P. 2015/2017 è possibile al seguente indirizzo web:
<HTTP://WWW.COMUNE.PALERMO.IT/BILANCIO.PHP?SEL=1&PER=2015-2017>

L' Ufficio Infrastrutture è costituito da quattro U.O operative più una di supporto alla Dirigenza.

1)La U.O “Grandi Infrastrutture”:

cura gli interventi relativi ai lavori delle Linee TRAM, dell'Anello Ferroviario , Mal (metropolitana automatica leggera), nonché interventi riguardanti la viabilità.

2)La U.O” Infrastrutture per la Viabilità e consolidamento pareti Rocciose”:

cura gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da crollo delle pareti rocciose nonché interventi riguardanti la viabilità e infrastrutture stradali;

3) U.O “Manutenzione rete stradale cittadina”:

cura i rapporti contrattuali con la RAP;

4) U.O “Geologia”:

supporta trasversalmente, attraverso le consulenze geologiche e le relative relazioni, tutti gli Uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale.

Per ciò che riguarda la descrizione delle attività svolte dalla scrivente funzionale dirigenziale per il periodo dal 1/9/2015 al 31/12/2015, si rappresenta quanto segue:

- 1)si è proseguita l'attività riguardante il pagamento delle fatture AMAT relativamente ai lavori della linee tranviarie;
- 2)si sono stipulati i contratti relativi al consolidamento delle pareti rocciose per la mitigazione del rischio riguardante parte del quartiere Boccadifalco e dell'ex colonia estiva Comunale(stralcio);
- 3)si è continuato a curare il contratto di servizio della RAP secondo l'articolato contrattuale;

Il Dirigente

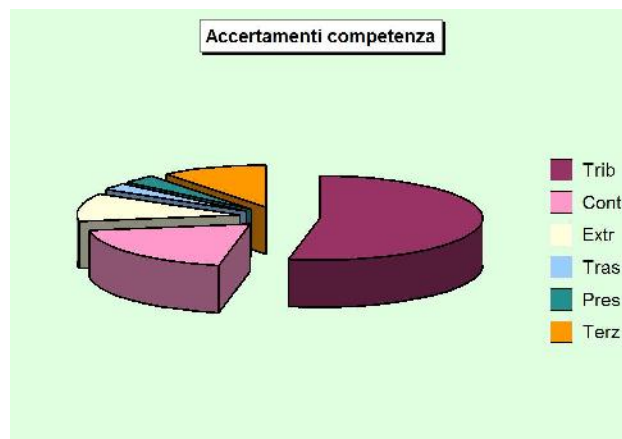
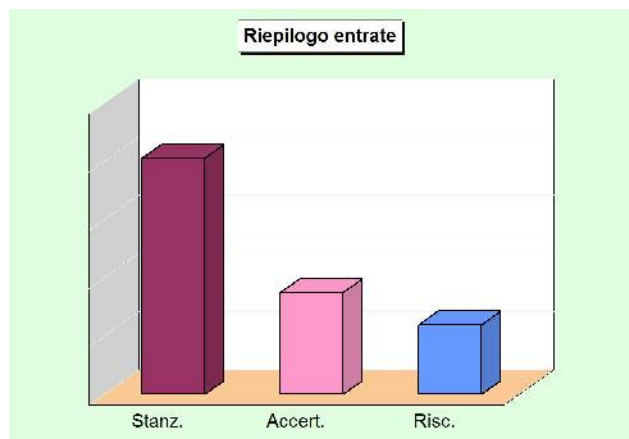
Ing. C.Di Mauro



**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2015**

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	473.023.599,37	463.076.331,50	97,90 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	236.689.555,18	170.586.675,63	72,07 %
Tit.3 - Extratributarie	96.952.214,96	94.419.504,81	97,39 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	47.228.419,39	24.321.879,79	51,50 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	351.211.385,66	28.066.453,22	7,99 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	821.108.988,89	91.979.506,29	11,20 %
Totale	2.026.214.163,45	872.450.351,24	43,06 %

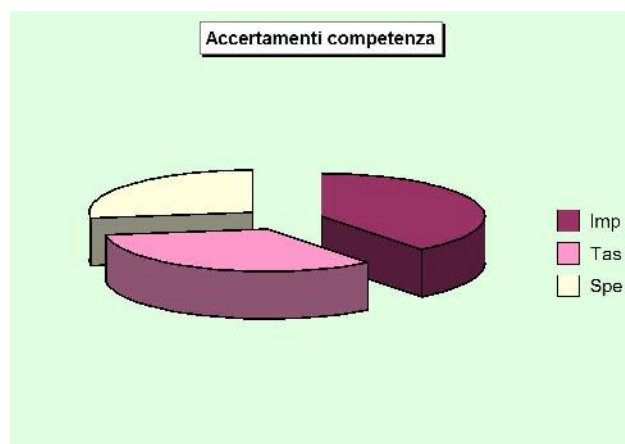
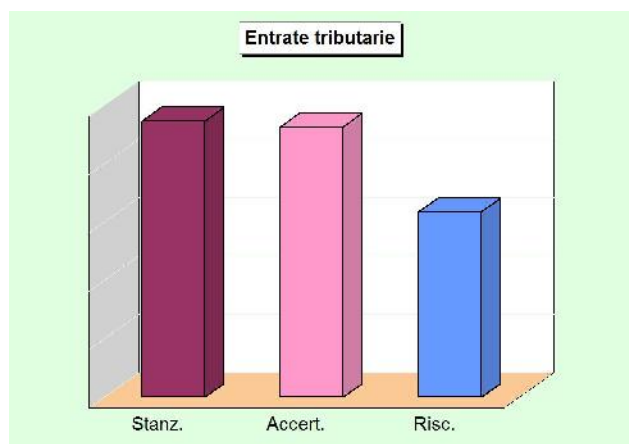
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	463.076.331,50	317.867.237,22	68,64 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	170.586.675,63	127.469.191,95	74,72 %
Tit.3 - Extratributarie	94.419.504,81	30.576.780,59	32,38 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	24.321.879,79	16.502.018,20	67,85 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	28.066.453,22	14.896.687,22	53,08 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	91.979.506,29	89.523.540,96	97,33 %
Totale	872.450.351,24	596.835.456,14	68,41 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	194.266.042,30	182.950.689,72	94,18 %
Categoria 2 - Tasse	154.015.429,66	154.159.734,79	100,09 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	124.742.127,41	125.965.906,99	100,98 %
Totale	473.023.599,37	463.076.331,50	97,90 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	182.950.689,72	122.097.712,76	66,74 %
Categoria 2 - Tasse	154.159.734,79	76.963.022,78	49,92 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	125.965.906,99	118.806.501,68	94,32 %
Totale	463.076.331,50	317.867.237,22	68,64 %

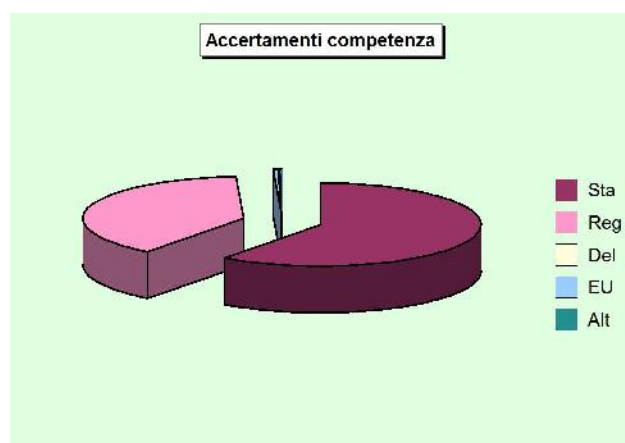
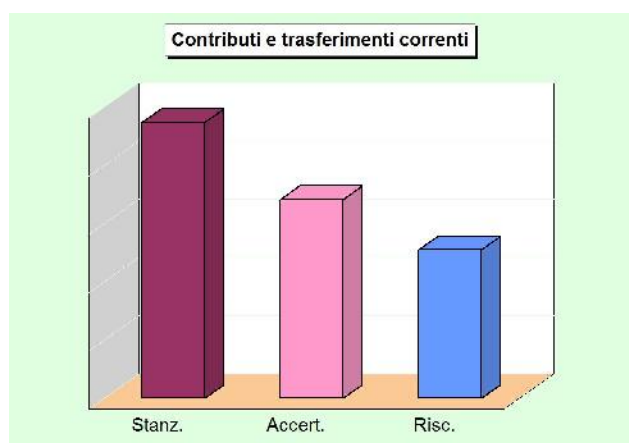


CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	131.511.499,09	102.676.240,46	78,07 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	102.141.773,82	66.615.616,88	65,22 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	1.597.200,27	860.138,51	53,85 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.439.082,00	434.679,78	30,21 %
Totale	236.689.555,18	170.586.675,63	72,07 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	102.676.240,46	86.142.378,48	83,90 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	66.615.616,88	41.100.194,69	61,70 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	860.138,51	33.705,00	3,92 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	434.679,78	192.913,78	44,38 %
Totale	170.586.675,63	127.469.191,95	74,72 %

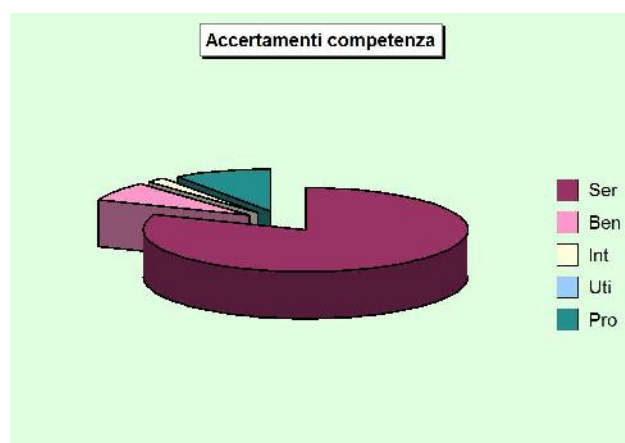
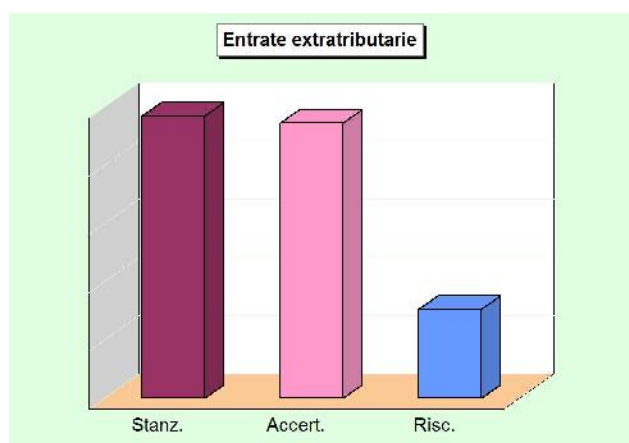


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	71.288.241,85	76.439.170,43	107,23 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	5.116.160,94	6.939.249,30	135,63 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	1.973.000,00	1.901.800,31	96,39 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	18.574.812,17	9.139.284,77	49,20 %
Totale	96.952.214,96	94.419.504,81	97,39 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	76.439.170,43	19.970.421,59	26,13 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	6.939.249,30	4.492.226,33	64,74 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	1.901.800,31	1.202.049,28	63,21 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	9.139.284,77	4.912.083,39	53,75 %
Totale	94.419.504,81	30.576.780,59	32,38 %

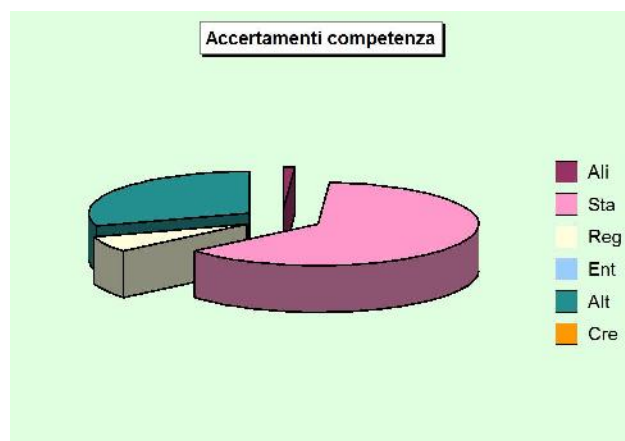
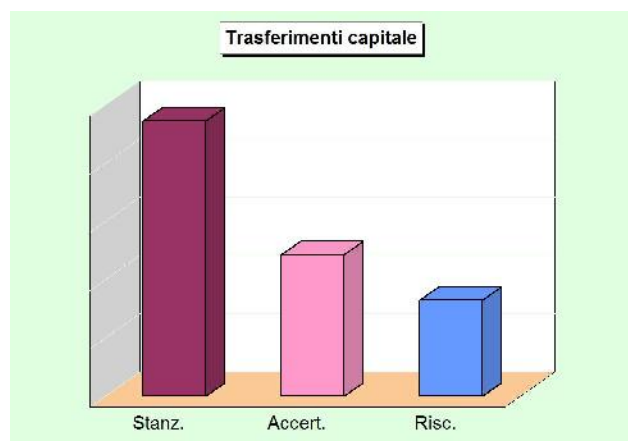


TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	21.615,24	276.255,22	1.278,06 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	24.032.852,82	15.277.369,75	63,57 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	7.461.197,33	1.476.349,13	19,79 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	40.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	15.611.000,00	7.291.905,69	46,71 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	61.754,00	0,00	0,00 %
Totale	47.228.419,39	24.321.879,79	51,50 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	276.255,22	232.414,90	84,13 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	15.277.369,75	8.978.341,29	58,77 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.476.349,13	13.582,65	0,92 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	7.291.905,69	7.277.679,36	99,80 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	24.321.879,79	16.502.018,20	67,85 %

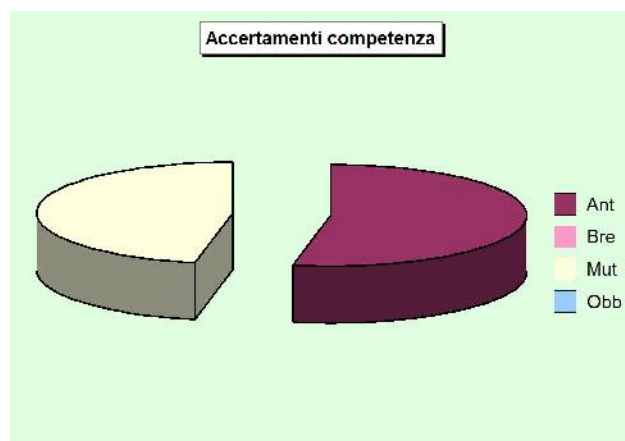
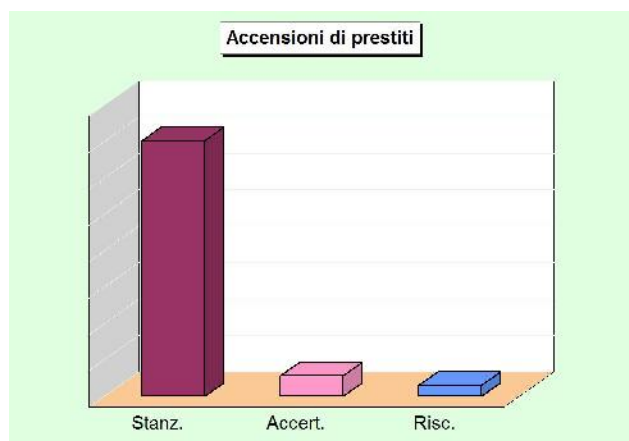


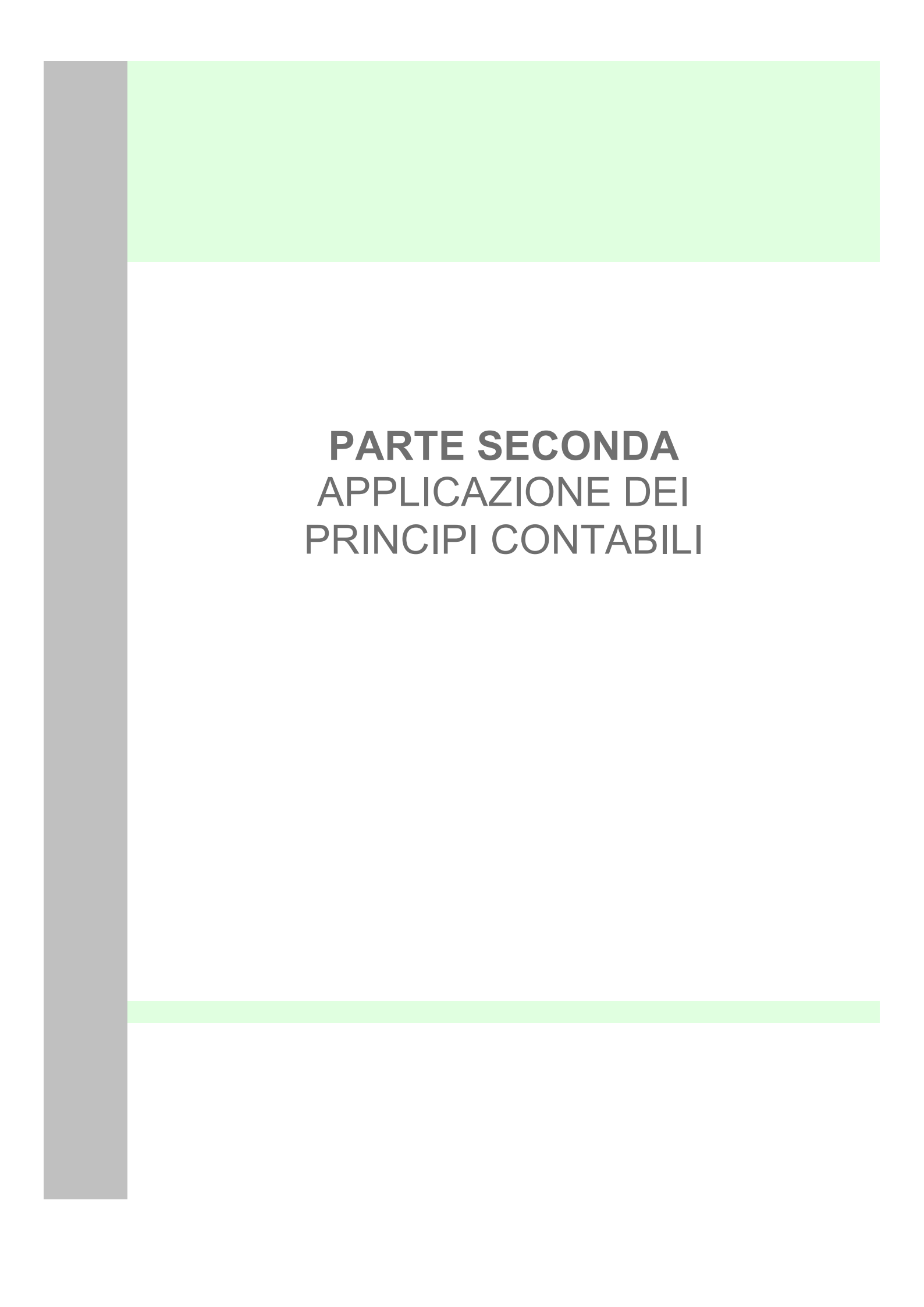
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	337.163.989,72	14.896.687,22	4,42 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	14.047.395,94	13.169.766,00	93,75 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	351.211.385,66	28.066.453,22	7,99 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	14.896.687,22	14.896.687,22	100,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	13.169.766,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	28.066.453,22	14.896.687,22	53,08 %





PARTE SECONDA

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE

RENDICONTO E PRINCIPI CONTABILI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto devono attenersi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11) ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento. In particolare, dato che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto deve essere formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando quindi di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, dev'essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Commento tecnico dell'ente

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni,

sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Sulla base di questa premessa metodologica, questa seconda parte della Relazione denominata *Applicazione dei principi contabili* si articola in tre distinte sezioni chiamate, rispettivamente, "Identità dell'ente", "Sezione tecnica della gestione" e "Andamento della gestione". Ciascun capitolo si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono il **Riferimento storico**, con i principi contabili applicati fino al precedente rendiconto, regole che sono in corso di progressiva sostituzione con i nuovi principi introdotti con il D.Lgs.118/11, lo **Scenario in evoluzione**, che descrive espressamente il contenuto dei nuovi principi contabili, il **Commento tecnico dell'ente**, che riporta le possibili considerazioni dell'ente sull'argomento trattato e, infine, le **Informazioni e dati di bilancio**, che mostra i dati contabili analizzati e pertinenti la materia.

Entrando più nello specifico, con la sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il quadro di riferimento normativo e istituzionale (rendiconto e principi contabili), gli obiettivi generali di questa amministrazione in materia fiscale (politiche tributarie fiscali), l'assetto organizzativo (organizzazione e sistema informativo; fabbisogno di risorse umane), le partecipazioni e collaborazioni esterne (partecipazioni dell'ente; convenzioni con altri enti).

Nella raggruppamento di argomenti denominato "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i criteri contabili applicati per la redazione del rendiconto (criteri di formazione; criteri di valutazione e di contabilizzazione), il risultato conseguito (risultato finanziario di amministrazione; risultato finanziario di gestione), la sintesi della gestione finanziaria (accertamenti e scostamento sulle previsioni definitive; impegni e scostamento sulle previsioni definitive; andamento della liquidità; formazione di nuovi residui attivi e passivi; smaltimento dei precedenti residui), il risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (fondo pluriennale vincolato; fondo crediti di dubbia esigibilità; debiti fuori bilancio in corso di formazione) seguito, infine, dai risultati economici e patrimoniali (conto del patrimonio; conto economico).

La relazione al rendiconto sviluppa, infine, la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (analisi degli scostamenti; variazioni di bilancio), le politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (politica di investimento; politica di finanziamento; politica di indebitamento), le prestazioni e servizi offerti alla collettività (servizi a domanda individuale), l'analisi generale per indici (indicatori finanziari ed economici generali; parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con argomenti di natura facoltativa, quali l'andamento delle principali categorie di costi e proventi (ricavi e costi della gestione caratteristica; proventi e costi delle partecipazioni; proventi e costi finanziari; proventi e costi straordinari).

POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili.

Salvo eccezioni, le entrate di natura tributaria sono accertate per l'intero importo del credito, e questo, anche in presenza di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non sia certa la riscossione integrale. L'ente, in questo caso, effettua un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio di competenza potenziata erano state invece accertate *per cassa* devono continuare ad essere accertate con il medesimo criterio fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si applica solo per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo principio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in modo sintetico gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	194.266.042,30	182.950.689,72	-11.315.352,58	94,18 %
Cat.2 - Tasse	154.015.429,66	154.159.734,79	144.305,13	100,09 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	124.742.127,41	125.965.906,99	1.223.779,58	100,98 %
Totale	473.023.599,37	463.076.331,50	-9.947.267,87	97,90 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2015	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		6.851	88,89 %
Personale non di ruolo		856	11,11 %
Totale generale		7.707	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2015	
		In servizio	Distribuzione
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale		
A1	Totale personale in qualifica A1	597	8,71 %
B1	Totale personale in qualifica B1	2.362	34,48 %
B3	Totale personale in qualifica B3	382	5,58 %
C1	Totale personale in qualifica C1	1.943	28,36 %
D1	Totale personale in qualifica D1	1.112	16,23 %
D3	Totale personale in qualifica D3	367	5,36 %
Dir	Totale personale in qualifica Dir	88	1,28 %
Totale personale di ruolo		6.851	100,00 %

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura del bilancio devono interessare anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, va posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 GESIP PALERMO S.P.A. IN FALLIMENTO	45.000	51,64	2.323.800,00	2.323.800,00	100,00 %
2 PALERMO AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	129.024	1,00	129.024,00	129.024,00	100,00 %
3 SISPI S.P.A.	40.000	51,65	2.066.000,00	2.066.000,00	100,00 %
4 GESAP AEROPORTO DI PALERMO S.P.A.	408.332	51,65	21.090.347,80	66.850.026,85	31,55 %
5 AMG ENERGIA S.P.A.	96.996.800	1,00	96.996.800,00	96.996.800,00	100,00 %
6 AMAP S.P.A.	25.576.000	1,00	25.576.000,00	25.576.000,00	100,00 %
7 AMAT PALERMO S.P.A.	89.206.576	1,00	89.206.576,00	89.206.576,00	100,00 %
8 AMIA S.P.A. in fallimento	53.865.553	1,00	53.865.553,00	53.865.553,00	100,00 %
9 RAP SPA	145.000	100,00	14.500.000,00	14.500.000,00	100,00 %
10 Re.Se.T. Palermo Società Consortile per azioni	392.000	10,00	3.920.000,00	4.240.000,00	92,45 %
11 SRR Palermo Area Metropolitana Soc. gest. rifiuti	8.045.987	0,01	80.459,87	120.000,00	67,05 %
12 PATTO DI PALERMO Soc. Coop. a r.l.	1	2.583,40	2.583,40	10.000,00	25,83 %
Totale			309.757.144,07		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Commento tecnico dell'ente

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

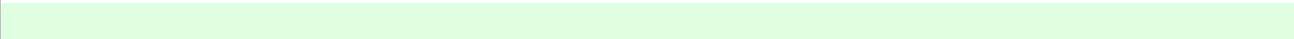
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1	AZIONI DI RIFORZAMENTO ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE TURISTICH	N. 1, Foglio n.97 del 18/12/2014	3



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Riferimento storico: *I principi contabili fino al precedente rendiconto*

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni ed eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti generali (...):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Scenario in evoluzione: *L'applicazione dei nuovi principi contabili*

I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'organo deliberante, devono essere predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). L'ente deve operare rispettando questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto va formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella relazione accompagnatoria devono essere esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, deve essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Oltre a questo, il rendiconto - al pari degli allegati ufficiali - deve essere redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, devono attribuire gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate deve finanziare la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata possono essere destinate alla copertura di specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera della complessa attività amministrativa prevista ed attuata. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, vanno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- le entrate, con i relativi accertamenti, devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite, e relativi impegni, vanno riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prescrive che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali".

CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

Riferimento storico: *I principi contabili fino al precedente rendiconto*

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (...):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Scenario in evoluzione: *L'applicazione dei nuovi principi contabili*

Le operazioni di chiusura del rendiconto devono essere precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Devono essere prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima possano portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, come la stesura dei relativi modelli obbligatori, deve concretizzarsi nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto devono esporre i dati adottando una classificazione che ne agevoli la consultazione mentre i valori numerici più importanti vanno corredati da un'informativa supplementare che ne faciliti la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il principio ispiratore deve presupporre che i normali utilizzatori finali delle informazioni di rendiconto siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non devono essere contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) devono essere contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Commento tecnico dell'ente

Il riscontro sulle Entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Allo stesso tempo, il contro sulle Uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, il controllo sui dati del rendiconto deve considerare anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi siano quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente è obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con l'eventuale quota del fondo pluriennale applicato in spesa (FPV/U).

La situazione, come più sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2015 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2015		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)	(+)	87.434.539,42	-	87.434.539,42
Riscossioni	(+)	225.654.682,87	596.835.456,14	822.490.139,01
Pagamenti	(-)	163.669.585,97	659.121.634,09	822.791.220,06
Situazione contabile di cassa				87.133.458,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale (31-12-2015)				87.133.458,37
Residui attivi	(+)	734.612.336,71	275.614.895,10	1.010.227.231,81
Residui passivi	(-)	219.654.002,31	193.547.042,29	413.201.044,60
Risultato contabile				684.159.645,58
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				684.159.645,58

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

I documenti contabili sono predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza va poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni considerano che le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione scade (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2015 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	907.624.114,52	907.624.114,52	0,00
Investimenti	438.131.086,98	438.131.086,98	0,00
Movimento fondi	337.225.743,72	337.225.743,72	0,00
Servizi conto terzi	821.108.988,89	821.108.988,89	0,00
Equilibrio generale competenza	2.504.089.934,11	2.504.089.934,11	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2015 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	809.117.101,29	696.328.968,94	112.788.132,35
Investimenti	327.516.230,78	62.667.279,11	264.848.951,67
Movimento fondi	14.896.687,22	14.896.687,22	0,00
Servizi conto terzi	91.979.506,29	91.979.506,29	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	1.243.509.525,58	865.872.441,56	377.637.084,02

ACCERTAMENTI E SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
 - a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
 - Aspetti finanziari (...):
 - d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il principio di competenza *potenziata* fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione dell'entrata nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile, è soggetta a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili. In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle entrate di parte corrente o in conto capitale:

Entrate di natura tributaria. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio deve tenere conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, e la conseguente imputazione, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati nella contabilità del rispettivo esercizio sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Trasferimenti correnti. Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito, sono formalizzati applicando il principio della competenza *potenziata* che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.
- **Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni.** Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Entrate extratributarie. Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza dei singoli tipi di entrata, sono formulati applicando il principio della competenza *potenziata* che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi di questa natura sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio, a domanda individuale o di altra natura, è stato realmente reso all'utenza. Questo criterio è applicato anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile e applicando, quindi, il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, e che di solito garantiscono un gettito pressoché

costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Entrate in conto capitale. Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono contabilizzati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa).

Accensioni di prestiti. Questi movimenti inerenti il sistema bancario e creditizio, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico ambito dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione di quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono accertati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Commento tecnico dell'ente

L'applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, insieme alla normale presenza di differenze tra le previsioni di bilancio e gli effettivi movimenti contabili, porta alla formazione di scostamenti, talvolta anche rilevanti, tra la previsione assestata (stanziamento definitivo) e l'effettivo accertamento conservato a rendiconto.

La tabella riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i corrispondenti procedimenti amministrativi di natura contabile, e cioè gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

È importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di accertamento dell'entrata è influenzato, seppure in misura molto inferiore rispetto al versante delle uscite, dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo. In questi casi, infatti, l'entrata regolarmente prevista può essere obbligatoriamente imputata, proprio in virtù del particolare principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, creando così dei possibili problemi di finanziamento delle spese di parte corrente (entrate correnti) o degli interventi in conto capitale (spesa d'investimento).

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	473.023.599,37	463.076.331,50	-9.947.267,87	97,90 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	236.689.555,18	170.586.675,63	-66.102.879,55	72,07 %
Tit.3 - Extratributarie	96.952.214,96	94.419.504,81	-2.532.710,15	97,39 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	47.228.419,39	24.321.879,79	-22.906.539,60	51,50 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	351.211.385,66	28.066.453,22	-323.144.932,44	7,99 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	821.108.988,89	91.979.506,29	-729.129.482,60	11,20 %
Totale	2.026.214.163,45	872.450.351,24	-1.153.763.812,21	43,06 %

IMPEGNI E SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
 - a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
 - Aspetti finanziari (...):
 - d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il principio di competenza *potenziata* fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione della spesa nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile è soggetta, infatti, a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili.

In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle uscite di parte corrente e in C/capitale, si precisa che:

Spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- **Rinnovi contrattuali.** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività.** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- **Acquisti con fornitura intrannuale.** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- **Acquisti con fornitura ultrannuale.** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- **Aggi sui ruoli.** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- **Gettoni di presenza.** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- **Utilizzo beni di terzi.** La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- **Contributi in conto gestione.** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- **Contributi in conto interessi.** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- **Contributi correnti a carattere pluriennale.** Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti.** Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- **Conferimento di incarichi a legali.** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata

interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- *Sentenze in itinere.* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata, l'ente ha la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

Spese in conto capitale. Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;
- *Impegno e imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento va reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Rimborso di prestiti. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Nello specifico, ed entrando così nel merito:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti.

Commento tecnico dell'ente

L'applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, insieme alla normale presenza di differenze tra le previsioni di bilancio e gli effettivi movimenti contabili, porta alla formazione di scostamenti, talvolta anche rilevanti, tra la previsione assestata (stanziamento definitivo) e l'effettivo impegno conservato a rendiconto.

La tabella riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i corrispondenti procedimenti amministrativi di natura contabile, e cioè gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

È importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

Informazioni e dati di bilancio

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	875.838.345,18	664.598.855,85	-211.239.489,33	75,88 %
Tit.2 - In conto capitale	438.192.840,98	62.667.279,11	-375.525.561,87	14,30 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	355.745.993,88	33.423.035,13	-322.322.958,75	9,40 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	821.108.988,89	91.979.506,29	-729.129.482,60	11,20 %
Totale al netto FPV/U	2.490.886.168,93	852.668.676,38	-1.638.217.492,55	34,23 %
FPV stanziato in uscita (FPV/U)		0,00		
Totale al lordo FPV/U	2.490.886.168,93	852.668.676,38	-1.638.217.492,55	34,23 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (...) e l'andamento della liquidità (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del possibile debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti devono essere registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2013)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	338.132.065,68
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	416.044.459,30
Tit.3 - Extratributarie	(+)	55.017.050,35
Somma		809.193.575,33
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		202.298.393,83
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2015		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)	(+)	87.434.539,42
Riscossioni	(+)	822.490.139,01
Pagamenti	(-)	822.791.220,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00
Fondo di cassa finale (31-12-2015)		87.133.458,37
		87.133.458,37

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio *armonizzato* della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui attivi da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa *armonizzata*, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. E' importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	463.076.331,50	317.867.237,22	-145.209.094,28	68,64 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	170.586.675,63	127.469.191,95	-43.117.483,68	74,72 %
Tit.3 - Extratributarie	94.419.504,81	30.576.780,59	-63.842.724,22	32,38 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	24.321.879,79	16.502.018,20	-7.819.861,59	67,85 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	28.066.453,22	14.896.687,22	-13.169.766,00	53,08 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	91.979.506,29	89.523.540,96	-2.455.965,33	97,33 %
Totale	872.450.351,24	596.835.456,14	-275.614.895,10	68,41 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	664.598.855,85	534.276.778,95	-130.322.076,90	80,39 %
Tit.2 - In conto capitale	62.667.279,11	29.512.953,43	-33.154.325,68	47,09 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	33.423.035,13	18.526.347,91	-14.896.687,22	55,43 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	91.979.506,29	76.805.553,80	-15.173.952,49	83,50 %
Totale	852.668.676,38	659.121.634,09	-193.547.042,29	77,30 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi (...):
 c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
 d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi (...) i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi (...).
52. L'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La chiusura del rendiconto deve essere preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2015 residui attivi 2014 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-14)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	471.741.598,51	118.215.807,62	25,06 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	140.846.922,87	49.139.217,23	34,89 %
Tit.3 - Extratributarie	129.140.235,14	5.456.160,43	4,22 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	239.504.465,84	34.108.013,78	14,24 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	282.538.620,44	18.085.957,96	6,40 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.408.766,82	649.525,85	10,13 %
Totale	1.270.180.609,62	225.654.682,87	17,77 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2015 residui passivi 2014 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-14)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	399.418.125,87	94.986.423,81	23,78 %
Tit.2 - In conto capitale	650.351.174,24	59.150.395,21	9,10 %
Tit.3 - Rimborsio di prestiti	192.249.686,16	2.435.429,66	1,27 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	34.794.937,79	7.097.337,29	20,40 %
Totale	1.276.813.924,06	163.669.585,97	12,82 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Riferimento storico: *I principi contabili fino al precedente rendiconto*

Il precedente sistema contabile, approvato con il D.Lgs. 77/95, non prevedeva la presenza in bilancio della voce "Fondo pluriennale vincolato", un elemento contabile che è stato invece introdotto con la contabilità armonizzata approvata con il successivo D.Lgs. 118/11.

Scenario in evoluzione: *L'applicazione dei nuovi principi contabili*

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Commento tecnico dell'ente

Il primo prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quel esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che,

per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il secondo prospetto, denominato *Composizione del fondo pluriennale vincolato*, mostra pertanto la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Informazioni e dati di bilancio

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL FPV (Estratto dall'allegato "b" al Rendiconto)		Situazione del FPV	Rendiconto 2015	
			FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione		
Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV				
FPV iniziale (01.01)	(a)	344.717.185,17	344.717.185,17	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	56.522.467,00		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2015	(x)	37.518.297,34		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi	(y)	276.635,10		
Componente pregressa del FPV	(c)	250.399.785,73		250.399.785,73
Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV				
Nuovi impegni imputati nell'anno successivo (N+1)	(d)	34.515.858,02		
Imputati nel secondo anno (N+2)	(e)	3.429.490,70		
Imputati dopo il secondo anno	(f)	750.000,00		
Componente nuova del FPV		38.695.348,72		38.695.348,72
Composizione del FPV al 31.12				
Componente pregressa del FPV		250.399.785,73		
Componente nuova del FPV		38.695.348,72		
FPV finale (31.12) (FPV/U)	(h)	289.095.134,45		289.095.134,45
Equilibri interni al FPV		Equilibrio		
Entrate				
FPV Entrata	(+)	344.717.185,17		
Accertamenti che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	38.695.348,72		
Totale entrata		383.412.533,89		
Uscite				
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	250.399.785,73		
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	38.695.348,72		
Parziale		289.095.134,45		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2015	(+)	37.518.297,34		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi	(+)	276.635,10		
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(+)	56.522.467,00		
Totale uscita		383.412.533,89		

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (Estratto dall'allegato "b" al rendiconto)		Esercizio 2015
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri con copertura FPV/E		
FPV al 31.12.14 (FPV/E)	(a)	344.717.185,17
Spese impegnate in esercizi precedenti e imputate nel 2015 con copertura del FPV/E	(b)	56.522.467,00
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2015 effettuato nel 2015	(x)	37.518.297,34
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi effettuato nel 2015	(y)	276.635,10
Quota del FPV al 31.12.14 rinviata al 2016 e successivi	(c)	250.399.785,73
Nuovi impegni, da imputare in C/esercizi futuri con copertura FPV/E		
Nuovi impegni 2015 imputati nel 2016 (N+1)	(d)	34.515.858,02
Nuovi impegni 2015 imputati nel 2017 (N+2)	(e)	3.429.490,70
Nuovi impegni 2015 imputati in anni successivi	(f)	750.000,00
Somma		38.695.348,72
FPV al 31.12.15 (FPV/U)	(h)	289.095.134,45

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

In altri termini, con il procedimento extra contabile si tende a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Commento tecnico dell'ente

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

Informazioni e dati di bilancio

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2015 (Quota accantonata nel risultato di amministrazione)		Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligo
Tributi	(Tit.1)	317.668.394,05	304.533.892,86	-13.134.501,19
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	149.596.809,70	144.222.799,42	-5.374.010,28
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	1.441.360,98	1.383.706,54	-57.654,44
Mutui e prestiti	(Tit.5)	-	-	-
Servizi conto terzi	(Tit.6)	-	-	-
Totale		468.706.564,73	450.140.398,82	-18.566.165,91

DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO DI FORMAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di DFB per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel C/bilancio, o deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Queste casistiche influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti eventualmente emersi prima dell'approvazione del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo periodo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2015 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2015	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	26.731.376,26	5.561.653,21	32.293.029,47
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	172.877,86	172.877,86
Altro	(e)	8.549.416,28	125,60	8.549.541,88
Totale		35.280.792,54	5.734.656,67	41.015.449,21

CONTO DEL PATRIMONIO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziati, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs. 77/95).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	771.793,88	Patrimonio netto	1.060.385.119,59
Immobilizzazioni materiali	1.752.222.631,61		
Immobilizzazioni finanziarie	275.825.424,42		
Rimanenze	21.375,64		
Crediti	1.009.232.135,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.372.787.021,51
Disponibilità liquide	88.128.554,22	Debiti	692.268.991,73
Ratei e risconti attivi	372.634,06	Ratei e risconti passivi	1.133.416,96
Attivo	3.126.574.549,79	Passivo	3.126.574.549,79

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2014-2015 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2014	2015	
Immobilizzazioni immateriali	933.954,91	771.793,88	-162.161,03
Immobilizzazioni materiali	1.730.261.930,34	1.752.222.631,61	21.960.701,27
Immobilizzazioni finanziarie	368.179.498,69	275.825.424,42	-92.354.074,27
Rimanenze	21.375,64	21.375,64	0,00
Crediti	1.115.469.934,05	1.009.232.135,96	-106.237.798,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	88.388.878,53	88.128.554,22	-260.324,31
Ratei e risconti attivi	6.548.363,97	372.634,06	-6.175.729,91
Attivo	3.309.803.936,13	3.126.574.549,79	
Patrimonio netto	1.088.973.681,14	1.060.385.119,59	-28.588.561,55
Conferimenti	1.414.711.323,04	1.372.787.021,51	-41.924.301,53
Debiti	804.910.778,93	692.268.991,73	-112.641.787,20
Ratei e risconti passivi	1.208.153,02	1.133.416,96	-74.736,06
Passivo	3.309.803.936,13	3.126.574.549,79	

CONTO ECONOMICO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs.77/95).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

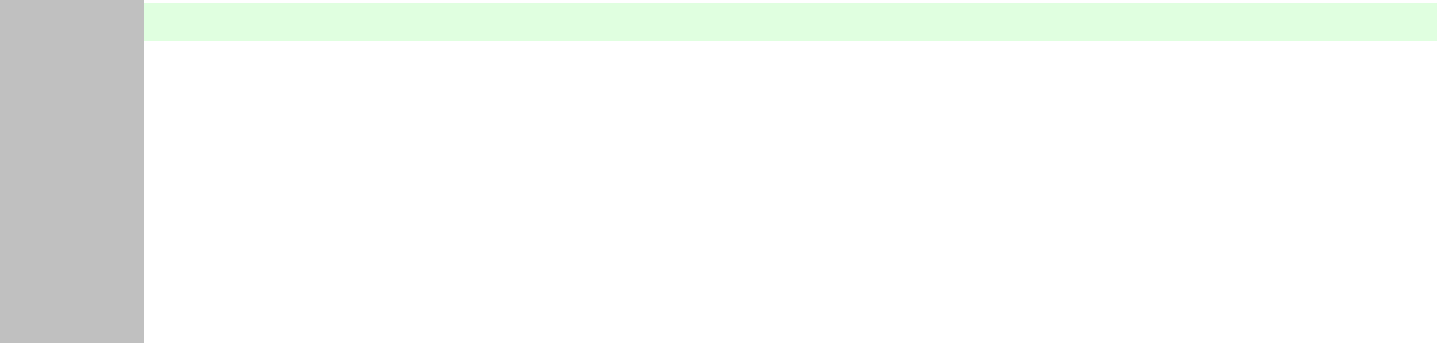
Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2015 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	730.577.391,13	683.041.194,87	47.536.196,26
Partecipazione in aziende speciali	(+)	558.152,00	1.132.506,58	-574.354,58
Risultato della gestione operativa		731.135.543,13	684.173.701,45	46.961.841,68
Gestione finanziaria	(+)	1.335.183,56	10.928.360,32	-9.593.176,76
Gestione straordinaria	(+)	245.328.191,84	311.285.418,31	-65.957.226,47
Risultato economico dell'esercizio		977.798.918,53	1.006.387.480,08	-28.588.561,55

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2014	2015	
Gestione caratteristica	(+)	63.582.164,75	47.536.196,26	-16.045.968,49
Partecipazione in aziende speciali	(+)	825.803,66	-574.354,58	-1.400.158,24
Risultato della gestione operativa		64.407.968,41	46.961.841,68	
Gestione finanziaria	(+)	-9.610.482,13	-9.593.176,76	17.305,37
Gestione straordinaria	(+)	-12.143.404,21	-65.957.226,47	-53.813.822,26
Risultato economico dell'esercizio		42.654.082,07	-28.588.561,55	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di variazione, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione. La concreta applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, soprattutto per quanto riguarda il versante delle uscite, tende inoltre ad aumentare la possibilità che il bilancio possa subire ripetute variazioni in seguito alla modifica nell'imputazione della spesa, con conseguente attivazione del corrispondente FPV.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	473.023.599,37	473.023.599,37	0,00	0,00 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	236.689.555,18	236.689.555,18	0,00	0,00 %
Tit.3 - Extratributarie	96.952.214,96	96.952.214,96	0,00	0,00 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	49.445.795,66	47.228.419,39	-2.217.376,27	-4,48 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	351.211.385,66	351.211.385,66	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	820.823.037,60	821.108.988,89	285.951,29	0,03 %
Totale	2.028.145.588,43	2.026.214.163,45	-1.931.424,98	-0,10 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	877.105.085,18	875.838.345,18	-1.266.740,00	-0,14 %
Tit.2 - In conto capitale	439.143.477,25	438.192.840,98	-950.636,27	-0,22 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	355.745.993,88	355.745.993,88	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	820.823.037,60	821.108.988,89	285.951,29	0,03 %
Totale	2.492.817.593,91	2.490.886.168,93	-1.931.424,98	-0,08 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, la Relazione al rendiconto riporta *"informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data

POLITICA DI INVESTIMENTO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

L'attivazione di un investimento presuppone l'avvenuto reperimento del corrispondente finanziamento anche perché, secondo quanto previsto dai principi contabili, la copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.

Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono imputate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazioni nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento è reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio specificando la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo. L'ultima colonna mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto al totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento, trattandosi di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro. La concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa, infatti, con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2015	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
Totale	0,00	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, va precisato quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa deve essere associata alla corrispondente fonte di entrata. Anche la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, deve avere luogo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate in anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

Commento tecnico dell'ente

La tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI	Finanziamenti 2015
Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in conto capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre fonti di finanziamento	0,00
Investimenti	0,00

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La contrazione dei mutui comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle OO.PP, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari. Questa analisi deve considerare sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dai dati del rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta i limiti imposti dalla legge. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera una determinata % delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi in C/interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti mentre la seconda verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2015		Importo (Capitale)
1	AUMENTO DI CAPITALE SOCIETA' AMAT S.P.A.	10.000.000,00
2	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI CIMITERIALI	954.506,00
3	LAVORI DI MANUTENZIONE DEI CANALI DI MALTEMPO	247.000,00
4	MUNUTENZ STRAORDIN E ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI PLESSI SCUOLE E ASILI NIDO	1.968.260,00
5	MUTUO PER ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	14.896.687,22
Totale		28.066.453,22

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2015)		Importo	
		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2013)			
Tit.1 - Tributarie		338.132.065,68	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		416.044.459,30	
Tit.3 - Extratributarie		55.017.050,35	
	Somma	809.193.575,33	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	
Limite teorico interessi (10% entrate)	(+)	80.919.357,53	80.919.357,53
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2014 e precedenti)		11.197.726,86	
Interessi su nuovi mutui (2015)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	11.197.726,86	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2014 e precedenti)		132.279,62	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2015)		0,00	
	Contributi C/interesse	132.279,62	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	11.065.447,24	11.065.447,24
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2015)			
Disponibilità residua al 31-12-15 per ulteriori interessi passivi			69.853.910,29
Rispetto del limite 2015			Rispettato

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, in fase di formazione del bilancio deve essere definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio. Con la medesima prospettiva vanno valutati anche i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione deve essere data all'eventuale presenza di prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che possono avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto *socialmente equo*, e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2015		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	454.054,99	4.729.339,39	-4.275.284,40	9,60 %
2	Corsi extra scolastici	-	101.851,79	-101.851,79	-
3	Impianti sportivi	629.115,36	4.881.763,09	-4.252.647,73	12,89 %
4	Mense scolastiche	295.990,16	3.101.479,45	-2.805.489,29	9,54 %
5	Mercati e fiere attrezzate	454.728,80	788.431,16	-333.702,36	57,68 %
6	Musei, gallerie e mostre	94.174,75	5.198.591,88	-5.104.417,13	1,81 %
7	Servizi funebri e cimiteriali	2.191.702,43	4.501.369,11	-2.309.666,68	48,69 %
Totale		4.119.766,49	23.302.825,87	-19.183.059,38	17,68 %

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il piano degli indicatori di bilancio è lo strumento utilizzato per monitorare lo stato di realizzazione degli obiettivi e dei risultati di bilancio e va ad integrare i documenti di programmazione. Il piano degli indicatori attesi indica, con riferimento a ciascun programma, gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare nell'ambito della programmazione finanziaria. L'ente locale, ad integrazione della batteria di indici espressamente prevista per legge, può estendere il proprio monitoraggio sull'attività di gestione introducendo ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali attuativi della norma. Alla fine di ciascun esercizio finanziario, l'ente redige il Piano dei risultati conseguiti e descrive, nella Relazione al rendiconto, il significato del valore realizzato motivando, inoltre, la presenza di possibili scostamenti a consuntivo rispetto al valore dell'indicatore atteso.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			
Denominazione e contenuto		Valore	
1	Autonomia finanziaria (%)	76,57	
	Entrate proprie (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
2	Autonomia impositiva (%)	63,60	
	Tributi (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
3	Pressione finanziaria	939,55	
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
4	Pressione tributaria pro-capite	686,61	
	Tributi (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
5	Trasferimento erariale pro-capite	152,24	
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
6	Intervento regionale pro-capite	98,77	
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
7	Incidenza residui attivi (%)	115,79	
	Residui attivi complessivi (C+R)		
	Entrate (acc. comp.)		
8	Incidenza residui passivi (%)	48,46	
	Residui passivi complessivi (C+R)		
	Uscite (imp. comp.)		
9	Indebitamento locale pro-capite	466,11	
	Residui debiti mutui (quota capitale)		
	Popolazione (abitanti)		
10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	62,50	
	Entrate proprie (risc. comp.)		
	Entrate proprie (acc. comp.)		
11	Rigidità spesa corrente (%)	36,95	
	Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
12	Velocità gestione spese correnti (%)	80,39	
	Spese correnti (pag. comp.)		
	Spese correnti (imp. comp.)		
13	Redditività del patrimonio (%)	370,73	
	Entrate patrimoniali (valore)		
	Valore beni patrimoniali disponibili		
14	Patrimonio indisponibile pro-capite	551,31	
	Valore beni patrimoniali indisponibili		
	Popolazione (abitanti)		
15	Patrimonio disponibile pro-capite	2,84	
	Valore beni patrimoniali disponibili		
	Popolazione (abitanti)		
16	Patrimonio demaniale pro-capite	90,34	
	Valore beni demaniali		
	Popolazione (abitanti)		
17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0114	
	Dipendenti		
	Popolazione (abitanti)		

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
 - h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono:

1. Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
9. Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La presenza di una condizione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		Parametri 2014		Parametri 2015		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2	Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)		✓		✓	Negativo
3	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)		✓		✓	Negativo
4	Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓	✓		Discordante
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)		✓		✓	Negativo
6	Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. Proventi della gestione;
 - B. Costi della gestione (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs. 77/95).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2014-2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
Proventi tributari	485.336.904,86	461.760.151,99	-23.576.752,87
Proventi da trasferimenti	175.753.233,47	170.586.675,63	-5.166.557,84
Proventi da servizi pubblici	39.946.794,85	75.449.379,58	35.502.584,73
Proventi da gestione patrimoniale	4.288.951,43	7.108.289,84	2.819.338,41
Proventi diversi	24.382.150,02	14.513.976,81	-9.868.173,21
Proventi da concessioni da edificare	4.636.229,68	1.158.917,28	-3.477.312,40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	734.344.264,31	730.577.391,13	
Personale	240.005.658,07	245.948.501,69	5.942.843,62
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.376.405,57	4.389.142,16	12.736,59
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	346.764.626,09	357.773.650,39	11.009.024,30
Utilizzo beni di terzi	9.019.470,83	8.172.847,44	-846.623,39
Trasferimenti	27.372.572,11	26.544.445,87	-828.126,24
Imposte e tasse	14.468.053,88	13.892.036,24	-576.017,64
Quote di ammortamento d'esercizio	28.755.313,01	26.320.571,08	-2.434.741,93
Costi	670.762.099,56	683.041.194,87	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs.77/95).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2014-2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
Utili	165.444,00	0,00	-165.444,00
Interessi su capitale di dotazione	660.359,66	558.152,00	-102.207,66
Proventi	825.803,66	558.152,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	1.132.506,58	1.132.506,58
Costi	0,00	1.132.506,58	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. Proventi e oneri finanziari (..)*
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc..

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs.77/95).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2014-2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
Interessi attivi	1.407.466,85	1.335.183,56	-72.283,29
Proventi	1.407.466,85	1.335.183,56	
Interessi passivi su mutui e prestiti	6.096.868,59	6.037.484,58	-59.384,01
Interessi passivi su obbligazioni	4.921.080,39	4.611.144,77	-309.935,62
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	279.730,97	279.730,97
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	11.017.948,98	10.928.360,32	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni sui risultati della competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (..) sino a pervenire alla determinazione del risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio 2015 secondo le regole previgenti (D.Lgs. 77/95).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza dei seguenti ricavi e costi:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simile rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2014-2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
Insussistenze del passivo	36.253.960,03	140.000.782,62	103.746.822,59
Sopravvenienze attive	217.172,37	46.417.577,31	46.200.404,94
Plusvalenze patrimoniali	6.118.210,34	58.909.831,91	52.791.621,57
Proventi	42.589.342,74	245.328.191,84	
Insussistenze dell'attivo	13.739.477,01	34.487.522,57	20.748.045,56
Minusvalenze patrimoniali	5.001.746,91	2.556.671,63	-2.445.075,28
Accantonamento per svalutazione crediti	19.884.207,57	253.280.696,66	233.396.489,09
Oneri straordinari	16.107.315,46	20.960.527,45	4.853.211,99
Costi	54.732.746,95	311.285.418,31	